

IL CONSIGLIO PROVINCIALE APPROVA LO SCHEMA DI ACCORDO

Anche Cuneo nella mobilità pubblica integrata

Il Punto

Rosaria Ravasio

E se lo dicessimo cantando? Votiamo!

È giunta mezzanotte
Si spengono i rumori
Si spegne anche la voce
Di quell'ultimo showman

Le strade son deserte
Deserte e silenziose
Un'ultimo dibattito,
gracchiando se ne va

Il tempo scorre lento
passando sulla storia
La luna splende in cielo
tace infin l'umanità
solo va un grande ideal

Ha uno smartphone per fratello
Due head phone come gemelli
Un bel video in corollario
Tanti social in dizionario
E nel candido pensier
una data base
Una data base di news AI

S'avvicina lentamente
Con incedere elegante
Ha l'aspetto trasognato
Malinconico ed assente
Non si sa da dove viene
Né dove va
Di chi sarà
Quel grande ideal

Bonne nuit, bonne nuit
buona notte
Va dicendo ad ogni cosa
Ai fanali illuminati
Ad un gatto innamorato
Che randagio se ne va

È giunta ormai l'aurora
Si spengono i fanali
Si sveglia a poco a poco
Tutta l'altra umanità

La luna s'è incantata
ma il tempo non si ferma
E nella luce bianca
la storia è ancora là,
ma l'ideal perduto va

Lui galleggia nei ricordi
poi si lascia un po' cullare
mettendo alle sue spalle
quell'idea che se ne va

Poi vola verso l'alto
lui crede nel futuro
e con una grande voce
grida ancora alla città:

Adieu, adieu
Addio al vecchio mondo
Ai ricordi del passato
Ad un sogno mai sognato
Ad un voto mai usato
Forse l'ultima TUA chance

Di chi sarà il grande ideal
Ma chi potrà ancora parlar

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità uno schema di accordo tra la Provincia di Cuneo e i Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano per la realizzazione del Piano integrato della mobilità pubblica e di accessibilità del Bacino Sud. Il documento, illustrato dal consigliere provinciale delegato, fa riferimento alla legge regionale 1 del 2000, che definisce i Piani provinciali dei trasporti quali strumenti di indirizzo e di sintesi della politica locale di settore che al suo interno contemplano tutti gli aspetti della mobilità per il territorio di competenza. Essendoci un differente livello e stato di pianificazione in termini di competenze, ambiti di applicazione e servizi pubblici, si è reso necessario definire delle strategie di mobilità condivise per ciascun Bacino in linea con gli indirizzi contenuti del Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti. Da qui la necessità di realizzare un'attività di pianificazione avvalendosi di consulenti professionisti (costo di 60.000 € per ogni bacino).

Servizio a pagina 3

Comando Provinciale dei Carabinieri: celebrati i 210 anni dell'Arma



SANDRONE A PAG. 2

20000 PERSONE IN 80 COMUNI PER UN TOTALE DI 31 TONNELLATE DI RIFIUTI RACCOLTI

Spazzamondo: tutti i numeri di un successo «green»

Per il quarto anno consecutivo, l'iniziativa "Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente", ideata e promossa da Fondazione CRC, ha raggiunto numeri da record sia per la partecipazione, sia per la raccolta di rifiuti abbandonati. Sono state 20.000 le persone che hanno partecipato per ripulire città, quartieri e frazioni; 170 i Comuni della provincia che hanno aderito coinvolgendo i loro abitanti; 80 gli istituti scolastici partecipanti che riceveranno un buono per l'acquisto di attrezzatura scolastica.

Servizio a pag. 10



INDUSTRIA

Produzione
stabile al +0,4%



SERVIZIO A PAG. 21

CAMERA COMMERCIO

Luca Crosetto è il
nuovo presidente



SERVIZIO A PAG. 21

APPUNTAMENTO MERCOLEDÌ 12 GIUGNO

Quartiere Donatello: inaugura la nuova piazza scolastica

Completamente finito il secondo intervento tra quelli finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): si tratta dei lavori di riqualificazione dell'area antistante la Scuola dell'Infanzia "Lucia Viano" nel quartiere Donatello, nell'ambito delle progettualità denominate "scuole al centro". Sono interventi che hanno l'obiettivo di ridare centralità visiva e funzionale agli spazi di ingresso alle scuole dagli asili nido alle scuole medie, per garantire sicurezza e socialità agli alunni e alle alunne che le frequentano e che le raggiungono - possibilmente - a piedi o in bicicletta. L'intervento ha previsto la realizzazione di una piazza scolastica fronte scuola su via Rostagni, tra le vie Bernini e Donatello, tramite la trasformazione della strada in un'area pedonale e l'istituzione di una nuova zona 30 nel quartiere. In questo spazio, sottratto al transito



delle auto, è stata creata una nuova area gioco con semisfere colorate in gomma, aree verdi alberate ed elementi di arredo a servizio della comunità, con sedute e rastrelliere per il parcheggio delle biciclette. La sua inaugurazione è prevista per mercoledì 12 giugno a partire dalle 16:00 con un momento di festa aperto a bambini, famiglie e residenti, la presenza del Comitato di Quartiere Donatello e il Consiglio direttivo della Casa del Quartiere. Ore 15.00 - L'inaugurazione è un gioco: attività con le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia Lucia Viano - animazione coop. MOMO. Ore 16.00 - Saluti istituzionali e inaugurazione - Famiglie, bambini e residenti del quartiere sono invitati al momento di inaugurazione della nuova piazza scolastica. A seguire, proseguiranno i giochi e le attività proposti dalla coop. MOMO.

SANITÀ

Gara di solidarietà per la
Giornata mondiale del
donatore di sangue

Servizio a pag. 4

CULTURA

Il giallo secondo
Paolo Roversi



SANDRONE A PAG. 24



Danilo Paparelli per La Bisalta

EVENTO UFFICIALE PRESSO LA CASERMA GONZAGA

Il Comando Provinciale dei Carabinieri ha celebrato i 210 anni dell'Arma

Valentina Sandrone

Nella mattinata di mercoledì 5 giugno si è celebrata presso la caserma Gonzaga di Cuneo, in corso Marcello Soleri, la Giornata nazionale dell'Arma dei Carabinieri, coincidente con l'anniversario della sua fondazione. La sede del Comando Provinciale cuneese ha accolto autorità, scuole e giornalisti per un'occasione quanto mai speciale, infatti ricorrono quest'anno i 210 anni dalla fondazione della «Benemerita», una cifra tonda che ci invita a riflettere sull'impegno che questo corpo ha profuso nel corso del tempo nelle nostre comunità. Come ricordato a inizio celebrazioni, il comando provinciale di Cuneo comprende otto compagnie, quelle di Cuneo, Alba, Bra, Borgo San Dalmazzo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano, nonché, come da riforma legislativa, il corpo dei Carabinieri Forestali. Il corpo dei Carabinieri è particolarmente radicato nel territorio grazie alla più simbolica delle sue ramificazioni: la stazione. Questa è infatti l'unità locale che rappresenta, per uno o più paesi, il centro nevralgico dell'attività, il punto di ascolto e accoglienza delle istanze dei cittadini.

Dopo un primo momento introduttivo, che a permesso a tutti i presenti di approfondire ulteriormente la struttura dell'Arma, sul piazzale sono sfilati i gonfaloni cuneesi decorati, che il comandante provinciale, colonnello Giuseppe Carubia, ha passato in rassegna per il saluto. È stata quindi data lettura del messaggio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Teo Luzi. Entrambe le lettere hanno ricordato il grande lavoro che i carabinieri svolgono per la tutela della legalità e dell'ordine pubblico sul territorio nazionale e i tanti carabinieri caduti o feriti nello svolgimento del loro dovere, con un pensiero speciale per l'ottantesimo anniversario dei martiri di Fiesole, dove il 14 agosto 944 tre giovani carabinieri si immolarono per salvare alcuni prigionieri e vennero uccisi dai nazisti. Dopo l'onore ai caduti, effettuato con la deposizione di una corona proprio innanzi alla stele posta vicino all'ingresso del piazzale della caserma, il comandante Carubia è entrato nel vivo della commemorazione con un toccante discorso di saluto e ringraziamenti. Carubia ha innanzitutto voluto salutare i carabinieri in pensione, le associazioni sindacali e le associazioni d'arma, presenti all'evento, e ricordare ancora una volta i carabinieri caduti, con un particolare riguardo verso le vittime della nostra provincia, e le loro famiglie, che seguono con dedizione l'operato dei propri cari e che accettano il rischio intrinseco a que-



sto lavoro. Nella Granda sono presenti 75 stazioni di carabinieri e 14 nuclei forestali e i numeri parlano di un impegno decisivo nel contrasto alla criminalità, sia essa comune o organizzata: 326 persone arrestate 3.176 denunciate,

segnalando complessivamente all'autorità giudiziaria 14.128 delitti nell'ultimo anno. Oltre a quella che potremmo considerare attività ordinaria, si sono svolte anche numerose iniziative rivolte alla società civile, per le

quali è stato decisivo anche il supporto delle realtà e degli enti locali e territoriali. In particolare, il comandante provinciale ha voluto ricordare alcune iniziative rivolte ad anziani e bambini: l'opuscolo infor-

mativo contro le truffe agli anziani tradotto in dialetto piemontese, gli incontri nelle scuole per educare i più giovani alla legalità e la campagna nazionale «Un albero per il futuro», promossa dai Carabinieri Forestali per sensibilizzare sulle tematiche di tutela dell'ambiente e biodiversità e che anche nel cuneese ha permesso di piantare numerosi alberi nelle scuole. Giuseppe Carubia ha poi voluto salutare e ringraziare la magistratura, il cui operato è imprescindibile per tutelare la legalità, i giornalisti e tutti i mezzi di informazione e i bambini degli istituti comprensivi

di Cuneo, Einaudi e Corso Soleri, ivi presenti, concludendo poi con un focus sulla sicurezza stradale, informatica, sanitaria e ambientale, tematiche che l'Arma si trova ad affrontare quotidianamente in un mondo che cambia rapidamente. Dopo la consegna delle ricompense, le celebrazioni si sono chiuse con l'onore al comandante provinciale. Di seguito, l'elenco delle ricompense: - il prefetto della Provincia di Cuneo, Fabrizia Triolo, ha consegnato la medaglia di bronzo della Fondazione Carnegie per gli atti di eroismo, concessa all'ap-

puntato scelto con qualifica speciale Roberto Giordanengo in servizio presso l'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Borgo San Dalmazzo; - il presidente del Tribunale di Cuneo, Paolo Demarchi Albengo, ha consegnato l'elogio semplice concesso dal Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Sicurezza Energetica al capitano Alessandro Cantarella, ora comandante della Compagnia Carabinieri di Fossano; - il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo, Onelio Doderò, ha consegnato un encomio semplice della Regione Carabinieri Forestale «Piemonte» concesso al maresciallo ordinario Stefano Ambrosio, comandante del Nucleo Carabinieri Forestale di Mondovì; - il questore di Cuneo, Carmine Rocco Grassi, ha consegnato un elogio concesso dalla Legione Carabinieri «Piemonte e Valle d'Aosta» brigadiere Calogero Buttice, addetto alla Stazione Carabinieri di Villafalletto; - il comandante provinciale della Guardia di Finanza di Cuneo, colonnello Mario Palumbo, ha consegnato un elogio della Regione Carabinieri Forestale Piemonte concesso al capitano Claudia Matera, comandante del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale, Agroalimentare e Forestale dei Carabinieri di Cuneo; - il comandante del Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo, tenente colonnello Luca Stella, ha consegnato un elogio, concesso dalla Regione Carabinieri Forestale «Piemonte», al maresciallo ordinario Stefano Ambrosio, all'appuntato scelto Patrizia Corvo e al carabiniere Antonella Ionnata, rispettivamente comandante e addetti al Nucleo Carabinieri Forestale di Mondovì.

L'attività dell'ultimo anno è stata capillare su tutto il territorio, ma la prevenzione e il contenimento del crimine non sono l'unica priorità. L'attenzione verso i cittadini parte dai coinvolgimenti dei più fragili e dei più piccoli

INTENSA ATTIVITÀ DEI CARABINIERI

Bra: servizio coordinato in piazza Roma e nell'area della stazione ferroviaria

I carabinieri della Compagnia di Bra, nel quadro delle iniziative volte ad intensificare l'attività preventiva e di contrasto al degrado urbano, con particolare riferimento ai reati «predatori» e allo spaccio di stupefacenti, nella giornata del 29 maggio hanno eseguito una serie di controlli concentrati sulla centrale piazza Roma e sull'area della stazione ferroviaria. Gli interventi, che hanno visto impegnati 14 carabinieri della Compagnia di Bra e 5 della Compagnia di Intervento Operativo del 1° Reggimento Piemonte di Moncalieri, hanno permesso di controllare 23 veicoli, identificare 45 persone e controllare 2 esercizi commerciali: un cittadino albanese è stato denunciato perché trovato non in regola con la norme che regolano la permanenza degli stranieri in Italia, mentre un cittadino marocchino è stato segnalato al prefetto di Cuneo per la detenzione per uso personale di stupefacenti poiché trovato in possesso di alcuni grammi di hashish. I servizi del 29 maggio si inseriscono nel più ampio quadro di contrasto all'illegalità nella zona oggetto dell'intervento, che sin dallo scorso ottobre, attraverso quotidiani servizi di pattuglia e con il presidio costante dei carabinieri, anche all'interno della Stazione Ferroviaria, ha prodotto rilevanti



risultati operativi. Nel dettaglio: - 137 servizi di pattuglia dedicati presso l'area della Stazione Ferrovia di Bra; - 482 persone controllate; - 14 persone segnalate alla Prefettura di Cuneo quali assuntori di stupefacenti; - 2 arrestati e 2 deferiti in stato di libertà per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti; - 4 denunciati per possesso illegale di armi; - 2 denunciati per lesioni personali; - 3 denunciati in per inosservanza del DASPO Urbano; - 9 denunciati per la violazione della normativa sull'immigrazione. - 244 grammi di hashish e numerose dosi di marijuana, cocaina e crack sottoposti a sequestro.

ELEZIONI

Sabato 8 e domenica 9 giugno siamo chiamati al voto

Sabato 8 e domenica 9 giugno siamo chiamati alle urne per eleggere i rappresentanti italiani al Parlamento europeo, il nuovo presidente della Regione Piemonte e anche un nuovo cittadino, in ben 172 Comuni del cuneese. Si ricorda che i seggi saranno aperti nei seguenti orari: - sabato 8 giugno dalle ore 15.00 alle ore 23.00; - domenica 9 giugno dalle ore 7.00 alle ore 23.00. Per poter esercitare il diritto di voto sarà necessario recarsi ai seggi muniti di tessera elettorale e documento d'identità entrambi in corso di validità e, proprio per questo, il Comune di Cuneo comunica che sarà possibile ritirare o rinnovare le tessere elettorali presso l'Ufficio Anagrafe (via Roma, 28) aperto, eccezionalmente, nei seguenti orari: - venerdì 7 giugno, dalle 8.30 alle 18.00; - sabato 8 giugno, dalle 9.00 alle 23.00; - domenica 9 giugno, dalle 7.00 alle 23.00. In tali fasce d'orario lo sportello sarà ad accesso libero. Si specifica che l'ufficio sarà aperto esclusivamente per pratiche legate alle tessere elettorali (salvo gli appuntamenti già fissati per la mattinata di venerdì). Si ricorda che per le altre esigenze legate all'Ufficio Anagrafe l'accesso avviene esclusivamente su appuntamento, prenotabile al numero 0171/444444 o sul sito ufficiale del Comune di Cuneo. L'esercizio del voto è un dovere, oltre che un diritto, per tutta la popolazione maggiorenne, ed è lo strumento con cui esprimiamo le nostre preferenze e la nostra idea di società all'interno del libero consenso democratico.

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ DAL CONSIGLIO PROVINCIALE

Al via il Piano integrato della mobilità pubblica Bacino Sud

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità uno schema di accordo tra la Provincia di Cuneo e i Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano per la realizzazione del Piano integrato della mobilità pubblica e di accessibilità del Bacino Sud. Il documento, illustrato dal consigliere provinciale delegato, fa riferimento alla legge regionale 1 del 2000, che definisce i Piani provinciali dei trasporti quali strumenti di indirizzo e di sintesi della politica locale di settore che al suo interno contengono tutti gli aspetti della mobilità per il territorio di competenza. Essendoci un differente livello e stato di pianificazione in termini di competenze, ambiti di applicazione e servizi pubblici, si è reso necessario definire delle strategie di mobilità condivise per ciascun Bacino in linea con gli indirizzi contenuti del Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti. Da qui la necessità di realizzare un'attività di pianificazione avvalendosi di consulenti professionisti (costo di 60.000 € per ogni



bacino). La Provincia sarà ente capofila per il coordinamento tecnico-amministrativo di tutte le attività necessarie per la realizzazione del Piano integrato della mobilità pubblica e dell'accessibilità del Bacino Sud. Il testo dell'accordo, composto di dieci articoli, individua compiti e ruoli e re-

gola i rapporti tra ciascun soggetto appartenente al Bacino Sud per la redazione congiunta di un proprio strumento di pianificazione. L'ente costi-

tuirà un Comitato di Pilotaggio insieme agli altri referenti individuati dai vari soggetti con il compito di fornire gli indirizzi strategici e metodolo-

gici per la redazione del Piano. Il Consiglio ha approvato anche l'istituzione di un organo tecnico provinciale dell'Ufficio di Valuta-

zione impatto ambientale (Via) e degli oneri istruttori per lo svolgimento dei procedimenti in materia. L'organo tecnico avrà lo scopo di effettuare le valutazioni istruttorie, assicurare unitarietà di indirizzo e di azione dell'autorità competente, fungere da organo consultivo a supporto dell'autorità competente e di svolgere le procedure di competenza provinciale. L'assemblea ha dato il via libera anche allo schema di convenzione tra Rete Ferroviaria Italiana, Comune di Cavallermaggiore e Provincia di Cuneo per la soppressione del passaggio a livello posto al km 31,117 della linea ferroviaria Torino - San Giuseppe Cairo a Cavallermaggiore mediante la realizzazione di un cavalcavia stradale, due roatorie e l'adeguamento della viabilità esistente. Approvata anche la proposta di cessione parziale di diritto di superficie

su un terreno nel comune di Moretta a favore dell'attività di formazione professionale Agenform per la costruzione di un nuovo caseificio dove sarà possibile attivare l'attività didattica in doppia classe. Via libera unanime anche alla variazione al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026, oltre alla variazione al Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026. Nella relazione del consigliere provinciale delegato si è fatto riferimento a tutte le principali voci oggetto di variazioni per un totale di 12.747.267 euro di cui 10.437.267 in conto capitale con l'applicazione dell'avanzo 2022 e 2023, trasferimento statali e regionali e aumento di previsione di incassi. Di questa somma circa 6.808.000 andranno alla viabilità e 2.411.000 all'edilizia scolastica. La variazione prevede poi l'accertamento di entrate contestualmente stanziare in spesa e storni da capitoli all'interno del medesimo settore, funzionali alle esigenze di gestione.

Schema di accordo tra Provincia e Comuni di Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano

Elezioni Regionali - 8/9 giugno 2024



PARTITO POPOLARE EUROPEO

BERLUSCONI

CIRIO

UDC - PLI

DA SEMPRE
LIBERI E
MODERATI

FORZA ITALIA
AL GOVERNO
DEL PIEMONTE

torinoforzaitalia.it

f t i

Commitente responsabile: Movimento Politico Forza Italia in persona del legale rappresentante p.t.

AZIENDA OSPEDALIERA SANTA CROCE E CARLE E ASL CN1

«24 ore di Solidarietà» per la Giornata mondiale del donatore di sangue

L'azienda ospedaliera S. Croce e Carle, attraverso il Servizio Immunoematologia e Trasfusionale Interaziendale e con il contributo della Fondazione Ospedale Cuneo, con lo slogan "24 ore di Solidarietà", in occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue in programma il prossimo 14 giugno organizza una raccolta straordinaria di plasma con apertura 24 ore consecutive del Centro Trasfusionale per le donazioni di plasma in aferesi. Il progetto presenta una duplice efficacia: sui volumi di plasma raccolto e come promozione della donazione di plasma tra i donatori.

Livio Tranchida, direttore generale dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle, sede della Struttura complessa: "L'Italia non è a oggi autosufficiente nella raccolta di plasma da donatore per la produzione di immunoglobuline che quindi devono essere acquistate sul mercato internazionale, dove nell'epoca post-Covid si è assistito ad un calo della produzione mondiale con un enorme aumento dei costi, quando sia possibile reperirle. Abbiamo dunque colto l'occasione della Giornata Mondiale del 14 giugno per mettere il Centro Trasfusionale dell'ospedale S. Croce a disposizione dei cittadini per 24 ore, in una sorta di staffetta della solidarietà, per la raccolta di plasma. Lo stesso servizio sarà attivo nelle sedi di Savigliano e Mondovì. Credo sia fondamentale attivare iniziative come questa, che hanno un forte impatto sulla popolazione e in genere una ricaduta positiva in termini di sensibilizzazione al dono. Ricordiamoci che i donatori

sono indispensabili, senza di loro si fermerebbe l'attività dell'ospedale."



Il 14 giugno l'ospedale di Cuneo e la Fondazione Ospedale Cuneo organizzano una raccolta straordinaria di plasma con l'apertura del Centro Trasfusionale per 24 ore consecutive. Sarà possibile effettuare donazioni anche nelle sedi ASL CN1 di Savigliano e Mondovì

Ci si può prenotare telefonicamente allo 0171/642291. Non è possibile prenotare la donazione di plasma se si è un candidato donatore alla prima donazione. Paola Manzini è il direttore del Servizio Trasfusionale interaziendale: "Nel corso del 2023 sono state raccolte al S. Croce 8341 unità di sangue intero ed effettuate 3466 donazioni di plasma in aferesi, entrambe con un incremento attorno al 6% rispetto

all'anno precedente. Sono state prodotte inoltre 2500 unità di piastrine con un incremento del 10% rispetto al 2022 e conferite all'industria per la produzione di immunoglobuline e plasma-derivati 4370 litri di plasma con un aumento dell'8% rispetto al 2022. Con il sangue raccolto abbiamo supportato tutte le necessità trasfusionali del nostro ospedale e delle strutture sanitarie con esso convenzionate, il fabbisogno

dell'ospedale di Verduno e collaborato a supportare la Sardegna, l'Abruzzo a causa di un attacco hacker, e in alcune occasioni l'ospedale di Novara". All'evento, a Cuneo, collabora la Fondazione Ospedale Cuneo che sia con la definizione di materiale di promozione dell'evento (cartellonistica), sia con l'offerta del ristoro post-donazione. Silvia Merlo: "La Fondazione Ospedale Cuneo ha ade-

rito con piacere a questa Giornata di solidarietà in quanto riteniamo di fondamentale importanza veicolare il messaggio sul valore delle donazioni di plasma e trasmettere un segnale di presenza attiva nel nostro territorio, ancora una volta a beneficio della salute di tutta la collettività provinciale". Sarà inoltre possibile prenotare per le donazioni di plasma anche presso le sedi dell'ASL CN1: Centro trasfusionale di Savigliano (telefono 0172/719265) e di Mondovì (telefono 0174/677184). Nell'ambito delle sedi di Savigliano e Mondovì, di cui è responsabile Luisa Tavera, nel corso del 2023 sono state raccolte 11628 unità di sangue intero e di 3714 unità di plasmaderivati con un incremento rispettivamente del 6 e del 4% rispetto all'anno precedente. Tale attività ha consentito di rispondere alle necessità trasfusionali degli ospedali afferenti al servizio (Savigliano, Saluzzo, Fossano, Mondovì, Ceva) e per la clinica Città di Bra e ospedali di Verduno, Novara, Sassari, Cagliari. Inoltre sono stati conferiti all'industria di più di 5400 litri di plasma per la produzione di immunoglobuline e plasmaderivati.

L'HUB CUNEESE ECCELLENZA NAZIONALE

Nevralgia del trigemino: S. Croce unico in Italia a trattarlo con la neuronavigazione

La nevralgia del trigemino è una condizione dolorosa cronica che colpisce il nervo che porta le informazioni, percepita a livello del volto, al cervello. Spesso basta una piccola stimolazione, come masticare, toccarsi il volto o sorridere, per scatenare un dolore lancinante. Inizialmente gli attacchi posso essere brevi e di lieve entità, ma con il tempo la situazione può peggiorare, gli attacchi farsi più frequenti e il dolore diventare sempre più lancinante. A soffrirne sono soprattutto le donne e le persone con più di 50 anni. Da sempre il trattamento di questa sindrome è, in prima battuta, farmacologico e poi, in presenza di insuccesso o di effetti collaterali, vengono utilizzate tecniche mininvasive, chirurgiche o radiologiche.

I professionisti della Terapia del dolore dell'azienda S. Croce e Carle sono andati a Bruxelles, in uno dei maggiori cen-

tri europei specializzati in questa patologia, per importare a Cuneo, a oggi unico centro italiano, il trattamento con la neuronavigazione. Il sistema è in uso da circa un anno in collaborazione con la Neurochirurgia dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle guidata dal primario Michele D'Aguma.

"Attraverso un sistema avanzato di ricostruzione tridimensionale, ottenuto partendo da esami neuroradiologici come risonanze e Tac, si può raggiungere il punto da trattare mediante una traccia elettromagnetica - spiega Enrico Oberino, responsabile della Terapia del dolore del S. Croce e Carle - All'operatore viene mostrato, istante per istante, il percorso pianificato. Con questa metodica si può effettuare tutta la procedura di trattamento con massima sicurezza e precisione e inoltre si ha la possibilità di condividere indicazioni e scelte terapeutiche in modo multidisciplinare".

UN PUNTO DI CONFRONTO SULLE PATOLOGIE URO-ONCOLOGICHE

Apri lo sportello dell'associazione PaliNUro

Si è attivato mercoledì 5 giugno, e sarà aperto tutti i primi mercoledì del mese, lo sportello di ascolto attraverso cui i pazienti affetti da carcinoma uroteliale (tumore di vescica e dell'alta via escretrice) avranno la possibilità di confrontarsi con l'associazione PaLiNUro (Pazienti Liberi dalle Neoplasie Uroteliali). La preziosa collaborazione tra il reparto di Urologia e l'associazione PaliNUro, approvata dalla direzione dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo, consentirà ai pazienti di non sentirsi soli e di avere adeguato supporto.

L'associazione PaLiNUro offre servizio di sostegno con possibilità, in sede, di ascolto, conforto e confronto. Fornisce, inoltre, informazioni sui diritti dell'ammalato, sulla sua tutela e sui servizi forniti dal Servizio Sanitario Nazionale.

I nove punti cardine che danno un senso all'attività dell'associazione PaliNUro, come affermano il presidente e i volontari, sono: ascoltare, confortare, informare, condividere e confrontarsi sui problemi comuni, essere un punto riferimento, difendere i diritti degli ammalati, aiutare a migliorare la qualità della vita, essere la voce dell'ammalato presso chi "decide", coinvolgere attivamente il paziente nel suo percorso di cura. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito: www.associazionepalinuro.com

Grazie a tutti i tanti partecipanti che sono venuti alla festa del gattile domenica 2 giugno

GATTILE di CUNEO

Rio!!

Troppo carino e dolce, il piccoletto! Ha circa due mesi, la sua mamma è negativa ai test felv/fiv

Per informazioni 3491445712

I mici del Gattile vi ricordano che

Il Gattile per la propria gestione può cotare su **5x1000** donazioni fiscalmente detraibili, lasciti testamentari. La banca su cui effettuare i versamenti:

- glo presso la CRA Boves filiale di Cuneo intestato a L.I.D.A. Sez. Gattile di Cuneo OdV codice IBAN: IT 94 0083 9710 2010 0003 0122 578 oppure su Satispay

Per devolvere il **5x1000** alla L.I.D.A. sezione Gattile di Cuneo basta:

1. firmare la dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e Modello

Unico) nell'apposito spazio (sostegno e volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di utilità sociale)

2. Indicare nella riga sottostante il **codice fiscale: 03052430042**

Se non devi consegnare il modello 730 e Modello Unico puoi scegliere comunque di destinare il 5x1000: consegna il modello CUD, compilato con la firma e il codice fiscale della nostra associazione, in banca o in posta, in busta chiusa con la dicitura "5x1000".

Via Barolo 44, Madonna delle Grazie (CN)
Orari: 14.30 - 17.30 tutti i giorni

Per adottare prendere appuntamento con Eleonora al numero: 349 1445712 Per info: 338 7155705

LE RAGAZZE SONO STATE ASSEGNATE ALLA BIBLIOTECA CIVICA, ALL'UFFICIO EUROPE DIRECT E ALL'UFFICIO ARCHIVIO E DATI APERTI

Sette giovani impegnate in tre progetti di Servizio Civile Universale in Comune

Hanno preso servizio la settimana scorsa le 7 giovani tra i 18 e i 28 anni che hanno scelto di diventare volontari del Servizio Civile Universale e che lo svolgeranno per 12 mesi al Comune di Cuneo, impegnati in tre diversi progetti: alla Biblioteca Civica, allo Europe Direct e all'Ufficio Archivi ed OpenData. Come già gli scorsi anni, tutti e tre i progetti di Servizio Civile Universale presentati dal Comune sono stati finanziati, a dimostrazione dell'interesse e dell'importanza che l'amministrazione dà a questa opportunità di cittadinanza attiva, di crescita civica e sociale e di formazione professionale per i giovani.

La Biblioteca civica ha selezionato 4 volontari (due per la Biblioteca adulti, due per la Biblioteca 0-18) per “Biblioteche che non ti aspetti”: Serena Cavallo e Camilla Mogna (in Biblioteca civica), Greta Gamba e Caterina Giolitti (in Biblioteca 0-18).

L'Ufficio Europe Direct è un servizio di informazione sulle attività e le opportunità dell'Unione europea, aperto a tutti i cittadini. È gestito dal Comune di Cuneo e fa parte della rete dei Centri ufficiali di informazione dell'Unione europea (gestiti dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea). Presso l'ufficio ha preso servizio Giulia Ber-

Una preziosa opportunità di cittadinanza attiva e crescita umana e professionale, che permette a di conoscere il funzionamento degli uffici amministrativa e della cosa pubblica



nardi per il progetto "Futuro Giovane".

L'Ufficio Archivi e Dati Aperti del Servizio Elaborazione Dati e Demografici del Comune di Cuneo è un servizio reso a tutti i cittadini; si pone l'obiettivo di organizzare un libero accesso e ostensione della documentazione storica, architettonica, edilizia ed urbanistica ed anche di informare la popolazione con trasparenza, mettendo a disposizione i documenti in esso archiviati anche in forma digitale.

le, sulle istituzioni comunali e loro funzioni amministrative nei tempi passati. Conserva e tutela ai sensi di legge chilometri di documenti prodotti nel tempo sul territorio comunale, inventariati e archiviati metodicamente, datati dall'alto medioevo fino ai giorni nostri. Presso l'ufficio hanno preso servizio Miryam Camperi e Ilaria Osella per il progetto "Un tuffo nel passato".

Come previsto a livello nazionale i volontari presteranno servizio per 12 mesi a fianco del personale comunale, contribuendo così a potenziare servizi e attività già esistenti e a sviluppare nuove idee e progetti. I ragazzi ricevono, per il loro servizio, un rimborso spese mensile finanziato dal Ministero delle Politiche Giovanili.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

C'era una volta

Era situato al piano rialzato di un palazzo storico in centro città a due passi dal Tribunale e dal Bar Confetteria Prato di Corso Nizza, luogo deputato al caffè mattutino per gli avvocati cuneesi.

Lo Studio di mio padre aveva “l'allure fin de siècle” (dove il secolo è l'Ottocento...), arredato con mobili d'epoca, con i vetri cattedrali alle finestre ed una biblioteca di migliaia di libri: si respirava un'aria di compassato sapere. D'altronde, mio padre aveva un fascino d'altri tempi, con il suo metro e novanta di altezza e due occhi grigio ghiaccio, metteva in soggezione impiegate e clienti, ma senza spocchia o superbia, anzi con il cortese distacco del piemontese cordiale. Allora, nelle Aule di Giustizia piemontesi, tutti gli avvocati parlavano in dialetto tra loro e lo facevano con un compiacimento studiato, quasi a sottolineare la loro appartenenza ad una professione nobile che sapeva coniugare la preparazione giuridica con una tradizione ed una cultura di saggezza. Nessun avvocato si sarebbe mai presentato in Udienza senza giacca e cravatta (come d'altronde nessun giudice), perché la serietà della professione era testimoniata anche dall'apparenza, così come dal comportamento in pubblico e dai rapporti quotidiani con le altre persone: il tu era riservato agli amici di vecchia data, altrimenti ci si dava del lei. L'avvocatura era una professione privilegiata, il rapporto tra colleghi era amichevole, le regole deontologiche e lo “spirito di corpo” venivano rispettate scrupolosamente. Un mondo finito. Una professione ormai tramontata. Oggi gli avvocati tirano quattro paghe per il lezzo, hanno raggiunto un numero insensato (più di 240.000 in Italia!), non ci si conosce neppure più, le udienze, quando non sono da remoto, sono sbrigate, le parcelle vengono sistematicamente disattese, molte volte neppure pagate, ci si veste come capita ed ormai il tu è diventato d'uso comune con chiunque. L'educazione è soffocata dalla cialtronaggine e dal cattivo gusto. Così la professione ha perso valore, l'avvocato non ha più ascendente sui clienti né credibilità con il giudice, diventa un mestierante che cerca di sopravvivere alla meglio. La riforma della professione non è più rinviabile.

Gianmaria Dalmasso





ELEZIONI REGIONALI
8 E 9 GIUGNO

Matteo GAGLIASSO

La mia voce
a servizio della **Granda**,
L'IMPEGNO **CONTINUA!**

SULLA SCHEDA VERDE



Ancora Insieme,
per la Granda!



per **CIRIO PRESIDENTE**



I RAGAZZI RITENGONO IL VOTO UN DIRITTO E UN DOVERE

Ufficio Europe Direct e APICE: i neo-diciottenni conoscono l'Europa e andranno alle urne

L'ufficio Europe Direct Cuneo Piemonte area Sud Ovest e l'Associazione Per l'Incontro delle Culture in Europa (APICE) si occupano, il primo in forma istituzionale, la seconda in maniera indipendente, di informare la cittadinanza e gli studenti circa l'Unione europea, ciò che accade al suo interno e le opportunità che offre ai propri cittadini.

Nell'ottica di informare il più possibile la popolazione giovane e i neo-elettori in attesa delle elezioni europee dell'8 e 9 giugno, abbiamo proposto ai diciottenni del territorio un sondaggio con l'obiettivo di indagare la conoscenza e la consapevolezza dei neo-elettori circa i propri diritti e doveri di cittadini europei, con particolare attenzione al diritto di voto. Pensiamo, infatti, sia fondamentale lavorare sulla consapevolezza della democrazia europea tra i giovani e, in particolare, tra coloro che si troveranno a votare per la prima volta, con l'obiettivo di creare un'abitudine al voto e un senso civico spiccato nelle nuove generazioni.

Nei mesi di somministrazione del sondaggio (tra ottobre 2023 e maggio 2024), hanno risposto 1225 ragazzi e ragazze provenienti da 19 Istituti



di Istruzione Superiore della Provincia di Cuneo, di cui 994 giovani neo-elettori, ovvero ragazzi e ragazze che hanno compiuto 18 anni nel 2023 o li compiranno entro giugno 2024. Da queste risposte, distribuite equamente su gran parte del territorio della provincia di Cuneo, è emerso che:

- il 93,5% degli intervistati af-

ferma di aver già parlato e affrontato il tema dell'Unione europea nel proprio percorso scolastico. Un ottimo risultato, dovuto, probabilmente, anche all'introduzione dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione civica all'interno dei programmi educativi delle scuole italiane;

- il 63,2% sostiene di non co-

noscere alcuna opportunità offerta dall'UE ai giovani. Tra le più conosciute l'Erasmus+ (citata dal 20% degli intervistati), il pass DiscoverEU (2,3%), e in generale le opportunità di svolgere tirocini e periodi di studio all'estero;

- il 72% dei neo-diciottenni che hanno compilato il questionario era già a conoscenza del fatto che a giugno 2024

ci saranno le elezioni europee;

- il 90,1% del totale dichiara di essere intenzionato a recarsi alle urne per esercitare il proprio diritto al voto. In particolare, buona parte dei neo-diciottenni reputa importante andare a votare in quando lo considera un diritto (28,5% dei sì) e un dovere (20,3%) del cittadino.

Una buona parte (8,7% dei sì), ancora, riporta che andrà a votare in quanto considera il voto uno strumento fondamentale per manifestare la propria opinione e mantenere in vita la democrazia, affinché ciascun cittadino si possa sentire rappresentato a livello europeo quanto nazionale;

- il 9,9% rimanente, rappresentato da coloro che hanno riportato di non avere intenzione di recarsi alle urne, giustifica la propria decisione sostenendo di non essere abbastanza informato o interessato alla politica in generale (53,1% dei no), di non essere in possesso della cittadinanza italiana (17,3%) o di non avere fiducia nel fatto che il proprio voto possa davvero valere qualcosa o fare la differenza (5,1%);

- per quanto riguarda le tematiche che stanno maggiormente a cuore ai giovani elettori troviamo il lavoro e la disoccupazione (490 voti), il cambiamento climatico (468 voti), la sanità (442 voti), la pace (406 voti), la salute mentale (355 voti), l'economia (366 voti), la parità di genere (356 voti), la sicurezza (335 voti), i diritti (323 voti), la lotta alle discriminazioni (299 voti), le migrazioni (246 voti) e la democrazia

(151 voti). Spiccano i temi del lavoro, della lotta al cambiamento climatico e della sanità in primo piano, probabilmente anche a causa dell'esperienza pandemica, seguiti dal tema della pace, più che mai centrale visti gli sviluppi recenti della situazione internazionale.

Partendo da questi dati, che evidenziano uno spiccato senso civico nei neo-elettori, ma una ancora scarsa informazione circa i temi e le opportunità europee, nei primi mesi del 2024 l'ufficio Europe Direct Cuneo e APICE hanno lavorato approfonditamente nelle scuole a contatto con i neo-diciottenni per approfondire la loro preparazione sulle tematiche europee e lavorare sulla consapevolezza democratica e civica. A questo proposito, sono stati svolti incontri sul tema delle elezioni e della democrazia europea in più di 50 classi, raggiungendo oltre 1000 giovani elettori.

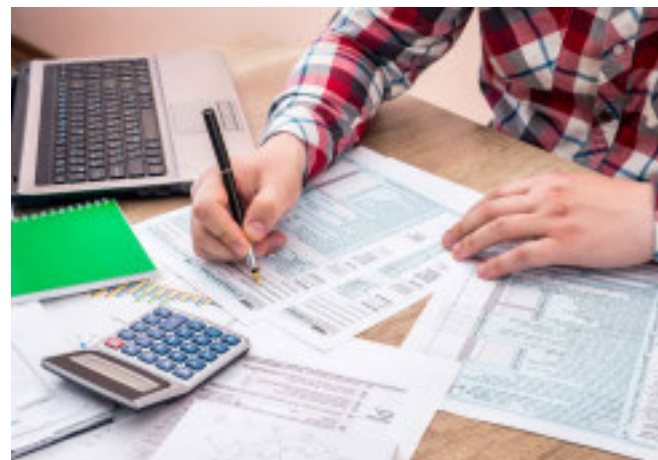
Questo report permetterà di verificare con quale distribuzione sul territorio le tematiche europee vengono affrontate e sentite maggiormente, in modo da poter offrire, anche nei prossimi anni, un servizio utile e mirato per i giovani cittadini d'Europa.

I.P.

CAMPAGNA FISCALE 2024

Agli sportelli ACLI è possibile accedere per la compilazione del modello 730 e il calcolo dell'acconto IMU

È tempo di compilazione della dichiarazione dei redditi 2024, relativa all'anno 2023. Per evitare ritardi e togliersi ogni preoccupazione al riguardo, basta prendere un appuntamento per la compilazione del Mod. 730 presso il CAF delle ACLI, dove operatori preparati sono disponibili ad accogliere i contribuenti e fornire loro tutto il sostegno necessario. Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è possibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute. È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche (per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi "obbligati".



Le novità di quest'anno riguardano il "Quadro L" e il "Quadro W". Il "Quadro L" arricchisce di due nuove sezioni: quella relativa alla rivalutazione del valore dei terreni e quella relativa ai redditi di capitale di fonte estera soggetti ad imposizione sostitutiva.

Il "Quadro W" prevede da quest'anno che possano utilizzare il modello 730 anche coloro che devono adempiere agli obblighi relativi al monitoraggio delle attività estere di natura finanziaria o patrimoniale a titolo di proprietà o di altro diritto reale, e/o che sono tenuti al pagamento delle relative imposte (IVAFE, IVIE e Imposta crypto-attività). Questo quadro è la copia del quadro RW del modello Redditi.

Per quanto riguarda la scadenza per il pagamento dell'acconto IMU, quest'anno è fissata al 17 giugno: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni.

Per la compilazione del 730/2023 e per richiedere la consegna del modello F24 per il pagamento dell'IMU preso gli uffici del CAF ACLI di Cuneo, basta prendere un appuntamento: per telefono al n. 0171 452611 (interno 1), per email scrivendo a: prenota.cuneo@aclit.it tramite internet cliccando su: Prenota con MyCaf.

Appuntamento con il 730?

CAF ACLI

**Il tempo corre.
Non farlo aspettare.**



Info e appuntamenti www.cafaclit.it
oppure **02.800.22.800**



CAF ACLI
dal 1993 è tutto più semplice

LA SETTIMA EDIZIONE SI SVOLGERÀ DAL 26 SETTEMBRE AL 13 OTTOBRE

Il «Paulaner Oktoberfest Cuneo» cresce aggiungendo una seconda «stube»

Il «Paulaner Oktoberfest Cuneo» 2024 si svolgerà da giovedì 26 settembre a domenica 13 ottobre nell'area del Palazzetto dello Sport di Cuneo, in via Aldo Viglione 1 nella frazione di San Rocco Castagnaretta. La settima edizione dell'Oktoberfest ufficiale Paulaner, che riproduce fedelmente e in miniatura quello originale di Monaco di Baviera, si presenta uguale nella formula sperimentata con successo l'anno scorso, con aperture settimanali dal giovedì alla domenica su tre week end consecutivi per un totale di 12 giorni di apertura complessivi. Ancora una volta l'evento organizzato dalla cuneese Sidevents Srl si reinventa nell'allestimento degli spazi disponibili, confermando tutte le peculiarità presentate nel-

la scorsa edizione con l'aggiunta di una seconda «stube», per poter accogliere meglio il pubblico anche quando il padiglione principale è pieno. «Cambiare per innovare, far crescere e migliorare l'evento sulla base dell'esperienza degli anni precedenti, si può dire che è sempre stato nella nostra natura - spiegano gli organizzatori della Sidevents Srl -. Anche se in alcune occasioni si è trattata di una scelta praticamente obbligata, come quando abbiamo dovuto abbandonare Piazza d'Armi per lasciare spazio a Parco Parri. Così è in buona parte anche quest'anno, in quanto in una parte marginale dell'area antistante il Palazzetto dello Sport partiranno a breve i lavori per la realizzazione di una



La manifestazione rappresenta ormai una tradizione per il capoluogo. Quest'anno l'evento sarà ancora più ricco e potrà accogliere più ospiti con un ulteriore punto cucina

nuova palestra. Per noi è stata l'occasione per tornare ad una disposizione simile a quella delle prime edizioni, con un unico ingresso che da prima accesso al luna park e quindi al beer garden, alle due stube e infine al padiglione principale, cuore dell'evento. Facendo di necessità virtù, andremo anche a migliorare la viabilità di ingresso e di uscita dall'evento nel segno della sicurezza, facendo posto alle auto in un ampio parcheggio su un prato adiacente corso De Gasperi e pedonalizzando tutto il tratto di Via Viglione che conduce davanti all'entrata del Paulaner Oktoberfest Cuneo. Crediamo che in questo modo entrare e uscire risulterà più semplice e più ordinato, soprattutto siamo soddisfatti di

essere riusciti ancora una volta ad offrire qualcosa di più, senza peraltro perdere nulla di quanto avevamo già messo in campo precedentemente, pur partendo da una situazione di potenziale difficoltà. A breve vi aggiorneremo sul programma e sugli altri dettagli, intanto seguiteci sui nostri canali social, vi terremo aggiornati passo dopo passo. L'evento quindi sarà aperto, sempre a ingresso libero, da giovedì 26 a domenica 29 settembre, da giovedì 3 a domenica 6 ottobre e da giovedì 10 a domenica 13 ottobre 2024. Maggiori informazioni e aggiornamenti sul programma e sull'organizzazione si possono trovare sul sito Internet ufficiale <http://www.oktoberfestcuneo.it>.

Restare, o ritornare, per creare comunità e opportunità di imprenditoria e di lavoro nelle aree marginali. Di questo tratterà l'evento organizzato dalla società Prokalos all'interno degli spazi Plin, al secondo piano del Rondò dei Talenti di Cuneo (via Luigi Gallo, 1). Giovedì 13 giugno alle ore 17.00 il filone che ha contrassegnato gli appuntamenti culturali di Plin nei primi mesi dell'anno inizierà a guardare al futuro, dandosi un respiro maggiormente ampio e creando un metaforico ponte con le tematiche che apriranno la stagione autunnale. «Quelli che restano. I giovani delle aree interne tra imprenditoria e speranza» è un appuntamento imperdibile per chiunque voglia conoscere l'impegno profuso dalle giovani generazioni nel mantenere vivo un territorio lungamente spopolato, sottofinanziato e depotenziato nel suo sviluppo economico e infrastrutturale. A parlarne, in un tavolo di lavoro multiforme e variegato, saranno Flavio Appendino, panettiere titolare della panetteria Quel Po di Pan di Ostana, Ottavia Biarese, esercente di Chiusa Pesio proprietaria del negozio di alimentari A

«Quelli che restano»: i giovani produttori ed esercenti delle vallate si raccontano a Plin



veja posta, Juri Chiotti, già chef stellato e ora titolare e chef del ristorante Reis Cibo Libero di Montagna di Frassino, Giulia Jannelli di Germinale Cooperativa di Comunità, realtà avente sede a Demon- te, e infine Enrico Ponza per il birificio Antagonisti di Melle. Oltre ai commercianti e ai produttori, al panel parteciperà anche Luca Blengino, responsabile marketing Ollipay, società di Cavallermaggiore foriera di un'innovativa piattaforma con cui è possibile spendere i bonus del welfare aziendale presso i negozi di prossimità. Il «km0» è sinonimo di qualità e sostenibilità, ma dietro il prodotto che mettiamo in tavola c'è molto di più: una filosofia di vita e di produzione votata all'attenzione verso i lavoratori e gli operatori del settore, a un rapporto più equo con la natura e con l'ambiente cir-

costante, soprattutto quando l'ambiente è delicato come quello montano, e in grado di creare una filiera di comunità per cui tutti si sentano parte del percorso in un graduale recupero e presidio dei piccoli borghi. Conoscere ciò che acquistiamo è il primo passo per un consumo maggiormente consapevole e per nutrire l'anima, oltre che il corpo. L'evento del 13 giugno si rivela quindi l'occasione giusta per conoscere alcuni giovani che «restano e resistono». Gli incontri sono a ingresso libero con prenotazione consigliata. È possibile prenotarsi tramite Eventbrite al link <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-quelli-cherestano-i-giovani-delle-aree-interne-tra-imprenditoria-e-speranza-917668520247>. Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.

UN'OCCASIONE PER CONOSCERE LA MUSICA ANTICA E RINASCIMENTALE

Tre nuovi appuntamenti con il festival «Modulazioni»

Tripla appuntamento settimanale con «Modulazioni» - Musica senza tempo, il festival di musica antica prodotto da Maestro Società Cooperativa di Cuneo e organizzato da Noau officina culturale. Mercoledì 12 giugno alle 18.30, presso lo Spazio Famiglie in Cerchio (via Grandis 28/a), Visibilium LAB e METS Conservatorio di Cuneo presentano «CrossCover. La voce del repertorio antico nel sound sperimentale del nostro tempo». La direzione artistica di Modulazioni inaugura la collaborazione col conservatorio di Cuneo e col suo dipartimento METS portano nel piccolo palcoscenico naturale del giardino dello «Spazio Famiglie in Cerchio» un concerto davvero inusuale, nato da un'idea del compositore Gianluca Verlingieri: un «CrossCover», ossia una

commistione tra musica antica ed elettronica che crea vere e proprie «cover» sperimentali di brani del repertorio antico, dando vita ad una performance non solo sperimentale ma anche site-specific, ossia cucita sulla zona dove viene messa in scena. Le «cover» dei brani di musica rinascimentale vengono eseguite anche ricorrendo a elaborazioni elettroniche che richiamano i paesaggi sonori tipici del quartiere Cuneo Centro, come quelli di strumenti tradizionali di altre culture provenienti da altri continenti e rappresentative del «melting pot» tipico di alcune parti del quartiere - come quelle nei pressi della stazione ferroviaria -, giocattoli per citare la vicina scuola dell'infanzia, suoni della ferrovia ed elementi naturali. Venerdì 14 giugno, alle



21.00, presso il Museo Diocesano (contrada Mondovì, 15), si terrà il «Concert avant le Coucher» eseguito dall'Ensemble Didone Abbandonata. Alla corte di Versailles la musica, oltre al ruolo di intrattenimento, ricopriva la funzione di sostegno e consolidamento del potere assolutistico.

In essa si riflette la grandezza e lo splendore della nuova età dell'oro politica e culturale inauguratasi con l'ascesa al trono del Re Sole. L'ensemble nasce dall'unione di giovani musicisti torinesi mossi dal desiderio di esplorare il repertorio musicale del '600 e '700. La formazione pre-

vede un organico a geometria variabile e presenta un repertorio tra musica rinascimentale e preclassica. Sabato 15 giugno, alle ore 21.00, sempre presso il Museo Diocesano, i Cantica Symphonia presentano «In Nativitate Domini», un'antologia di composizioni per le festività natalizie, composto da una serie di salmi della liturgia del Vespri del giorno di Natale, alternati da mottetti, sempre di tema natalizio, che, come era uso all'epoca dello splendore della musica veneziana tra la fine del '500 e la prima metà del '600, sostituiscono le antifone gregoriane prima e dopo i salmi. Tutti e tre gli eventi in programma sono ad ingresso libero. Informazioni e programma completo degli appuntamenti sul sito Internet www.modulazioni.net

È POSSIBILE ISCRIVERSI FINO AL 10 GIUGNO

Aperta la call per i volontari di Cuneo Illuminata

Fervono i preparativi per l'edizione 2024 di Cuneo Illuminata, che tornerà in città dal 5 al 28 luglio con straordinari spettacoli di luci a tempo di musica e tantissimi appuntamenti collaterali (programma completo su www.cuneoilluminata.eu/programma). Mentre sono iniziati i lavori di montaggio della struttura che reggerà le installazioni luminose in via Roma e piazza Galimberti, lo staff di Cuneo Illuminata è alla ricerca di nuovi volontari che supportino gli eventi in programma nel prossimo mese, in particolare nelle attività di promozione degli eventi e all'infopoint, nella logistica e nella vendita gadget. Un'opportunità che permetterà ai partecipanti di vivere un'indimenticabile esperienza da protagonisti all'interno della manifestazione più colorata e divertente dell'estate cuneese. Per iscriversi basta compilare questo form entro il 10 giugno, inserendo le proprie disponibilità: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSekDwDKUkxVOU5gmndpx-WAGVXL_f1qDsYhjMX_0emDw-b3yBQ/viewform. Giovedì 13 giugno si terrà un incontro con cena offerta e, a seguire, serata formativa. Per maggiori informazioni scrivere a info@cuneoilluminata.eu.



INCONTRO CON ALLENATORI, DIRIGENTI, COLLABORATORI E ADDETTI AI LAVORI

CSI Cuneo: tavoli di lavoro con le società sportive per pensare al futuro

Otto tavoli di discussione da quindici minuti l'uno con sei temi su cui riflettere provando a darsi risposte per iniziare a pensare al Csi del futuro, in vista anche del rinnovo delle cariche associative previsto per inizio 2025. Questo il senso della serata di giovedì 30 maggio nel seminario vescovile di Cuneo dove il consiglio direttivo del comitato territoriale cuneese ha riunito una folta rappresentanza di società sportive affiliate. Un confronto costruttivo tra allenatori, dirigenti, collaboratori e addetti ai lavori per fare il punto e discutere sull'attuale stato di salute dell'associazione, sul modo e i tempi che ha nel rispondere alle necessità delle società, su come porre rimedio al sempre più evidente calo di giovani che praticano attività sportiva, cercando di non tralasciare, d'altro canto, chi fa sport o chiede di farlo in età più avanzata. Il tutto senza dimenticare il rapporto con le parrocchie, storicamente i luoghi in cui il Csi da sempre rimarca il suo principio cardine: quello di associazione che pratica "sport per tutti".

"Pensando a questa serata mi è venuto in mente come il Csi, nel corso degli ultimi anni, ma soprattutto da fine pandemia in avanti, abbia dato un forte peso al proprio funzionamento interno - ha affermato Mauro Tomatis, presidente Csi Cuneo - Il Csi, nonostante la mole di attività che predispone



ogni anno, funziona bene e anche a livello logistico lavora in modo quasi professionale. Ma tutta l'attività che proponiamo, pur funzionando, ha un senso? Che cosa resta ai nostri bambini, ai nostri ragazzi, alle generazioni future del nostro impegno sui vari campi e del nostro messaggio educativo tramite lo sport? Abbiamo voluto chiederlo alle società, ai nostri allenatori e dirigenti, a coloro che quasi tutti i giorni scendono in campo. Terremo conto delle tante proposte affiorate durante i tavoli di confronto, proprio perché emerse da chi ha un contatto diretto con i nostri tanti tesserati. Nelle prossime settimane redigeremo un documento di consuntivo che sarà un

po' la nostra linea guida, una sorta di base di programma del prossimo mandato".

Il presidente Tomatis ha poi fatto presente la profonda preoccupazione per l'elevato carico burocratico cui sono sottoposte le società sportive affiliate: "In particolare, la nuova Riforma dello Sport entrata in vigore il 1° luglio 2023 comporta aspetti fiscali e legislativi che appesantiscono il lavoro delle società e le recenti normative in materia di policy richiedono la predisposizione di modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva, nonché l'adozione di codici di condotta specifici per la tutela dei minori. Comprendiamo l'importanza di queste misure per garantire un ambiente sicuro e inclusivo per tutti i partecipanti, soprattutto i più giovani. Tuttavia, il peso amministrativo e la complessità delle procedure iniziano ad essere un peso troppo oneroso per molte delle nostre società, spesso gestite da volontari che dedicano il loro tempo e le loro energie alla promozione dello sport".

Ha concluso la serata don Gabriele Mecca, consulente ecclesiastico Csi Cuneo: "Nel corso della serata sono circolate buone idee, ora si tratta di non lasciarle cadere nel vuoto e dare loro gambe per far diventare davvero l'assemblea elettiva qualcosa che possa portare frutto per il futuro del Csi di Cuneo".

La serata di confronto ha permesso di fare il punto sulla situazione attuale e su come affrontare le sfide del domani, anche in vista del rinnovo cariche associative del 2025



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q3 SPB 35 IDENTITY BLACK 2.0 TDI 150CV S-TR KMO
Maggio 2024 Fari LED Matrix, S-Line esterno ed interno, Supporto lombare elettrico, Cerchi 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Illuminazione interna Multicolor, Pacchetto Nero lucido esteso, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Audi Sound System, Garanzia Audi estesa 4 anni/80.000km...

Pronta consegna



KM 0

JEEP COMPASS LIMITED 1.6 MJET 130CV KMO
Aprile 2024 Metallizzato, Fari LED, Fendinebbia LED, Clima Bizona, Cerchi lega 18", Quadro strumenti 10,25" TFT, Keyless Entry & Go, Uconnect Radio DAB 10.1" Touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Telecamera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Blind Spot, Vetri oscurati, Supporto lombare elettrico, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino ad Aprile 2026...

Prezzo € 31.900



KM 0

DACIA DUSTER JOURNEY 1.5 DCI 115CV KMO
Gennaio 2024 Metallizzato, Fari anabbaglianti LED, Clima automatico, Keyless, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Navigatore con schermo 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Camera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Sedili riscaldabili, Cruise control, Blind Spot Warning, Vetri oscurati, Ruota di scorta, Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km...

Prezzo: € 23.990 (vari colori)



KM 0

DACIA DUSTER EXTREME 4x4 1.5 DCI 115CV KMO
Aprile 2024 Metallizzato, Trazione 4x4 inseribile, Fari LED, Clima automatico, Keyless, Fendinebbia, Cerchi lega 17" Neri, Navigatore con schermo 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Camera 360°, Sensori parcheggio, Cruise control, Blind Spot Warning, Vetri oscurati, Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km...

Prezzo € 27.850 (vari colori)



KM 0

LANCIA YPSILON PLATINO 1.0 HYBRID 70CV KMO
Febbraio 2024 Omologazione 5 posti, Luci diurne a LED, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Volante multifunzione, Clima automatico, Cruise control, Fari automatici, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, Garanzia Lancia fino a Marzo 2026...

Prezzo € 16.400 (vari colori)



KM 0

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV KMO
Gennaio 2024 Bianco Gelato, Servosterzo Dual-Drive, Airbag frontali e laterali, Radio DAB con USB, Bluetooth, Climatizzatore, Vetri elettrici, Telecomando, ABS + ESP + ESC con Hill holder, Garanzia Fiat fino a Gennaio 2026...

Prezzo € 12.950



KM 0

FIAT DOBLO' VAN 1.5 BlueHDi 100 KMO
Aprile 2024 3 posti, Fendinebbia, Airbag frontali e laterali, 2 porte laterali scorrevoli, Dispositivo carico passante, Climatizzatore, Navigatore 8", Radio DAB, Bluetooth, Android Auto/Apple Car Play, Volante multifunzione, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrocamera, Retrovisori richiudibili elettricamente, Sedile riscaldabile, Garanzia Fiat fino ad Aprile 2026...

Prezzo € 19.950 + iva



KM 0

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO
Marzo 2024 Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Radio Touchscreen, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori di parcheggio, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Rivestimento pianale di carico, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino a Marzo 2026...

Prezzo € 16.390 + iva

I WEEKEND ESTIVI TRA LONGOBARDI, AFFRESCHI MEDIEVALI E STORIA DELL'ARTE

Museo Civico: un calendario di visite tematiche per approfondire le collezioni e le raccolte

A partire da metà giugno (fino al primo weekend di settembre) le persone che visiteranno il Museo Civico di Cuneo nei fine settimana potranno scegliere tra diversi percorsi tematici volti ad approfondire gli aspetti più originali e meno noti dell'esposizione. Tante occasioni per scoprire le collezioni del museo, recentemente arricchitesi di nuove donazioni e raccolte degne di nota. Dal weekend del 15 e 16 giugno, dedicato alle Giornate Europee dell'Archeologia, in poi, si proporrà il seguente calendario di visite tematiche:

15/16 giugno: L'archeologia al Civico, dalla Preistoria ai Longobardi;
22/23 giugno: Alla moda del tempo, abiti e abbigliamento nell'Ottocento e Novecento;
29/30 giugno: Tradizioni dipinte: la quadreria del Museo Civico di Cuneo;
7/6 luglio: Ritualità e medicina: vasi di farmacia e antichi medicinali;
13/14 luglio: Come antichi preistorici, la sala "Livio Mano" del Museo;
20/21 luglio: Siti di età romana ed antiche epi-

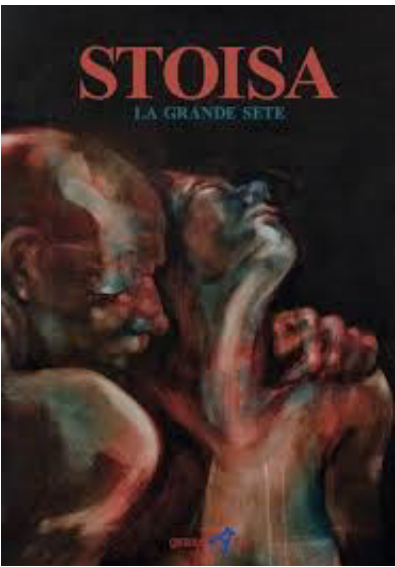


grafi nella Sala della Romanità;
27/28 luglio: La scoperta archeologica della necropoli di Sant'Albano Stura;
3/4 agosto: La collezione di bambole in panno Lenci al Civico di Cuneo;
10/11/15 agosto: L'intero percorso museale fra archeologia e storia;
17/18 agosto: Guido Strazza al Civico di Cuneo, un appuntamento con l'arte contemporanea;
24/25 agosto: L'arte del legno nelle valli cuneesi;
31 agosto/1° settembre: Gli affreschi medievali del Complesso monumentale di San Francesco.

Le visite avranno la durata di un'ora, con partenza su tre turni: 15.30, 16.30 e 17.30. La prenotazione non è obbligatoria, ma gradita, e può essere effettuata via mail (museo@comune.cuneo.it). In alternativa, i visitatori avranno comunque la possibilità di usufruire del percorso "classico" con visita guidata, servizio da sempre compreso nel biglietto d'ingresso il sabato e la domenica. Si ricordano gli orari di apertura del Museo Civico di Cuneo: dal martedì alla domenica, dalle 15.30 alle 18.30. Telefono 0171/634175. Costi e tariffe a partire dal 1° giugno: biglietto intero 5 euro; ridotto 3 euro. La gratuità è prevista per i possessori dell'abbonamento Musei, universitari, disabili e bambini sotto i 6 anni. Ridotto per under 18, over 65 e gruppi superiori alle 15 unità. Il Museo Civico è presente con le attività proposte anche su Facebook (alla pagina <https://www.facebook.com/museocivico-cuneo>) e su Instagram ([museocivico-cuneo](https://www.instagram.com/museocivico-cuneo)).

ESPOSIZIONE DIFFUSA TRA COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO E PALAZZO SANTA CROCE

Venerdì 14 giugno inaugura «Stoisa. La grande sete»



Venerdì 14 giugno alle ore 17.30 inaugura la mostra «Stoisa. La grande sete». La mostra, dislocata in due sedi, il Complesso Monumentale di San Francesco in via Santa Maria 10 e Palazzo Santa Croce in via Santa Croce 6, presenterà opere realizzate dall'artista contemporaneo Luigi Stoisa a partire dalla fine degli anni '70: nel complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo opere storiche e polimateriche animeranno le diverse cappelle e completeranno la navata centrale raccontando della «Grande sete». Nel Palazzo di Santa Croce invece, una moltitudine di progetti, sanguigne, sculture e video, racconteranno la genesi del lavoro e riporteranno il pubblico alla fonte di tutto. La mostra sarà visitabile dal 14 giugno 2024 fino al 25 agosto, dal martedì alla domenica dalle ore 15.30 alle ore 18.30 con ingresso libero. Durante l'evento inaugurale saranno presenti l'artista Luigi Stoisa, il curatore Roberto Mastroianni e il Segretario Generale del Ministero della Cultura, il dottor Mario Turretta. L'evento, parte del progetto «GrandArte, esperienze

d'arte collettiva che possono generare comunità», è sostenuto dalla Regione Piemonte con il contributo di Fondazione CRT, Fondazione CRC e con il Patrocinio del Ministero della Cultura e della Città di Cuneo. Grazie al sostegno della Cartiera Pirinoli s.c. verranno realizzate delle installazioni ad hoc per la mostra. «Vi è una dimensione filosofica e spirituale che caratterizza l'arte di tutti i tempi e di tutti i luoghi e vi sono alcuni artisti, come Luigi Stoisa, che sono in grado di accedere in maniera profonda e istintuale a questa dimensione fondante e sotterranea dell'estetico. Quando ciò accade siamo in presenza di una ricerca esistenziale, che prende la forma più o meno esplicita di un misticismo laico e che si esprime in peculiari e personali filosofie dell'arte, che innervano e guidano la produzione artistica, permettendo la connessione con quella specie di «anima del mondo» da cui emergono il senso e il significato che danno forma alla nostra stessa esistenza. [...] le diverse forme e iconografie della tradizione vengono assunte e interpretate per essere rese attra-

verso i linguaggi del contemporaneo e le forze e la natura dei materiali, tematizzando uno spazio di senso in cui lo stesso concetto di arte e il ruolo dell'artista vengono sottoposti a verifica e ripensati. Questo è lo spazio di un'apertura al passato e al futuro, in cui l'umano trova collocazione nel presente della creazione artistica e della fruizione dell'opera d'arte, che permette l'instaurarsi di un regime dello sguardo e dell'esperienza estetica che si caratterizza come rammemorazione dell'essere, dell'esistenza e dell'umano. Questo è uno spazio in cui la materia incontra lo spirito». La mostra sarà visitabile dal 14 giugno 2024 dal martedì alla domenica dalle ore 15.30 alle ore 18.30 con ingresso libero. Per informazioni Complesso Monumentale di San Francesco, Cuneo telefono 0171/634175. Ufficio Stampa: info@grandarte.it - telefono 344/0637508. L'evento fa parte del progetto «Grandarte, esperienze d'arte collettiva che possono generare comunità» sostenuto dalla Regione Piemonte.

8000 PRESENZE PER OLTRE 30 EVENTI SPALMATI IN 28 LOCATION E SU 6 GIORNI DI FESTIVAL

«Città in note» si conferma un successo: conquistati nuovi spazi e nuovo pubblico

La quarta edizione di «Città in note. La musica dei luoghi» conferma la crescita di una rassegna entrata nel cuore del pubblico e diventata, ormai, un appuntamento imperdibile per gli amanti della buona musica e non solo, grazie a un ricco calendario di spettacoli e incontri pensati per valorizzare i principali beni storico-artistico e naturali della città di Cuneo. Sono i numeri ad attestare il consolidamento della manifestazione nell'offerta culturale piemontese: oltre 8.000 presenze, 30 eventi tra spettacoli e incontri, 28 location, 8 enti partner tra scuole, istituti e realtà musicali del territorio e più di 300 musicisti e performer coinvolti in 6 giorni di festival. «Siamo davvero molto soddisfatti di come Città in note stia crescendo a livello di partecipazione di pubblico, che quest'anno ha visto oltre 2.000 presenze in più rispetto alla passata edizione. La capacità sempre più attrattiva per artisti di livello internazionale, così come il consolidamento delle collaborazioni con i partner e con le scuole di musica d'eccellenza del territorio, ci rende orgogliosi - sottolinea Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea - Per sei giorni la città di Cuneo si è



aperta ad esperienze sonore uniche e immersive che hanno guidato il pubblico alla scoperta di luoghi e patrimoni straordinari. «Questa è stata un'edizione caratterizzata da una forte trasversalità di generi, strumenti e luoghi. Varie le modalità di spettacoli dal vivo, dai concerti pop di Noemi e Nada in teatro, al visual generativo sound reactive 3D di

Andrew Quinn e alla poesia internazionale di Nataša Mirkovi e Michel Godard in San Francesco, alla performance site specific di Dan Kinzelman nel giardino della Biblioteca civica per concludere con la potente esecuzione corale dei Carmina Burana dell'Orchestra del Conservatorio Ghedini al Palazzetto dello Sport - affermano Claudio Carboni e Carlo Maver, direttori artistici della rassegna - Oltre all'aspetto performativo si è dato spazio a momenti di formazione per giovani musicisti, come la partecipata lezione aperta tenuta dal trio Nikita Boriso-Glebsky, Senja Rummukainen e Georgy Tchaidze, nomi di prima grandezza nello scenario internazionale, che si sono confrontati con gli studenti del Conservatorio prima di esibirsi in concerto. Vedere un pubblico che anima i luoghi e gli spazi di Cuneo con crescente curiosità e attenzione è la più grande ricompensa per la nostra direzione artistica. La rassegna, ideata e promossa da Fondazione Artea con Comune di Cuneo, si è svolta dal 22 al 27 maggio nel capoluogo, proponendo un ricco programma di concerti, talk e performance.

UN GRADITO RITORNO A CUNEO

Andrea Chiapasco è stato al «Don Bosco» con «Sarém»

Il giovane attore bovesano Andrea Chiapasco (trapiantato a Torino, dove ha studiato e lavorato) è tornato in scena nel cuneese teatro cinema «Don Bosco» (Via Giovanni Bosco 21), la sera di sabato 18 maggio. La compagnia «Godot & Co.» e l'OdV (Organizzazione di Volontariato) «Gli AnimAttori» hanno presentato la «prima intergalattica» del loro «Sarém» o «La riluttante disillusione dell'aspettativa», (spettacolo comico con morale forse). L'opera è di e con Andrea Chiapasco ed Emanuele Franco, progetto grafico di Eugenio Pulvirenti. L'appello dei protagonisti è: «Io Sono. Tu Sei. Ma noi, noi... Sarém! Porta amici e parenti, che il teatro fa bene a tutti!». Il pubblico è stato ottimo, leggermente sotto i duecento presenti, grande riscontro... La qualità dello spettacolo è stata alta ed il pubblico lo ha apprezzato molto. Il tema è il porsi domande sul futuro. Ha da sempre creato uno stato di ansia nell'uomo, «stato che apparentemente ci distingue dai nostri antenati primitivi». L'ansia del domani, il



non sapere cosa accadrà, il non avere risposte certe. «E poi lei, la domanda delle domande. Semplice, precisa, puntuale: «Cosa SARÉM, noi, un giorno?»». «Come morale ce n'è nascosta più di una, in particolare forse la ricerca dell'attimo, del momento presente. Domandandosi cosa si sarà, si diventerà un giorno non si può arrivare ad una risposta che non metta la lente d'ingrandimento sull'attimo presente e sul viaggio che ti porterà ad un domani». Follow @godot.and.Co su FB e IG, link evento fb <https://facebook.com/events/s/sarem-o-la-riluttante-disillus/2688917454611258/>.

20000 PERSONE IN 80 COMUNI PER UN TOTALE DI 31 TONNELLATE DI RIFIUTI RACCOLTI

Spazzamondo: tutti i numeri di un successo «green»

Per il quarto anno consecutivo, l'iniziativa "Spazzamondo. Cittadini attivi per l'ambiente", ideata e promossa da Fondazione CRC, ha raggiunto numeri da record sia per la partecipazione, sia per la raccolta di rifiuti abbandonati. Sono state 20.000 le persone che hanno partecipato per ripulire città, quartieri e frazioni; 170 i Comuni della provincia che hanno aderito coinvolgendo i loro abitanti; 80 gli istituti scolastici partecipanti che riceveranno un buono per l'acquisto di attrezzatura scolastica. Il premio dedicato ai Comuni che hanno

coinvolto il maggior numero di cittadini, suddivisi per fasce di popolazione, va a: Fossano, Cuneo e Villanova Mondovì tra i Comuni con più di 3 mila abitanti; Rifreddo, Genola e Tarantasca nella categoria tra 500 e 3 mila abitanti; Cerretto Langhe, Sale delle Langhe, Niella Belbo e San Damiano Macra tra quelli con meno di 500 abitanti. 18 le aziende partecipanti, tra cui saranno premiate per la partecipazione più numerosa: per Coldiretti, Agrimerca Città di Cuneo; per Confartigianato, System Impianti 2.0 srl di Genola; per Conf-



Ph. Francesco Doglio

commercio, Monviso caffè di Danila Dastrù di Rifreddo; per Confindustria, Huvepharma Italia srl di Gressio. L'edizione 2024 di "Spazzamondo" ha raccolto un totale di 31,2 tonnellate di rifiuti abbandonati, che corrispondono a oltre 7.000 sacchi e ad un risparmio di 36,1 tonnellate di anidride carbonica. "Il primo grazie va a tutti i volontari, i Comuni e le istituzioni che hanno collaborato, alle scuole e ai tantissimi cittadini partecipanti e, da quest'anno, anche al mondo produttivo: la loro partecipazione e il loro entusiasmo

fanno di Spazzamondo un appuntamento unico e particolarmente sentito - commenta Mauro Gola, presidente della Fondazione CRC -. La nostra comunità provinciale si conferma particolarmente sensibile sui temi ambientali e capace di attivarsi in prima persona per rendere i propri luoghi più belli e puliti: un aspetto che caratterizza molte iniziative della Fondazione CRC e che vogliamo ulteriormente sviluppare nel futuro, nel quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile proposti dall'agenda ONU 2030.

CONFARTIGIANATO CUNEO

L'istituto Cravetta Marconi di Savigliano si aggiudica il concorso per la brochure del Movimento Donne Impresa

È Gabriele Giordana, studente della quinta A dell'Istituto Cravetta Marconi di Savigliano, il vincitore del concorso di idee "Creazione della brochure di presentazione del Movimento Donne Impresa" indetto dallo stesso Movimento di Confartigianato Imprese Cuneo per richiamare l'attenzione dei giovani sulla funzione sociale dell'artigianato e in particolare sull'imprenditorialità femminile. Sempre provenienti dal Cravetta Marconi di Savigliano anche il secondo e terzo posto assegnati rispettivamente ad Anthony Sheldia e a Uka Kasandra, entrambi della terza C.

Alla competizione hanno partecipato 4 istituti scolastici di secondo grado della provincia di Cuneo (Cravetta Marconi di Savigliano, istituto Bonelli di Cuneo, liceo classico e scientifico "Pellico-Peano" di Cuneo, istituto Baruffi di Mondovì) per un totale di 58 studenti che hanno presentato in totale 43 elaborati. Una giuria di esperti ha valutato attentamente le brochure attraverso alcuni parametri grafici e di contenuto, dal valore estetico, alla coerenza testuale, all'efficacia comunicativa fino alla facilità di riproduzione.

Alla cerimonia di consegna dei premi, svoltasi lo scorso 3 giugno a Savigliano, nel salone della sede di zona di Confartigianato, hanno partecipato il sindaco di Savigliano Antonello Portera, il presidente di Confartigianato Imprese Cuneo e Camera di Commercio di Cuneo



Luca Crosetto, la vice presidente della zona di Savigliano di Confartigianato Imprese Cuneo Elisa Reviglio, la presidente del Movimento Donne Impresa di Confartigianato Imprese Cuneo Rosalba Murialdo, affiancata dalle "colleghe" Sara Origlia presidente regionale e Daniela Biolatto presidente nazionale del Movimento.

Oltre ai premi per i primi tre classificati, sono stati consegnati degli attestati di partecipazione a tutti i ragazzi autori delle proposte grafiche. Al termine dell'incontro, il presidente di FABLAB di Confartigianato Imprese Cuneo Gabriele Druetta affiancato dal responsabile tecnico Alessandro Marcon hanno accom-

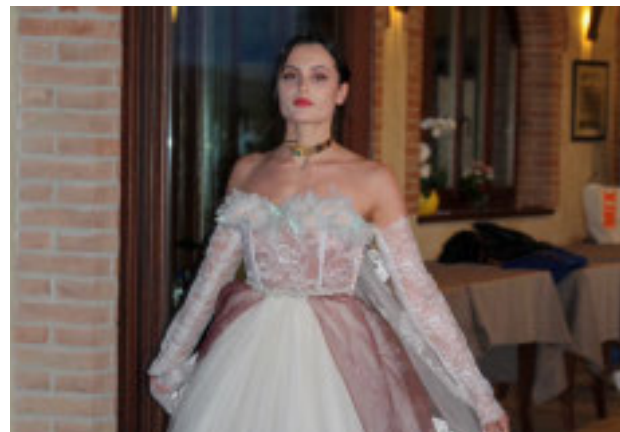
pagnato gli studenti a visitare i locali del laboratorio FABLAB sottostanti la sede saviglianese di Confartigianato Cuneo.

«Abbiamo accolto con particolare soddisfazione - dichiara la presidente Murialdo - la grande partecipazione delle scuole cuneesi al nostro concorso. Al di là della graduatoria che ha consacrato i primi tre classificati, vorrei esprimere, a nome mio e di tutto il Movimento, un plauso particolare a tutti i partecipanti i quali, nel realizzare i loro elaborati, hanno dimostrato alti livelli di maturità ed impegno nella comprensione dei valori artigianali e della passione che da sempre anima il lavoro femminile».

UNA SUGGESTIVA SFILATA SULLO SFONDO DELLE LANGHE

Maison Dray ha portato a Dogliani l'eleganza dell'alta moda

Venerdì 31 maggio, presso la suggestiva location della tenuta Del Tufo di Dogliani, si è tenuto l'esclusiva sfilata di alta moda della Maison Dray, atelier di haute couture aperto dal giovane stilista braidese Enrico Dray proprio nel «capoluogo» del Roero.



Ph. Simona Bongiovanni e Veronica Rossovero

Enrico Dray, dopo una laurea allo IED di Milano e alcuni anni di esperienza nel settore alta moda proprio nel capoluogo lombardo, ha deciso di tornare a casa, nel cuneese, e di aprire un atelier seguendo le orme dell'amata nonna, che faceva la sarta.

Proprio grazie alla vicinanza con la nonna Enrico ha potuto conoscere e maturare la passione per i tessuti, il cucito e, in ultimo, per la bellezza e la raffinatezza che governano l'universo fashion.

La sfilata doglianese ha permesso al pubblico di conoscere più da vicino le creazioni di questo talentuoso astro nascente e di ammirare abiti meravigliosi, tanto attuali quanto senza tempo, circondati dalla magia di un tramonto sulle Langhe.

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

COINVOLTE LA RESIDENZE DI ROBILANTE, ROCCAVIONE, VERNANTE E LIMONE P.TE

Tariffario unico per le case di riposo della Valle Vermentagna

Le quattro Residenze Sanitarie Assistenziali ubicate nella Valle Vermentagna, in collaborazione con l'Associazione Provinciale Cuneese Case di Riposo pubbliche e private, hanno elaborato un tariffario unico che permetta di mantenere la sostenibilità economica delle strutture evitando inutili e dannose competizioni e di rafforzare le richieste di supporto presentate alla Regione Piemonte, avvicinandosi alle tariffe regionali attualmente previste. Le RSA che hanno deciso di adottare il nuovo tariffario, che entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 2024, sono la Casa di Riposo Santo Spirito di Limone Piemonte, la Casa di Riposo Don Giuseppe Parola di Robilante, la Residenza per Anziani Famiglia Toselli di Roccavione e la Residenza Sacro Cuore di Vernante. Il progetto pilota avviato nelle valli cuneesi ha il suo movente nel fatto che la sostenibilità economica delle residenze per anziani oggi è a forte rischio alla luce delle difficoltà emerse nell'ultimo triennio, caratterizzato da rincari energetici, aumento dei costi delle derrate alimentari, mancato riconoscimento dell'Istat da parte della Regione Piemonte e aumen-



La sostenibilità economica delle residenze per anziani è sempre più a rischio, ma il desiderio è quello di condividere un percorso che vada incontro alle esigenze di ospiti e famiglie e che unisca un intero territorio

to del costo del lavoro quantificabile nella misura di circa il 15%. Di fronte alla comune preoccupazione delle varie strutture di mantenere attenzione al territorio, venendo incontro ai residenti garantendo una scontistica importante, è così stato deciso di implementare la rete collaborativa tra le residenze per anziani, permettendo al residente di un Comune che non trovasse ancora posto nella struttura del proprio paese la possibilità di fare riferimento ad un'altra struttura con l'applicazione della stessa tariffa scontata considerando la residenza in valle. L'innovativo concetto di Residenzialità di Valle che vede la luce con il tariffario unico, prevede per i nuovi inserimenti una serie di scontistiche applicate sulle rette previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale N.45, mentre per gli attua-

li ospiti delle residenze è previsto nel prossimo biennio un adeguamento graduale delle rette attuali. La ragione a monte, per cui l'Associazione Provinciale Cuneese Case di Riposo pubbliche e private ha fatto sinergia con le quattro RSA della Valle Vermentagna per arrivare a questo primo importante risultato, lavoro già avviato anche con altre valli cuneesi, è che la provincia di Cuneo si distingue perché in molti casi applica rette per gli ospiti non autosufficienti delle RSA inferiori a quelle regionali. In questo modo, si crea il paradosso che le strutture della provincia di Cuneo garantiscono maggiore assistenza, livelli di qualità dei servizi, a fronte di una retta inferiore a quella definita dalla Regione mettendo così in sofferenza la sostenibilità delle stesse. Questa politica di

prezzo, rende deboli le leve contrattuali che si vogliono utilizzare a livello regionale per ottenere giusta considerazione e rispetto, anche in termini economici, da parte della Regione. Tutti gli studi economici relativi al settore, inoltre, convergono sul fatto che le case di riposo devono produrre marginalità, con la quale poter fare gli opportuni investimenti e garantire continuità. Da qui l'invito rivolto a tutte le case di riposo dall'associazione provinciale ad allinearsi al rispetto della quota regionale, in modo da significare alle famiglie in modo compatto il costo reale del loro lavoro, evidenziando in modo formale il margine di sconto in relazione a quella che dovrebbe essere la retta regionale da applicare nei casi in cui le strutture hanno la possibilità di attingere a fondi specifici.

APPUNTAMENTO CON LA FONDAZIONE ARTEA PRESSO IL FORTE DI VINADIO

«Forte in fiore» porta i profumi di primavera e un inizio d'estate

Sabato 8 giugno, dalle 14.00 alle 21.00, e domenica 9 giugno, dalle 9.30 alle 19.00, il Forte di Vinadio apre le porte ai colori e ai profumi della primavera con la quarta edizione di "Forte in fiore", la mostra mercato dedicata alla natura, alla creatività e all'artigianato organizzata da Fondazione Artea, in collaborazione con il Comune di Vinadio, negli spazi del Rivellino e nel fossato di Porta Francia. Oltre alla presenza di espositori provenienti da tutta Italia, l'evento sarà arricchito da un fitto programma di proposte culturali per valorizzare un bene storico-culturale simbolo del territorio attraverso approfondimenti, spettacoli, laboratori e momenti di intrattenimento. Gli espositori di "Forte in fiore" promuoveranno le eccellenze della Valle Stura e del territorio e, grazie alla collaborazione con Confagricoltura Cuneo saranno coinvolte anche realtà provenienti da altre zone di Italia per presentare un'offerta sempre più ricca e variegata: piante grasse, da frutto, aromatiche e ornamentali, specie botaniche rare, rose antiche e moderne, fiori stagionali e da collezione, così come prelibatezze enogastronomiche, pregiati tessuti orientali, abiti e accessori sostenibili della moda upcycling e opere di artigianato. Anche quest'anno, poi, lo spazio del Rivellino ospiterà la libreria di "Forte in fiore" curata da ALIE di Luca Fenoglio, dove trovare titoli e manuali dell'editoria cuneese, e numerosi eventi aperti al pubblico. A partire dagli incontri del nuovo programma "FORTE IN FIORE EXTRA - Storie di vita in montagna", che attraverso talk, spettacoli teatrali e musicali sabato 8 giugno presenterà le tante sfaccettature dell'universo montano

da una prospettiva femminile. Si comincerà con due incontri pomeridiani dal titolo "Donne Forti": alle 15.30 si indagheranno le ragioni e le conseguenze della scelta di vivere e lavorare in montagna con Cinzia Dutto, autrice di libri, Laura Lovera, pastora e casara, Eleonora Fogliarini, cuoca professionista e Cristina Giraud, infermiera che hanno trovato la propria dimensione lontane dalla città, affrontando la vita di montagna con determinazione, impegno e qualche sacrificio. Quattro storie molto diverse tra loro, capaci di far riflettere sul valore delle priorità e su come sia possibile raggiungere un equilibrio tra passioni e lavoro. A moderare il talk saranno Erich Giordano con Cinzia Dutto, due autori particolarmente sensibili all'identità montana. Alle 16.30, invece, è previsto un secondo appuntamento della rassegna sul tema della resistenza, dote necessaria per raggiungere grandi successi e realizzare imprese straordinarie. Protagoniste dell'incontro, moderato da Erich Giordano, saranno Stefania Belmondo, orgoglio azzurro dello sci nordico vincitrice di ben 23 gare di Coppa del Mondo e 10 medaglie olimpiche, Katia Tomatis, che è stata campionessa nazionale di scialpinismo e Linda Cottino, giornalista e gran-



de appassionata di sport montani. A intervallare gli interventi saranno le voci di Elisa Tallone, Cristina e Federica Saltetto che delizieranno i presenti con canti tradizionali della cultura popolare occitana. Il repertorio scelto sarà interpretato in originale, divenendo così un vero e proprio omaggio a una

lingua dalle radici antiche che trova nella musica il mezzo attraverso cui risuonare. Alle 18.30, infine, si terrà lo spettacolo teatrale "Corde Rosa. Trame di donne in vetta", di Elena Lo Muzio, che ripercorrerà storie di donne che hanno vissuto la montagna in ogni sua forma. Sei

monologhi, interpretati da Ancilla Oggioni, raccontano le avvincenti esistenze di alcune pioniere dell'alpinismo, di levatrici di montagna, di "Portatrici delle Dolomiti", che trasportavano al fronte provviste e munizioni durante la Prima Guerra Mondiale e, ancora, dell'alpinista Nives Meroi e il suo magico rapporto con le vette. In un continuo gioco di rimandi, si inseriranno poi le canzoni eseguite dagli Aiòra, Francesca Arrigoni (voce) e Nodir Giori (contrabbasso), creando un effetto suggestivo di sensazioni in grado di far percepire al pubblico di essere parte integrante della performance. Lo spettacolo "Corde Rosa" è promosso dall'Associazione di Promozione Sociale WOW! e organizzato grazie al contributo di Fondazione CRC con il Bando Primavera 2024. Sempre lo spazio del Rivellino sarà poi il cuore pulsante di "CROUSET - Fiore all'occhiello della Valle Stura", il programma di attività e offerte culinarie curato dal gruppo "La Rasdouireto" per far conoscere la tradizionale pasta fresca di Vinadio attraverso una vivace esperienza in cucina. Si comincerà sabato, alle 15.00, con il laboratorio per bambini "Mani in pasta kids", dove i più giovani potranno imparare a preparare il delizioso piatto tipico, partendo da ingredienti semplici. Prenotazione consigliata al numero 328/2032182. Domenica, invece, dalle 10.00 alle 18.00 è in programma la dimostrazione di crouset "Mani in pasta", che darà la possibilità al pubblico di osservare i vari passaggi per creare l'impasto originale e mettersi alla prova seguendo attentamente tutte le fasi della ricetta tramandata in Valle da generazioni. Infine, sabato a cena e domenica a pranzo sarà possibile gustare la prelibatezza enogastronomica vinadiese in numerosi ristoranti e locali del paese che, per l'occasione, offriranno a 10 euro un piatto di crouset, proposto con un'ampia offerta di sughi e condimenti tra cui scegliere. Per partecipare a "Forte in fiore" è previsto un biglietto a tariffa unica di 3 euro, con ingresso gratuito riservato ai bambini fino ai 10 anni e, per il solo pomeriggio del sabato, ai residenti nel Comune di Vinadio. Con una promozione speciale, al costo di 5 euro, sarà inoltre possibile aggiungere alla visita della mostra-mercato, il percorso multimediale Montagna in Movimento, la mostra Messaggeri Alati e l'Orto segreto. I biglietti saranno disponibili presso la biglietteria dell'evento o sul sito www.ticket.it. Per avere maggiori informazioni: 0171/1670042 e info@fortedivinadio.com - www.fondazionearteat.org - www.fortedivinadio.com.

OMAGGIO DELL'ARTISTA LIMONESE OSVALDO MOI

Limone P.te: inaugurata l'opera contemporanea «Portale Nord»

È stata inaugurata a Limone Piemonte l'opera d'arte contemporanea "Portale Nord", situata all'ingresso del paese, all'incrocio tra corso Torino e la Strada Statale 20. La cerimonia di inaugurazione è avvenuta alla presenza del sindaco di Limone Massimo Riberi, dei componenti della Giunta e del consiglio comunale e delle istituzioni locali. L'installazione, nata da un'idea dell'artista limonese Osvaldo Moi e realizzata con l'intervento nelle fasi tecniche del geometra progettista Alessandro Vernassa, della ditta torinese Metalcar, esecutrice delle opere metalliche, e dell'impresa Giovanni Bellone, direttore di cantiere, vuol essere un biglietto di benvenuto per i visitatori di Limone e un tributo alla vocazione turistica connessa con l'outdoor della località. La struttura della scultura presenta un basamento



in cemento armato, con il posizionamento di lamiere di materiali differenti: quelle in Corten rappresentano le sagome delle principali montagne limonesi, mentre quelle in acciaio verniciato a polvere raffigurano le sagome di quattro atleti, ognuno in-

tento a praticare uno sport differente (sci alpino, snowboard, sci nordico e ciclismo). Durante la cerimonia è stato letto un messaggio dell'artista Moi, non presente per concomitanti motivi lavorativi. "Sono grato al sindaco Massimo Riberi e alle autorità comunali di aver creduto nel mio progetto che porta con sé il sentimento di appartenenza e affezione a Limone Piemonte - ha commentato Osvaldo Moi -. Ci sono voluti anni per raggiungere questo traguardo, ma ciò mi ha permesso di esprimere, come meglio potevo, la visione d'insieme dell'opera fino alla sua realizzazione. Ho voluto rappresentare gli elementi costitutivi e caratterizzanti di Limone, l'attitudine agli sport, oltre alla natura accogliente e inclusiva. Questo monumento è un omaggio alla bellezza e alla storia di Limone Piemonte, è un luogo dove l'arte e la natura si incontrano"



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

SULLA TRACCIA DI UN LIBRO DEL GIORNALISTA BORGARINO LE SECONDE MEDIE HANNO INTERVISTATO I NONNI SULLA VITA DI ALLORA

Premio «Giornalista Junior» in memoria di Gian Franco Bianco

Teresita Soracco

Gian Franco Bianco, un giornalista indimenticabile ed indimenticato, una penna ed un volto del TG regionale, «un uomo - ha detto la sindaca Roberta Robbione - che partendo da questa terra ne è diventato ambasciatore, in quanto profondamente conoscitore», un borgarino che viene commemorato e ricordato con affetto ogni anno durante la cerimonia dell'assegnazione del premio “Giornalista Junior” destinato ai ragazzi di seconda media dell'Istituto Comprensivo “Sebastiano Grandis”, evento ospitato in una Biblioteca gremita di alunni, venerdì 31 maggio. Tanti i ricordi di chi l'ha conosciuto giovanissimo alle prime armi, quando era ancora un semplice “galoppino” della “Fedeltà” di Fossano – come ha raccontato l'amico e collega **Carlo Morra**. Con lui l'editore **Marco Bertolino**, titolare di Tec Arti Grafiche che ha curato l'uscita del volume “Un cronista sopra le nuvole” di e su Gian Franco Bianco. E ancora, per rendere omaggio al collega, il giornalista del TG Tre **Michele Ruggiero**: «Ricordo la bravura, la passione, ma soprattutto l'entusiasmo per il mestiere di un borgarino doc». Toccante il ritratto tracciato dalla nipote Ivana Lovera che è custode e tesoriere di tutto quanto prodotto dallo zio, sia in scritti che in filmati, memoria di un'epoca e di un modo di vivere che è stato scolpito con le parole nel libro “Ai Tre Galli... e dintorni”. Accanto all'assessora alla Cultura Michela Galvagno era presente la giuria, composta dai giornalisti **Piergiorgio Berrone, Andrea Dalmasso, Micol Macario, Cristina Mazzariello e Teresita Soracco**. Il tema assegnato ai ragazzi prendeva spunto da alcune righe tratte appunto dal libro “Un cronista sopra le nuvole”: «*In piedi quando entra il professore o il preside, per i saluti. Incarichi a turno per pulire la lavagna. Mai prendere la parola senza essere autorizzati, bensì alzare la mano ed aspettare l'assenso del professore...*». Attraverso il ricordo di quel mondo appartenuto anche ai tuoi nonni, recuperi i loro ricordi, pensieri, racconti relativi alla scuola, alle regole e soffermati su questo particolare tesoro custodito nella loro memoria e poi immagina tu di vivere per un giorno in quella realtà, così lontana dal tuo mondo e racconta. Il primo premio è andato agli alunni **Alberto Caula, Emilie Revello e Nicoletta Rozio della classe 2ªD** accompagnati dall'insegnante



te **Lara Meinero**. Secondo posto per **Denise Garnero-Eassa e Arianna Renaudo** della classe 2ªA con l'insegnante **Cristina Degioanni**. Terza **Giulia Carletto, 2ªF** con l'insegnante **Sonia Quaranta**. Menzioni speciali a **Pietro Caula e Nicola Piccolo della 2ªB** con l'insegnante **Antonella Giraudo; Gabriele Garnero, Giorgio Messa e Alessandro Noè, della 2ªC** con l'insegnante **Marianna Dalmasso; Alessia D'Amico, Rania Goubial e Carlotta Seirale, della 2ªE** accompagnati dall'insegnante **Silvia Chiamello**. Questo uno stralcio dell'elaborato che ha vinto il Premio Giornalista Junior 2024: «Oggi dovrei essere a scuola come mio fratello soltanto

che, dopo aver sostenuto l'esame di quinta elementare, i miei genitori mi hanno comunicato che avevano bisogno di me nei campi e che non avrei potuto proseguire gli studi. Quel giorno mi sono messa a piangere perché io avrei voluto continuare e andare alle medie. Purtroppo non ho potuto oppormi alle scelte fatte per me da altri e le decisioni degli adulti non si discutono. La scuola mi piaceva tanto ed ero anche discretamente brava. Alle elementari ho cambiato maestra ogni anno, ma la mia preferita è stata la maestra Viola. Mi ricordo che lei ci aveva fatto fare una gita in orario extrascolastico: una domenica eravamo andati a Torino e mi ero divertita molto.

Le maestre delle elementari erano brave, ma anche parecchio severe con noi alunni e io avevo paura di loro, soprattutto quando si arrabbiavano. Una volta un mio compagno aveva risposto male e l'insegnante gli aveva lanciato il quaderno fuori dalla finestra e poi lo aveva anche castigato. Alle maestre noi dovevamo sempre dare del “lei”. Siccome nella mia classe ero la più grande ed ero anche molto responsabile, la maestra mi affidava l'incarico di leggere la storia di Biancaneve ai miei compagni più piccoli: infatti la nostra classe era mista, c'erano alunni di età diversa, dalla prima alla quinta elementare. Mi è anche capitato di andare a scuola insieme a mia sorella! Le insegnanti ci davano anche un po' di compiti da svolgere a casa, specialmente poesie da imparare a memoria. Tutti i giorni, tranne il giovedì, avevo lezione anche al pomeriggio e perciò, soprattutto d'inverno, mi portavo dei panini che mangiavo a scuola per non dover camminare al freddo e nella neve fino a casa. Anche perché le strade, da casa mia fino alla scuola, non sono asfaltate, attraversano la campagna e con il brutto tempo diventano fango puro! La mia scuola elementare era quella di Tetto Gallotto e si trova sullo stradone per Cuneo, a circa un chilometro da casa mia. L'anno scorso ho fatto l'esame di quinta: ero terrorizzata! Mi preoccupava



sia la prova in sé, sia il fatto di dover andare in città, in centro Borgo, dove c'era molta più gente e io non mi sarei trovata per niente a mio agio, perché ero abituata ad andare alla scuola in campagna, dove eravamo in pochi. Durante l'esame ho dovuto affrontare diverse prove: il tema d'italiano, matematica, geografia, storia e scienze. Nonostante la paura me la sono cavata abbastanza bene e sono anche riuscita a prendere un ottimo voto. Questi, però, ormai sono soltanto ricordi... Oggi, purtroppo, mi è toccato svolgere alcune faccende domestiche, badare agli animali (mucche e galline) e andare a lavorare nei campi insieme ai miei genitori. Dopo mi hanno man-

data a prendere l'acqua al pozzo che è in comune con tutto l'isolato: che fatica! Adesso mi sento davvero stanca. Del resto, a casa nostra funziona così: o obbedisci alle regole, o obbedisci alle regole, non c'è nessuna altra scelta. Se non obbedisci, gli adulti ti mollano due schiaffi e stai sicuro che non lo farai più una seconda volta! Io, però, cerco di comportarmi sempre bene, anche perché, se disobbedisco, poi mi sento tremendamente in colpa. L'unica regola che proprio non sopporto è quella di dover mangiare tutto ciò che si ha nel piatto. Bisogna mangiare quello che c'è in tavola, anche se spesso non mi piace. O si mangia quello, o niente altro!...»

FESTEGGIATA DAL FIGLIO ROBERTO CON FAMILIARI, AMICI E VICINI DI CASA

I cento anni di Elisabetta Abello

Borgo San Dalmazzo ha un'altra centenaria, questa volta residente a Beguda, e più precisamente a Tetto Suppa. Elisabetta Abello, da tutti chiamata «Netta», è nata il 1° giugno del 1924 a Demonte. L'hanno festeggiata la nuora Anna e il nipote Roberto Inaudi, che vive con loro e si occupa di entrambe e che ha organizzato una bella festa, presenti la sindaca Roberta Robbione e l'assessora Michela Galvagno insieme a familiari, amici e vicini di casa. Dopo sposata la neo centenaria si era trasferita a Borgo, nella cascina preesistente al palazzo con piastrelle che si affaccia all'angolo di via Po, sulla rotonda verso Boves. Ha avuto due figli: Pieraldo, morto abbastanza giovane e Franco, mancato nel 2021. Chi dice che la carne fa male? Il marito di Netta era macellaio e lei ha sempre mangiato ed apprezzato la carne, quindi non vuol dire che faccia poi così male, sorridono le nipoti. Quella però era carne buona, perché le bestie che il marito macellava era-



no allevate da loro! Netta non sa quanti anni ha, ma sa benissimo quando è nata e dice che è vecchia

perché la mamma (lo ha detto in piemontese) «l'a catame trop prest».

IL CAI DI BORGO SAN DALMAZZO NELLA TERRA DEGLI ARANCI

Escursioni in Sicilia occidentale e alle Egadi

Nel mese di maggio “J'amis dij brich” hanno aggiunto la Sicilia al lungo elenco di isole metà di nostre escursioni, più precisamente anche “anche le isole delle isole”, Marettimo e Favignana, nell'arcipelago siciliano delle Egadi. Stupenti sentieri costieri della Riserva dello Zingaro e del

Monte Cofano, panorami indimenticabili come le cime delle Egadi: il Monte Santa Caterina a Favignana e la Punta Lisandro del semaforo di Marettimo. Il Monte di Erice e Monte Pispisa, impareggiabile belvedere sull'area archeologica di Segesta. Una Sicilia visitata in periodo favorevole per camminare con pa-

norami che colorano di verde, una regione che purtroppo già soffre la siccità. Il gruppo ha portato un po' di pioggia che non ha disturbato le uscite; gli acquazzoni si sono concentrati nella giornata in cui avevamo programmato le visite guidate al centro storico di Trapani e alle saline di Nubia.

Un sentito ringraziamento ai referenti gita, alle guide, a chi elabora i testi con cognizione di causa, che, con competenza e simpatia, hanno illustrato e accompagnato il gruppo, e a tutti i soci che hanno partecipato a questa intensa e piacevole settimana in terra siciliana.

Enrico Cavallera



NOTIZIE IN BREVE

Gita Pensionati Bertello

Il Gruppo Pensionati Bertello organizza per mercoledì 19 giugno una gita al mare in pullman GT, con visita alle grotte di Borgia Verezzi e pranzo a base di pesce a Pietra Ligure, ristorante Beluga. 65 euro tutto compreso. Per info ed iscrizioni rivolgersi alla presidente Anna Bodino: 339/8178441.

Giovedì con l'Autore

L'Assessorato alla Cultura invita alla rassegna “A BORGO... GIOVEDÌ CON L'AUTORE” nella Biblioteca Civica “Anna Frank” proponendo un appuntamento quindicinale per conoscere interessanti novità editoriali e incontrare gli autori che le hanno scritte. Giovedì 6 giugno, ore 18, sarà presentato il libro di Paolo Calvino “Ho seguito Escher”. Ed. I libri di Mompracen. Ingresso libero.

Susanna Sartori presenta “Indigena”

Giovedì 6 giugno, alle 20,45, nel salone consiliare, presentazione del libro “Indigena” di Susanna Sartori (ed. Controluna). L'autrice borgarina dialoga con Federica Alberti, speaker di Radio Piemonte Sound. Letture dell'attrice Giorgia Fantino. “Indigena” è una raccolta di poesie che disegnano con tratti leggeri la sensazione di essere sospesi tra la gioia dell'essere vivi e l'inquietudine di dover vivere.

Come annunciato in Assemblea, dopo Consiglio di Amministrazione, comunicato conferma la nomina a presidente di Claudio Cavallo, a sostituire Sergio Marro

Passaggio di consegne alla Banca di Boves

«Il Presidente Marro Sergio, nel dar seguito a quanto anticipato all'Assemblea dei Soci del 4 maggio u.s., ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico. Dopo nove anni da Presidente del Collegio Sindacale e sedici anni da Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto giusto "passare la mano" e lasciare ad altri il compito di proseguire nell'importante percorso.

Il motivo della decisione è ben riassunto nelle parole del Presidente Marro "Non voglio invecchiare con la Banca, ma soprattutto non voglio che la Banca invecchi con me. Sono fermamente convinto che un rinnovamento può portare alla Banca giovamento, ancor più perché abbiamo persone competenti, preparate e determinate a fare bene, pronte a raccogliere il testimone". Il Presidente ha ripercorso nel suo saluto il lungo tratto di strada compiuto con la Banca. Nell'ovvia impossibilità di richiamare tutti gli avvenimenti vissuti e le decisioni adottate, Sergio Marro ha voluto sottolineare che nel suo cuore rimane il fatto di averli, queste le Sue parole, "sempre affrontati in piena armonia e esclusivamente per il bene della nostra Banca, della comunità, del territorio e dei nostri collaboratori". L'annuncio ha destato molta commozione sia durante l'Assemblea della Banca, sia nel momento delle dimissioni.



di un affermato studio commercialistico, il forte attaccamento ai valori della comunità e del movimento di credito cooperativo, sono gli ingredienti ideali quale presupposto per nuovi e soddisfacenti risultati.

La commozione nel salutare Sergio Marro e l'unanimità nell'individuare il suo successore attribuiscono ulteriore valore al modo di "fare ed essere" della Banca di Boves e dimostrano una volta di più come tutte le scelte siano sempre condivise con l'esclusivo intento di portare vantaggio al territorio ed a coloro che al suo interno vivono e lavorano ogni giorno con forte impegno e passione.

Una preziosa occasione per continuare a giocare la partita con il ruolo di protagonisti insieme a Soci e Clienti». C.S.

ni formali in Consiglio di Amministrazione, a dimostrazione della profonda stima e della grande riconoscenza nei confronti di un Presidente che molto si è dato per la crescita sana e intelligente dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale nuovo presidente il ragioniere Claudio Cavallo, già sindaco effettivo dal 1997, presidente Collegio Sindacale dal 2008 e vicepresidente dal 2023. Claudio Cavallo è stato all'unanimità individuato quale figura ideale per traghettare verso nuovi traguar-

di una Banca che nel corso degli anni si è guadagnata una posizione di primo piano nell'ambito del territorio di riferimento ed un pieno riconoscimento anche a livello regionale e nazionale. Dotato di forte spirito di squadra, sensibilità, valori umani e di un bagaglio professionale che lo contraddistingue da sempre, è la persona giusta per arricchire l'Istituto di un prezioso valore aggiunto nel ruolo di Presidente.

La sua esperienza all'interno della Banca, la sua brillante carriera quale titolare

Claudio Cavallo è originario di Centallo, Roata Chiusani, frazione della profonda religiosità, di famiglia di imprenditori (titolari di segheria dedicata alla produzione di imballaggi e cassette). Al momento dell'annuncio delle dimissioni di Sergio Marro è subito parso uno dei più probabili successori. È coetaneo, sessantatreenne (sette in meno del predecessore, che è classe 1954), ed amico fraterno (son cresciuti insieme), di monsignor Derio Olivero, ex rettore del seminario di Fossano-Cuneo, ora vescovo di Pinerolo (grazie a lui il prelatore ha

tenuto a Boves vari interventi serali di grande spessore culturale). Arrivato ai piedi della Bisalta per amore, ragioniere-commercialista come il predecessore, con mol-

ta naturalezza si è subito inserito nella vita sociale e religiosa locale, in Parrocchia, scuola materna, ma anche come musico della locale «Banda musicale Silvio Pelli-

co», con le sue divise arancione. È un «ringiovanimento», ma, come nello stile della Banca, nella continuità, ben in linea con la tradizione e lo spirito della Comunità.

FINE LEZIONI ALLO «YAMATO JUDO»



La sera di venerdì 24 maggio, nel tardo pomeriggio, invece della abituale lezione, ormai verso la fine dell'anno, con tanti riconoscimenti, tanti «podii», raggiunti dai giovani nelle gare dell'ultimo periodo, di livello regionale, vi son stati i saggi finali ed i «passaggi di cintura» dello «Yamato Boves», la cittadina storica Associazione sportiva che insegna judo e filosofia di vita, educa. Sin alla «cintura nera» i «passaggi di cintura» son gestiti dalla Associazione stessa (poi vi son esami federali). La «Commissione» vedeva a fianco del maestro Leonardo Nicosia le due nuove, recenti, «cinture nere» dell'Associazione, superato il severo esame, Christopher Giordanengo, «Cumina», ed Andrea Piva. La trentina di allievi, giovani e giovanissimi, han dovuto eseguire gli esercizi richiestii. Alla cerimonia finale è intervenuto, per l'abituale «saluto finale», il sindaco Maurizio Paoletti, alla sua ultima presenza in tal veste (ha fatto notare di essere in tal incarico da dieci anni, prima della nascita di alcuni partecipanti). Al fianco aveva il suo «vice», e candidato alla successione, Matteo Ravera, ed il consigliere di minoranza, e ricandidato, Beppe Marro. Consueti plausi e nuove raccomandazioni all'impegno son arrivati da tutti. Nei giorni successivi (mercoledì 29), nella pizzeria «Cibami» di Danilo Ballario, vi è stata la cena di fine anno, aperta ad allievi, parenti ed amici (sessantina i partecipanti, tra cui lo storico maestro Gino Brachelente).

Fotografie di Michele Siciliano

Parole ed Immagini di Mellana di Boves: premiazione il 22

Ancora possibile prteecipare alla sezione «Invito alla scrittura»

Solerti, le giurie del «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves, XXXIII edizione, hanno emesso il loro giudizio e già i vincitori son stati avvertiti.

L'iniziativa ha fissato la sua premiazione alle soglie dell'estate, in frazione, nel pomeriggio di sabato 22 giugno, alle 16, nell'anfiteatro dietro il Salone (nel locale coperto in caso di maltempo) con esposizione quel giorno, quello successivo e la domenica seguente (30, sempre orari 10-12 e 15-19).

«Ottima è stata l'adesione, anche quest'anno... Avevamo pensato di fare la, ormai quasi tradizionale, serata di lettura primaverile a Mellana, nel Circolo, ma abbiem temuto che, dati i tempi, le sensibilità culturali non certo in ascesa, che diventasse qualcosa di troppo ripetitivo, poco capace di coinvolgere persone nuove... Di conseguenza abbiamo pensato di «puntare tutto sui giovani», che negli ultimi anni poco partecipano, sul futuro, non rinunciando alla iniziativa «Invito alla scrittura», non competitiva, per bambini e ragazzi, in età scolastica dell'obbligo, che non male, dopo anni di «sospensione



pandemica», è andata l'anno scorso... La metteremo all'ingresso della esposizione «Parole ed Immagini», nei giorni di apertura, il 22, 23 e 30 giugno... La «consegna» (a noi, alla osteria di Mellana, in Biblioteca a Boves) dovrà esser entro il 15 giugno. Saranno gradite prose e poesie, meglio se accompagnate da disegni, con argomento, lunghezza, «metro», assolutamente liberi! In autunno avremo il piacere, a scuole riprese, di an-

dare a premiare tutti i partecipanti...».

«Anche quest'anno cercheremo di non trascurare «premiazioni itineranti» successive, per chi non può intervenire alla cerimonia del 22... Resta ottimo momento per conoscere meglio persone davvero valide, e le continueremo (anche viste difficoltà e tempi postali). Partite con la pandemia, son diventate «progetto culturale nel progetto culturale»... Parlar con i vincitori ci ha fatto anche capire come alcuni preferiscano ai nostri libri e cesti di prodotti locali, con diploma, delle tradizionali «targhette». Resta possibile esprimere tale preferenza, rattamente... Speriamo di realizzare iniziativa serena e piacevole in ogni suo momento...».

La premiazione sarà seguita da momento conviviale. È possibile aderire, anche, nella giornata del 22, alle 20, a cena tradizionale in locale della zona, il «Bar Quaranta» di Borgo San Dalmazzo (circa sette chilometri da Mellana, prezzo convenzionato 20 euro, per antipasto misto, primo, tris di dolci, caffè, quarto di vino ed acqua, prenotazioni al 340.3761714 entro il 20 giugno).

(C.S.)



Si chiude, la sera di giovedì 6, la campagna elettorale bovesana 2024, urne aperte per tre liste sabato pomeriggio 8 e domenica 9, risultati il 10

Feste finale, scelta tra quarantina di candidati

Adriano Toselli

Son al termine gli incontri con le liste che si candidano alle elezioni comunali 2024. Le elezioni son fissate nel pomeriggio di sabato 8 giugno e nella domenica 9 (anche Europee e Regionali piemontesi), con campagna elettorale, quindi, che si chiuderà il 6 (i risultati nella serata del 10). È possibile una doppia preferenza per i Consiglieri, purché sia una femminile ed una maschile (in caso contrario la seconda sarà annullata). Qualche <indeciso> nell'elettorato ci par ancora di scorgerlo. Si è alle «feste finali». «**Obiettivo Vivere Boves**», candidato sindaco Angelo Pellegrino, la prima a partire, chiuderà la sera di giovedì 6, dalle 20,30, con musica dal Pelerin di Piazza dell'Olmo. «**Boves Domani**», candidata sindaco Enrica Marianna Di Ielsi, avrà il suo ultimo appuntamento nella ex Confraternita di Santa Croce, la sera del 6. Per «**Insieme per Boves**», candidato sindaco Matteo Ravera, la serata conclusiva del 6 sarà in Piazza Borelli. L'unica lista a non far «banchetti» in Piazza il sabato mattina, durante i mercati, è stata «Boves Domani», per una precisa scelta: Enrica Marianna Di Ielsi ha «girato» in quelle ore, «Non pretendo che gli elettori vengano da me, vado io da loro...». Ricordiamo tutti i candidati. «**Insieme per Boves**», che fu la lista del sindaco uscente, Maurizio Paoletti, ora candida il suo vice, Matteo Ravera. Rappresenta l'intera Giunta e qualche Consigliere uscente, accanto a delle novità, a giovani e giovanili... Schiera Rita Ambrosoli, Massimo Borio, Gianluca Cavallo (consigliere uscente), Fabio Climaci (assessore uscente), Pierdomenico Dotta, Emanuela Dutto, Bruno «Mumo» Gastinelli, Luca Giordanengo, Raffaella Giordano (assessore uscente), Irma Goletto (consigliere uscente), Giorgia Lazzeri e Nadia Tecco (assessore uscente). «**Boves Domani**» candida sindaco l'ex assessore, ed ancora consigliere di maggioranza, Enrica Marianna Di Ielsi. Al suo fianco vi è un gruppo di esperienze ed età articolate, complete, al «debutto» nella politica locale... Si tratta di Alice Barbera, Sabrina Barolo, Umbro Basso, Lorenzo Bovani, Mario D'Amico, Valentina Dutto, Andrea Fina, Dorella Galfrè, Gianpiero Grenna, Cristina Meinero in Serra, Stefania Migliore in Esposito ed Adalberto William Rovere (detto Didi). Ovviamente entrambi questi gruppi fanno proposta programmatica nel segno della «continuità ed innovazione». «**Obiettivo Boves Viva**», che raccoglie l'eredità della attuale minoranza (sul 40% di voti cinque anni fa), con il suo can-



Serata su «Elvis Presley» a «L Caprissi» di Cuneo



I musicisti e storici della musica Luca Castellino (componente dei «Beat Circus») ed Ernesto Zucconi, torinese trapiantato a San Giacomo di Boves, presentano tre volumi della loro monumentale storia sul «Re del rock» americano Elvis Presley, «un fenomeno mondiale nelle cronache italiane». L'appuntamento è a Cuneo al Circolo «L Caprissi» di Via Peveragno 3 (angolo Piazza Boves), venerdì 7 giugno alle 21, con esecuzione di musiche al pianoforte.

FONTANELLE: FINE MESE MARIANO CON CONCERTO



Intenso è stato il maggio «mese mariano» nella religiosissima Boves. Gli ultimi giorni son stati particolarmente intensi... Un «gran finale» è stato, certo, a Fontanelle, venerdì sera 31, con, dopo il Rosario, il concerto «J4JOY – Uniti nella gioia», coro di Saluzzo, di grande livello spirituale e musicale, applauditissimo. Durante la serata si son raccolte offerte per la pavimentazione del Parco del Santuario di Regina Pacis.

Tante son state le iniziative dello scorso fine settimana: da concerto in Piazza, a filmato del viaggio del «Toyota» dei «Liberi Viaggiatori» in Centro America, a quella grande festa capace di coinvolgere tanti Comitati frazionali che è la «Spasgiada galupa»... Ne parleremo...



didato Angelo Pellegrino (fratello dell'ex sindaco Luigi), indica, a sua volta, persone di varia età, competenza ed esperienza, note e socialmente attive: da Ilaria Cembalo, a Marco Franza, a Daniele Grasso, a Costanza Lerda (consigliere uscente), ad Angelo Marchisio (ex vicesindaco), a Franco Macario,

a Giovanni «Gianni» Maccagno (ex assessore), a Giuseppe «Beppe» Marro (consigliere uscente), a Guido Olivero (ex consigliere), a Sergio Paruzza, a Luciana Rovera, a Noemi Viale (slogan «Fare bene per il bene di tutt'»), con asterisco). I programmi non ci paion diversissimi, le

problematiche bovesane su cui intervenire son quelle da tutti focalizzate, le soluzioni cambiano, ma con certa pacatezza non sempre vista nel recente passato, che fa sperar bene per il prossimo futuro politico locale, comunque vada (sperando nelle ultime ore di campagna i toni non cambino).

NOTIZIE IN BREVE

24 ore del dono con la sezione AVIS

«L'Avis di Boves invita tutti i suoi soci a partecipare alla «24 ore del dono», una «gara di solidarietà» che si svolge venerdì 14 giugno in occasione della «Giornata Mondiale del donatore di sangue». L'Azienda ospedaliera Santa Croce e Carle attraverso il «Servizio di immunoematologia e trasfusionale interaziendale» aprirà il centro trasfusionale 24 ore per le donazioni di plasma in aferesi, avrà inizio dalle 8 di venerdì 14 giugno e terminerà alle 8 di sabato 15 giugno Per partecipare alla donazione ci si può prenotare allo 0171.642291, solo telefonicamente e non via APP dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 15.30 e il sabato dalle 8 alle 13. All'iniziativa di Cuneo collabora anche la «Fondazione Ospedale Cuneo» con la realizzazione di materiale di promozione dell'iniziativa (cartellonistica) e con l'offerta del ristoro post-donazione. Si può partecipare alla giornata anche al «Centro trasfusionale di Savigliano» chiamando lo 0172.719265, per Mondovì lo 0174.677184. È un'occasione per fare del bene, per farlo bene». **C.S.**

Polentata avisina a Rivoira

«Domenica 16 giugno in frazione Rivoira di Boves si svolgerà la tradizionale «polentata avisina» della sezione comunale con il seguente programma: ore 11 nella parrocchiale ci sarà la Messa in suffragio dei donatori defunti, ore 12,30 dall'area del campo sportivo ci si ritroverà per il pranzo. Sarà offerto ai donatori, figli dei donatori e ragazzi fino ai quindici anni un pasto completo (incluse le bevande), mentre ai famigliari, amici e simpatizzanti sarà richiesto un contributo di 15 euro. Si raccomanda di portare piatti fondi, posate e bicchieri. Per motivi organizzativi è necessario effettuare la **pre-notazione entro mercoledì 12 giugno**, telefonando ad Avis Boves, al 388.4812441». **C.S.**

Diploma di cavaliere bovesano

Il 2 giugno, «Festa della Repubblica», è anche il momento cui son assegnate decorazioni civili, ottenute grazie a meriti professionali. La scorsa domenica 2 giugno il diploma di cavaliere è andato anche (insieme a decina di cuneesi) al bovesano Francesco D'Angelo, viceprefetto a Cuneo.

VARIE ADESIONI A «SPAZZAMONDO»



Ci parlano di cinquantina di adesioni bovesane alla iniziativa «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo» di sabato mattina 25, «Spazzamondo»... In cinquantina eran i bovesani... Così leggiamo e vediamo foto on line... Alla partenza era lo stesso Sindaco, ad una delle ultime apparizioni pubbliche in tal ruolo, con il suo Vice e candidato successore... Ma tanti erano le persone impegnate politicamente e socialmente ad essere coinvolte (tipo la consigliera uscente Costanza Lerda, presenza fissa)... Qualche candidato alle elezioni politiche ha trovato, poi, modo di essere «in piazza», durante il mercato (dietro la Parrocchiale o davanti il gelataio), più tardi... Qualcuno, tipo il consigliere Enrica Marianna Di Ielsi e componenti della sua lista, si son gettati a «capofitto» in «Spazzamondo», ed han rinunciato alla Piazza ...



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2024



19-23 Settembre 2024

**Normandia l'alta marea
a Mont S. Michel**

6 – 10 Ottobre 2024

**Sicilia Occidentale da Levaldigi,
scampoli d'estate**

11-13 Ottobre 2024

Val d'Orcia e treno a vapore

18 – 21 Ottobre 2024

Pellegrinaggio a Lourdes

11 – 21 Novembre 2024

Cuba

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

**Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**

Giornata principale, con mercato nelle strade, domenica 9, inaugurazione e cena il 6, elezione di «Miss Fragola» l'8 ed estrazione della lotteria il 10

Parte la sessantasettesima «Sagra della fragola»

L'edizione che comincerà nei prossimi giorni è la sessantasettesima della «Sagra della Fragola». Nodale nella organizzazione è sempre la Pro Loco (che si presenta rinnovata negli ultimi mesi, con presidente Elisa Dalmasso), affiancata, in simbiosi, con il Comune, ma la collaborazione è di tante Associazioni e persone, momento molto sentito da tutta la Comunità, oltre ogni divisione.

Il programma finisce per includere tante iniziative, partire a maggio e finire a luglio.

Ottima «introduzione» è stato il «Maggio musicale» della Associazione «Ars Nova» (le sere di domenica 26 maggio e sabato 1° giugno, alle 21, momenti dedicati, in Casa Ambrosino e Centro Polivalente «A la Sousta», su Fabio Concato e Lucio Battisti, apprezzatissimi, specie la seconda, fotografia). Quest'anno la «apertura ufficiale», «L'evento fragola», in passato il sabato pomeriggio, è anticipata a giovedì 6 giugno, alle 18. È fissata, come tutti i momenti principali, nella centrale Piazza Pietro Toselli. In caso di maltempo luogo dove trovare un «tetto» sarà sempre il Centro Polivalente «A la Sousta», in Piazza Domenico Tassone, L'inaugurazione sarà seguita dalla «Cena in rosso», cucina di qualità, piatti locali, sempre in Piazza Toselli o «A la Sousta» (cruda del Piemonte ai lamponi, supreme di pollo a bassa temperatura con riduzione ai mirtilli, flan di scirass alle fragole, ravioli di barbabietola ripieni di riso al barbera, roast-beef con salsa di ribes e senape, accompagnato da patate sfiziose, dolce dell'Istituto di «Arti Bianche» di Neive, prenotazioni entro il 31, informazioni al 340.9116095). Venerdì 7, dalle 21, sempre in Piazza Toselli, vi sarà il «Talent show» («Spettacolo dei talenti») «Peve Got Talent».

Sabato 8 giugno, stesso palco, tocca alla attesissima «Miss Fragola», concorso di bellezza con intrattenimento comico. Domenica 9 giugno vi sarà il «Mercato di qualità di prodotti tipici, artigianato e degustazione», lungo le vie del paese, ovviamente con spazio centrale dedicato alle fragole, esposizione e vendita, intrattenimento per bambini e musica. Tornerà lo «Street food» in collaborazione coi Comitati frazionali.

«Mercato di scambio» sarà dedicato ai bambini. In collaborazione con «I volontari per l'Arte» della Diocesi di Mondovì le chiese saranno aperte: San Giovanni Battista «Da Munt», dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30, Santa Maria «Da Val», dalle 14,30 alle 17,30, Confraternita, dalle 14,30 alle 17,30. Pure aperti saranno i musei dedicati a Pietro Toselli, militare peveragnese morto a fine Ottocento sull'Amba Alagi, in Abissinia, e Vittorio Bersezio, commediografo, creatore di «Munsù Travet», cresciuto in paese. Tra le 10 e



le 12 e le 14 e le 17, al piano terreno di «Casa Ambrosino», Via Bersezio 22, se ne occuperanno le Associazioni «Compagnia del Birùn» e «Il Ricetto» (ingresso libero). Culturalmente importante sarà anche «Liber(i)tà», la esposizione fotografica dedicata a Rita Viglietti, intellettuale locale, fondatrice della «Compagnia del Birùn», libera pensatrice, tra tradizione e futuro, in ogni occasione, scomparsa proprio dieci anni fa. Sarà visitabile nel Salone di Casa Ambrosino, dal 6 al 13 giugno, in orario di apertura della Biblioteca.

Lunedì sera 10, alle 21, «A la Sousta» vi sarà l'estrazione della «Lotteria della fragola» (in corso in tutti i negozi locali la vendita di biglietti), seguita da serata di intrattenimento musicale e ballo liscio.

ATos

L'ESTATE CON «JIM BANDANA»

La Cooperativa Sociale «Gli Amici di Jim Bandana» torna a proporre l'estate di «bimbi e ragazzi» a Peveragno, in collaborazione con il Comune, nel centro sportivo di Regione Miclèt (lungo la strada per frazione San Giovenale, appena fuori del centro storico). Due son i programmi: dai tre ai sei anni («servizio di animazione estiva rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia») e dai sei ai quattordici (aiuto è anche a «far compiti»). Durano dal 1° luglio al 6 settembre, con pranzo al sacco, «passeggiate, giochi e laboratori creativi». Gli orari son dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12,30 o «giornata intera», dalle 8 alle 16. Le tariffe settimanali sono, rispettivamente, di 48 ed 84 euro, con riduzione, per i residenti a Peveragno, a 38 e 64. È possibile iscriversi anche ad una sola settimana. Le settimane saranno attivate solo con un minimo di dieci partecipanti. Per iscriversi visitare il sito www.jimbandana.it (informazioni si possono avere dalla Società Cooperativa «Gli Amici di Jim Bandana», in Via Bassignano 46 a Cuneo, telefono 334.6532444, mail info@jimbandana.it). Simili iniziative «Gli Amici di Jim Bandana» organizza anche in altri Comuni della zona, da Cuneo a Beinette...

UNA ESPOSIZIONE PER RICORDARE RITA VIGLIETTI



Dal peveragnese «Birùn» ci arriva comunicato stampa di iniziativa espositiva nei giorni della «Sagra della fragola». «La Compagnia del Birùn vi invita a visitare nel Salone del Centro Culturale Ambrosino a Peveragno dal 6 al 13 giugno (nei giorni di apertura della biblioteca e dei musei) la esposizione fotografica «Leber(i)tà», allestita in ricordo e omaggio a Rita Viglietti a dieci anni dalla sua scomparsa. Rita fu fondatrice, e presidente per ventitre anni, della Compagnia, tempo in cui seppe far riaffiorare e trasmettere, attraverso le attività associative proposte, lo spirito indomito e coraggioso del duca di Biron da cui l'associazione prende il nome e da cui i nostri avi avevano tratto ispirazione fino ad eleggerlo maschera rappresentativa della dignità dei peveragnesi che non si piegano davanti alle ingiustizie e alla prepotenza, ma le combattono a qualunque costo trovando la forza nelle proprie radici e in ciò che davvero conta nella vita: amicizia, lealtà, condivisione. Per ricordarla abbiamo scelto alcuni scatti suggestivi e poetici della fotografa Marilaide Chigliano in cui sono raffigurate donne di epoche e paesi diversi, ma accomunate da questa capacità di saper vivere ogni momento della vita con trasporto limpido e genuino. Perché, per noi che l'abbiamo conosciuta bene, ricordare Rita è principalmente tramandare il suo straordinario spirito libero e la sua inesauribile capacità di meravigliarsi: due qualità che hanno nutrito la grande determinazione con cui ha saputo immaginare e creare a Peveragno un punto di riferimento per tutti coloro che amano le arti, la storia, la natura e la crescita civile. Ricordarla è un modo per ringraziarla di questo seme che ci ha regalato e che continua a dare i suoi frutti valorizzando il territorio, chi ci vive e lo ama. E ce la fa sentire ancora presente». Nelle fotografie in allegato la vediamo in immagini da giovane con la pipa (la scelta di fumarla, specie per una donna peveragnese di quella generazione era scelta non poco trasgressiva) ed in Afghanistan, negli anni Settanta, uno dei «luoghi simbolo mondiali» degli ultimi decenni, davanti ad una delle celebri statue dei «Bubbha» di Bamiyan, a duecento chilometri da Kabul, patrimonio dell'umanità, realizzati nel III e V secolo, quando quella era la principale religione del Paese, prima dell'islamizzazione, alti decine di metri (quarantina uno, oltre cinquantina l'altro), distrutti dai talebani venti anni fa, a cannonate, in quanto giudicati «blasfemi ed idolatri».

Applaudito saggio dei corsi dei giovani del «Birùn», ricordando gli spettacoli del 14 e 15

«Da dove nascono le favole?»: dal bosco, con appello per gli alberi

La Compagnia del Birùn ha fatto il solito «pienone» (tanti parenti ed amici, ma non solo), la sera di venerdì 31 maggio, dall'imbrunire, nel Cortile di Casa Ambrosino, a Peveragno, per il saggio spettacolo dei ragazzi e bimbi dei laboratori teatrali, dal titolo «Da dove nascono le favole?», a cura della regista Silvana Scotto e dell'insegnante Alice Mattalia. È stata una, partecipata, «galoppata» nel mondo delle fiabe, di Andersen, e non solo, tra citazioni, sintesi, ironie, pretesti per lezioni di espressione, postura, movimenti coordinati in scena... Davvero bravi si son mostrati i protagonisti (Arianna Balocco, Giorgia Bergamini, Azzurra Bettuzzi, Allison Camacho Garcia, Anna Maria Caruso, Agnese e Matteo Dalmasso, Estel-



la Gastaldi, Greta Marsala, Alberto e Margherita Mattalia, Beatrice, Carlo, Ethan, Margherita e Vittorio Pellegrino, ed i piccoli Renzo Ammirato, Mía Fazliu, Sofia For-

neris, Ayman e Ishtar Hout, Jordi Ravotto), con quella naturalezza, spontaneità disarmante, che si riesce ad avere solo a quella età. Si è cercata una «morale», e la si è

trovata, riflettendo su dove partono «le favole», le varie citate («La bella addormentata», «Cappuccetto Rosso», «Hansel e Gretel»...): dal bosco. Accenno, ovviamente, non è mancato su «Mariabissula», la «principessa serpente», la «favola peveragnese»... Finale è arrivato l'appello «Birùn» di difendere il bosco, rispettare la natura, piantare alberi (in un mondo dove si abbattano, per sfruttarne il legno, bruciarlo, o per paura che gli intensi fenomeni atmosferici attuali li abbattano, faccian cadere su case e strade)... La regista, che collabora da paio di anni a questa iniziativa, ha ringraziato per aver potuto imparare questo, caratteristica della «Compagnia»: la costante presenza di un «messag-

gio»... Il programma del «Birùn» continuerà con lo spettacolo, nel cortile di Casa Ambrosino, venerdì 14 e sabato 15 giugno, alle 21,30, «Futuro remoto», dedicato al maggiore Toselli ed al colonialismo italiano dell'Ottocento in Africa Orientale (anticipo era già stata la presentazione del libro «Nel marsupio della storia», di Maria Abbèbù Viarengo, poche settimane fa, il 9 maggio, con autrice cresciuta in Etiopia, figlia della nostra colonizzazione ed emigrazione). La Associazione inviterà, la sera del 16, alla consueta «Merenda sinora» sulla collina di San Giorgio, dalle 18,30. Alle 20,30 chiuderà il «concerto conferenza», «Ogni san Giorgio ha il suo drago».

IL RICETTO: PRIMO INCONTRO SULLA «TOPONOMASTICA»



La Associazione peveragnese «Il Ricetto» esterna la sua soddisfazione per il primo incontro, sabato pomeriggio 25 maggio, dopo rinvio, nel Salone di Casa Ambrosino, per la realizzazione di, annunciato, «Atlante toponomastico». Il progetto verrà seguito dall'Università degli Studi Storici di Torino ed è basato sulla collaborazione di vari Enti tra i quali l'Assessorato alla Cultura ed Istruzione della Regione Piemonte. È stata presente la dottoressa Federica Cusan, capo-redattrice dell'Atlante Toponomastico del Piemonte Montano (ATPM), del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Torino (indisponibile la settimana prima per problemi di salute). Ha illustrato il progetto e spiegato come raccogliere ed inviare le informazioni.

«L'Università di Torino ha la responsabilità scientifica dell'Atlante, definisce i criteri di raccolta, di trascrizione ed elaborazione dei dati, si occupa della formazione dei ricercatori, della supervisione delle ricerche e della pubblicazione. L'Atlante è una raccolta sistematica dell'intera rete di nomi che gli uomini hanno dato, per distinguerli, ai luoghi grandi e piccoli del territorio in cui vivono, ancora in uso o comunque vivi nella memoria degli abitanti. I nomi vengono raccolti sul terreno, direttamente dalla voce dei nativi, portatori di un patrimonio di conoscenze prevalentemente orale che, a maggior ragione, rischia di andare perso. La ricerca richiede quindi la disponibilità di persone, i ricercatori, che si impegnino ad assumere i dati dagli informatori, per lo più persone anziane, pastori, cacciatori, escursionisti e quanti hanno a che fare con il territorio, lo frequentano e lo conoscono». Ovviamente la partecipazione non è stata oceanica, ma preparata ed interessata. Il lavoro di ricerca è di nicchia, richiede tempo ma più si tarda e più va perso questo patrimonio. È previsto un altro incontro tra «raccolgitori» per analizzare il metodo.

Il «Sicut Liliūm» ha offerto grande momento musicale del 2 giugno con la «Big Band» della «Fondazione Fossano Musica»

«Sacred Concert» di Duke Ellington, tra swing e jazz

Adriano Toselli

Vista la cura nella preparazione, solo il maltempo poteva creare problemi alla Associazione beinettese «Sicut Liliūm» nel suo concerto nel giorno della «Festa della Repubblica», domenica 2 giugno, tardo pomeriggio. L'appuntamento era all'aperto, al Parco Gauberti, in caso di maltempo (non proprio eccezione, specie in quelle ore, in questo periodo) ci si sarebbe potuti «rifugiare» nell'adiacente Salone Olivetti, ma sarebbe stata altra cosa, come atmosfera e come acustica... Di fronte ad ottimo pubblico, è stata grande performance della «Big Band» della FFM (Fondazione Fossano Musica), del Gruppo Vocale «En-



semble del Giglio», con Sergio Chiricosta, direttore dell'orchestra, e Livio Cavallo, maestro del coro, ad alternarsi sulla «pedana», Chiara Rosso stu-

penda voce solista. Il «Sacred Concert» era giudicato, dallo stesso autore, vertice della produzione di Duke Ellington, musicista e compositore, una delle grandi figure della musica statunitense del Novecento. In sostanza è, sempre applaudito, come tutto il jazz, un grande «inno», alla vita ed alla libertà (la filosofia cui Ellington sempre fu fedele)... Il Sindaco ha salutato e ringraziato (anche la Protezione Civile, che si è occupata della sicurezza). Vicino vi era bar mobile, fuori del tempo, per aperitivo, «spritz», finale...

PARTE IL «PALIO»

«Siamo ormai entrati nella settimana del "Palio dei Borghi Beinettesi". Cresce l'attesa per la cerimonia di apertura di venerdì 7 giugno, che sarà a partire dalle 20,30 nel campo dietro l'oratorio. Si partirà con una sfilata che vedrà impegnati i giocatori dei Borghi nella via centrale del Paese. Moltissimi saranno gli ospiti che si alterneranno ai balletti di presentazione delle sette squadre partecipanti all'edizione 2024 del Palio dei Borghi: Nicola Dutto, campione motociclistico; gli sbandieratori del Palio di Asti (Borgo San Lazzaro) con all'interno due campioni italiani di categoria; le ballerine "Warrior Posse" ed infine il cantautore Denis Granero. L'evento proseguirà nella settimana successiva (lunedì, martedì, giovedì e venerdì a partire dalle ore 20.30) con moltissimi giochi sia per bambini che per adulti. La premiazione finale, che decreterà il nuovo Borgo vincitore, avverrà sabato 15 giugno durante la cena conclusiva (iscrizioni ancora aperte alla panetteria "Arte in Farina" di Beinette)».

ELEZIONI COMUNALI BEINETTESI



Lista unica: Uniti per Beinette
Candidato sindaco Lorenzo Busciglio
Candidati consiglieri
Marco Lucchino, 78 anni, agricoltore in pensione
Bruno Bertone, 60 anni, impiegato tecnico in pensione
Emmanuela Virginia Boggero, 43 anni, ragioniera
Vincenzo Carboneri, 46 anni, impiegato
Francesca Bertone, 44 anni, impiegata
Andrea Bianco, 27 anni, consulente aziendale libero professionista
Davide Perotto, 29 anni, perito industriale libero professionista
Marco Baudena, 35 anni, geometra libero professionista
Luca Bessone, 42 anni, artigiano edile
Marta Dutto, 24 anni, impiegata
Miranda Bongiovanni, 64 anni, impiegata in pensione
Iosi Macagno, 60 anni, casalinga.

Biblioteca beinettese: ora aperta il sabato mattina dalle 9,30 alle 11,30, invariati gli altri orari, mercoledì sera, giovedì e venerdì
La biblioteca «Giovanni Gauberti» (comunale, ma gestita dalla Associazione «AttivaMente») annuncia, da questo mese di giugno il cambiamento del suo orario di apertura del sabato mattina, che diventa dalle 9,30 alle 11,30. Invariati restano gli altri orari (mercoledì dalle 20 alle 22, giovedì e venerdì dalle 15,30 alle 17,30. Per informazioni telefonare allo 0171.384857, mail bibliotecabeinette@gmail.com.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

SABATO E DOMENICA LA SFIDA ALLE URNE TRA BOTTASSO E BAUDINO

CHIUSA SCEGLIE IL SINDACO

Ci sarà anche Chiusa Pesio, tra i 172 Comuni della provincia di Cuneo che andranno al voto sabato 8 (seggi aperti dalle 15 alle 23) e domenica 9 giugno (seggi aperti dalle 7 alle 23). Si vota con una sola scheda (di colore blu) per eleggere sia il sindaco che i consiglieri comunali: sulla scheda è stampato il nome del candidato sindaco, con accanto il contrassegno della lista che lo appoggia. Il voto si esprime tracciando un segno sul contrassegno della lista o sul nominativo del candidato sindaco. Nella riga sottostante si può esprimere la preferenza per un candidato al consiglio comunale. Attenzione all'affluenza: il quorum è fissato al 40% dei votanti, qualora non venga raggiunto sarà commissariamento. Sei i seggi allestiti: tre nel capoluogo, presso la



Scuola primaria; uno in frazione San Bartolomeo (presso la scuola); uno in frazione Vigna (presso la Scuola dell'infanzia) ed uno alle Combe (presso la sede del Circolo).

L'Ufficio elettorale (0171 735914) avrà aperture straordinarie venerdì 7 giugno (ore 8-18), sabato 8 giugno (ore 9-23) e domenica 9 giugno (ore 7-23). (r.f.)

Lista 1: Lista civica Diego Bottasso sindaco

Candidato sindaco: Diego Bottasso
(38 anni, geometra libero professionista e consulente)



Simone Mauro (39 anni, bancario); Emanuele Alberto (40 anni, imprenditore settore edile); Leonardo Baudena (23 anni, studente universitario e lavoratore dipendente); Danilo Baudino (39 anni, lavoratore dipendente settore elettrico); Ezio Dho (59 anni, consulente del servizio presso concessionaria auto); Armando Paolo Erbi (60 anni, direttore Consorzio turistico); Massimiliano Gastaldi (43 anni, imprenditore agricolo); Silvia Oliveri (46 anni, ristoratrice); Mattia Pastorello (27 anni, operaio Michelin); Luciana Peirone (56 anni, dipendente pubblico Provincia di Cuneo); Matteo Quaglia (35 anni, consulente comunicazione online); Livio Salomone (61 anni, agente di assicurazioni)

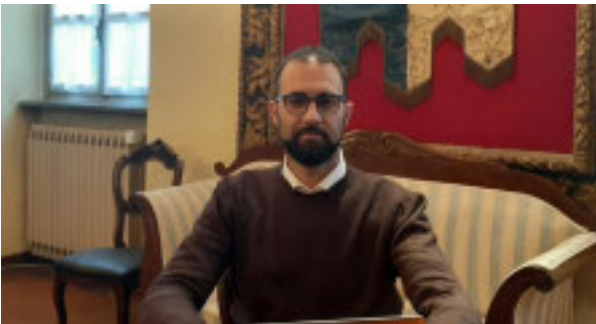


Lista 2: Oltre per il futuro della Valle Pesio

Candidato sindaco: Claudio Baudino
(36 anni, imprenditore agricolo e consulente)



Margherita Bessone (25 anni, imprenditrice agricola); Caterina Canavese (65 anni, pensionata); Michele Ellena (37 anni, operaio edile); Margherita Ferrero (69 anni, pensionata); Daniela Giordanengo (39 anni, libera professionista settore comunicazione); Simone Giorgetti (36 anni, impiegato settore metalmeccanico); Luca Macario (42 anni, ingegnere libero professionista); Liliana Marchisio (61 anni, pensionata); Guido Milano (66 anni, pensionato); Renato Moraglio (64 anni, esercente settore monopoli e somministrazione alimenti e bevande); Francesca Pintus (44 anni, tecnico settore depurazione); Sara Ponzio (52 anni, docente scuola).

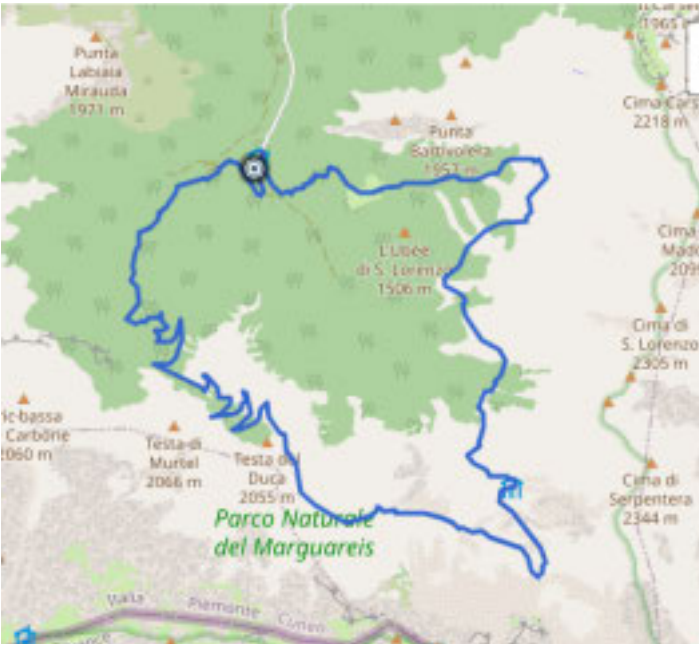


SOLD OUT TUTTI GLI EVENTI DELL'8 GIUGNO

Da mezza Europa per il Margureis Ultra Tour

Sabato è l'ora del Marguareis Ultra Tour, prima edizione di una competizione partita con il botto. «Ci aspettavamo il gradimento della manifestazione da parte degli appassionati del trail – dice Gabriele Pascon, presidente del Team Marguareis che propone l'evento sportivo – ma non un successo così grande e rapido che già un mese prima della partenza ha registrato il sold out sia per l'edizione lunga sia per quella corta». La giornata di sport in programma sabato è articolata in ben quattro momenti. Centocinquanta atleti correranno il Giro del Marguareis: 50 km, dislivello di 3.000 metri seguendo lo spettacolare tracciato del trekking escursionistico in cinque tappe tra le valli Pesio, Roya, Tanaro e Ellero. Altri centocinquanta atleti si sfideranno invece sul "Trail del Duca": 9 km con circa 1250 metri di dislivello positivo, che si svolgerà totalmente in Valle Pesio con passaggio al rifugio Garelli. Alle prove agonistiche si affiancano la Camminata ecologica Pian delle Gorre con la collaborazione

dell'Associazione ODV Autismo Help Cuneo e la gara non competitiva Giro del Marguareis Kids Trail. «Ci saranno atleti piemontesi e liguri principalmente e poi lombardi, valdostani ed emiliano-romagnoli - riprende Pascon -. Sono 14 le province di provenienza. Non mancheranno gli stranieri. Sette le nazionalità rappresentate, tra queste Olanda, Australia, Argentina. Il Giro del Marguareis è un percorso conosciuto, bellissimo e prestigioso che attraversa ambienti diversi, di alta montagna che in alcuni punti offre la possibilità di vedere il mare. Un itinerario con caratteristiche uniche che in collaborazione con il Parco che ha ideato il Giro del Marguareis vogliamo contribuire a far conoscere e valorizzare. L'Ente è partner della MUT e con esso abbiamo condiviso un corretto approccio a questo territorio di elevata biodiversità. Nella tracciatura del percorso di gara saranno utilizzati materiali in materiali riciclabili che saranno recuperati al termine della



competizione, nei punti di ristoro si cercherà di ridurre al minimo l'uso della plastica e come in tutte le gare di questo genere l'abbandono di

ogni genere di rifiuto comporterà la squalifica del corridore. La gara lunga ha richiamato iscritti anche per l'opportunità di guadagnare

punti per partecipare alle gare UTMB World Series e dell'ITRA (International Trail Running Association). La MUT è sport di alto livello ma anche veicolo di valori solidali, ambientali, di educazione e promozione dello sport. «Si inseriscono in questi ambiti - spiega Pascon - la Camminata Pian delle Gorre con la collaborazione dell'Associazione ODV Autismo Help Cuneo, per sensibilizzare la i cittadini sul Disturbo dello Spettro Autistico, e sul rispetto dell'ambiente, attraverso un'operazione di raccolta rifiuti organizzata dalle Aree Protette Alpi Marittime. Il percorso si sviluppa su circa 7 km e 300 metri di dislivello ed è adatto a tutti. La quota di iscrizione è di 10 euro che sarà interamente devoluti alla sezione di Cuneo dell'associazione Autismo Help. C'è poi il Giro del Marguareis Kids Trail che sarà declinato in due prove: per i bambini (da 6 a 11 anni) (4 km) e da 12 a 16 anni (7 km). Sono due proposte che hanno l'intento di avvicinare i ragazzi a questo sport fondato su

principi sani e arricchente dal punto di vista umano». Per maggiori informazioni, vedere le cartine dei percorsi, scaricare le tracce gpx si rimanda al sito: www.teammarguareis.it. La manifestazione si svolge con la collaborazione ed il patrocinio degli Enti pubblici del territorio, ovvero l'Ente Aree Protette Alpi Marittime, i Comuni di Chiusa di Pesio, Roccaforte Mondovì, Ormea e Briga Alta; il rifugio Pian delle Gorre, il rifugio Garelli, il rifugio Mondovì, la foresteria di Carnino, il rifugio Don Barbera, il Soccorso Alpino, la Guardia di Finanza e l'Esercito Italiano, l'Associazione Nazionale Alpini di Chiusa di Pesio, la Protezione Civile, la Croce Rossa Italiana di Mondovì e Peveragno, la Croce Bianca di Pormasio; le associazioni A.I.B., la GSD Valtanaro, lo Sci Club 3 Rifugi; i volontari che aiuteranno per i rifornimenti, i controlli e la sicurezza sui vari percorsi. Grande disponibilità anche dei numerosi sponsor che hanno sostenuto il Team Marguareis ASD, in primis la Fondazione CRC.

UN MANUFATTO IN LEGNO DI CASTAGNO

Nuova passerella per le cascate del Saut

Le cascate sono uno degli spettacoli naturali più affascinanti della Valle Pesio. In generale per andarle ad osservare servono gambe buone e un po' di fiato ma sono accessibili per quasi tutti quelle della località Saut. Il personale del Parco del Marguareis per condividere con i suoi visitatori lo spettacolo delle cascate del Saut ha recentemente realizzato un punto panoramico e in questi giorni ha ripristinato una passerella ammalorata che consente di fare il breve ma suggestivo giro delle cascate del Saut. La nuova passerella di casta-



gno, lunga una decina di metri, è stata predisposta dal personale delle Aree Protet-

te Alpi Marittime nella falegnameria di Chiusa di Pesio e poi le varie parti sono state

trasportate sul posto con l'elicottero. All'operazione è seguito il montaggio.

SABATO 8 GIUGNO AL MUSEO "AVENA"

A spasso con Nati per Leggere

Sabato 8 giugno alle ore 10.30 "A spasso con Nati per Leggere" fa tappa al Complesso Museale "Cav. G. Avena" di Chiusa di Pesio con lo spettacolo "Ma noi... siamo amici?". Amicizia, una parola che porta con sé un mondo di emozioni, promesse e intimità. Amicizia è guardarsi negli occhi e ascoltarsi, è ridere, fino a piangere... Amicizia è scusa, se ho sbagliato, è condividere sogni e paure, è stare in silenzio, che a volte serve, è voglia di stare insieme ... ma insieme a chi? Chi è l'Altro? È un amico perché è come me o forse non siamo proprio uguali? Piccole e grandi domande a cui i bambini danno risposte senza giudizi e pregiudizi, semplicemente attraverso il gioco e la relazione che nasce e cresce tra due o più per-

sone...Una cosa è certa, l'amicizia dà spazio all'ascolto di te e dell'altro e sono proprio le diversità che rendono un'amicizia un dono speciale, ricco di novità ed emozioni! Una lettura sul valore dell'accoglienza, che da adulti ci permette di vivere senza paure, con un'infinita voglia di scoprire, conoscere e vivere una vita piena. Storie e libri offriranno spunti leggeri, poetici, divertenti e profondi sulla ricchezza della diversità e il valore dell'amicizia! Di e con Marina Berro e Paola Dogliani, Compagnia Il Melarancio. Per bambini dai 3 ai 5 anni. Ingresso gratuito. Per info e prenotazioni: Ufficio Turistico Valle Pesio 0171/734990 valle.pesio@gmail.com

L'edizione 2023-2024 di "Eureka! Funziona!" in provincia di Cuneo si è conclusa ufficialmente nella mattinata di giovedì 30 maggio, presso lo stabilimento Alstom di Savigliano. L'appuntamento ha visto protagonisti i bambini e le bambine dell'Istituto Comprensivo di San Michele Mondovì, della Scuola Elementare "Francesco Vaglio" che, con il manufatto "La ruota delle regioni" costruito dal gruppo "I susini meccanici", si sono classificati al primo posto della gara territoriale. La premiazione provinciale si è tenuta lo scorso 9 aprile presso l'hangar del Cuneo Airport di Levaldigi. Ai primi classificati l'occasione di partecipare all'evento di premiazione Nazionale, svoltosi il 16 maggio a Torino sottoforma di festa conclusiva per tutti i vincitori delle diverse territoriali. Tra i premi in palio, anche l'opportunità di poter prendere parte a una visita aziendale. Ed è così che, giovedì 30 maggio, ospitati da Alstom, leader globale nella mobilità intelligente e sostenibile, l'intera classe del gruppo vincitore del progetto ha potuto godere di una vera e propria esperienza immersiva nel mondo ferroviario

e osservare le diverse fasi di costruzione dei treni. Accompagnati dal personale dell'azienda, tra cui Davide Viale, Rolling Stock Director per l'Italia e direttore di sito, i bambini hanno assistito alla presentazione dell'azienda e dell'intero sito. Il tour è proseguito con la visita al comparto produttivo e alla Virtual Room, una sala dedicata alla realtà virtuale di supporto agli ingegneri durante la fase di progettazione dei treni. Un gruppo di bambini ha poi presentato il progetto vincitore della gara, illustrandone le funzionalità e mettendo in moto il giocattolo. Alla visita presente anche Marco Costamagna, presidente della Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo e facente parte della giuria della gara territoriale.

È stata una mattinata di apprendimento e ricca di emozioni durante la quale i pic-



coli inventori hanno potuto assistere con i loro occhi all'applicazione dei principi

della meccanica in una grande realtà aziendale e sentirsi un po' più vicini a ta-

le contesto lavorativo; e chi lo sa che qualcuno non ne sia rimasto così affascinato da volerne fare parte in futuro!

Eureka! Funziona! è un progetto di orientamento ed educazione all'imprenditorialità promosso da Federmeccanica, in accordo con il Miur, destinato ai bambini della scuola elementare e finalizzato a orientare gli studenti delle scuole primarie al "saper fare", quest'anno incentrato sul tema della "Meccanica". Anche per questa edizione Confindustria Cuneo ha dato la propria adesione all'iniziativa a cui hanno preso parte i plessi scolastici dei Comuni di Alba, Barge, Bra, Cuneo, Oltrestura, Diano d'Alba, Villanova Solaro, Racconigi, Sanfrè, Verzuolo, Villanova Mondovì e San Michele Mondovì, per un totale di circa 400 studenti e 84 giocattoli presentati.

EDIZIONE 2023/24 «EUREKA FUNZIONA»

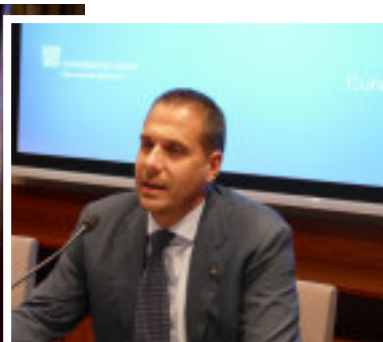
I bambini della Scuola Elementare di San Michele Mondovì in visita allo stabilimento Alstom di Savigliano

CONFINDUSTRIA CUNEO

Eletti i dieci componenti del Consiglio generale

da Cuneo

L'Assemblea privata di Confindustria Cuneo - che si è tenuta lunedì 27 maggio al teatro Toselli di Cuneo prima dell'appuntamento pubblico - è stata l'occasione per delineare il quadro delle attività 2023-2024 e per tracciare la prospettiva di alcuni dei principali progetti in programma. Nel corso dell'Assemblea, su proposta del presidente Mariano Costamagna, è stato eletto vicepresidente di Confindustria Cu-



insieme ai quattro designati dalla Piccola Industria e ai tre del Gruppo Giovani Imprenditori. Durante l'assemblea privata sono risultati eletti: Ettore Bandieri (Abet Laminati Spa), Mauro Bergamino (Cubar srl), Edoardo Benassi (Relife recycling srl), Flavio Borgna (Borgna Vetri srl), Gianfranco Cillario (Industria Grafica Eurostampa Spa), Cristiano Isnardi (Lpm srl Laterizi Prefabbricati Mondovì), Carlo Putetto (Carbon team srl), Giancarlo Scanzello (Gemini Project srl), Gianfranco Sorasio (eViso Spa) e Giovanni Viglietta (Viglietta Matteo spa).

neo, Alberto Biraghi, già presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Piemonte nel biennio 2022-2024. Inoltre, si è provveduto all'elezione dei 10 componenti espressione dell'Assemblea che faranno parte del Consiglio per il biennio 2024-2026 e a cui nel mese di settembre si aggiungeranno i nomi risultanti dal rinnovo dei presidenti di sezione, dei 27 rappresentanti aggiuntivi e del rappresentante dei soci aggregati,

Alberto Biraghi entra a far parte della squadra con il ruolo di vicepresidente di Confindustria Cuneo

CNA IMPRESE CUNEO

Lo «Sportello Export» diventa sempre più Europeo ed internazionale

Cna Cuneo ha ampliato lo sportello export, già portato avanti con la Camera di Commercio Italiana di Nizza, Sophia Antipolis e della Costa Azzurra, anche con la Camera di Commercio italiana per la Svizzera e quella Italo-Tedesca di Monaco di Baviera. Questi gli obiettivi dello sportello: promozione e creazione di opportunità di visibilità per le imprese associate a Cna Cuneo sviluppo di azioni mirate a favorire la conoscenza dei mercati esteri interessati per le imprese associate finalizzate al loro inserimento nei rispettivi mercati. Questi i servizi che saranno erogati dalle Camere di Commercio convenzionate a seguito di spe-

cifico preventivo applicando tariffe riservate: Assistenza e consulenza alle imprese della Camera di Commercio Partecipazione alle fiere organizzate con accoglienza di delegazioni di aziende o Istituzioni Partecipazione ai seminari organizzati sui territori L'accordo prevede anche la possibilità di dare seguito ai vari quesiti ed alle rispettive richieste delle imprese in tempi certi, tracciando sistematicamente ogni informazione fornita. Si potranno anche organizzare webinar di presentazione commerciale o inerenti i quadri amministrativi e normativi locali e dei relativi adempimenti necessari per realizzare lavori e vendere servizi e prodotti nei territori di interesse.



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Detrazione spese asilo nido

Perché nella dichiarazione precompilata non trovo le spese per la frequenza dell'asilo nido di mio figlio?

«In linea generale, la detrazione o la deduzione spetta a chi ha sostenuto la spesa.

La spesa per la frequenza dell'asilo nido viene esposta nella dichiarazione precompilata del genitore che, nella comunicazione trasmessa dall'asilo nido, viene indicato come soggetto che ha sostenuto la spesa. Se nelle comunicazioni non è stato indicato chi ha materialmente sostenuto la spesa, l'onere è inserito nella dichiarazione del genitore che ha il bambino fiscalmente a carico; se nel prospetto dei familiari il bambino è paritariamente a carico di entrambi, la spesa viene riportata rispettando questa percentuale di carico.

Occorre però che il prospetto dei familiari trasmesso dal sostituto d'imposta nella Certificazione Unica sia completo e contenga, oltre al codice fiscale, anche le informazioni relative alla relazione di parentela, ai mesi e alla percentuale di carico. Se nel prospetto dei familiari a carico manca anche uno solo di questi dati, gli oneri detraibili (oppure deducibili, a seconda dei casi) sono esposti solo nel foglio informativo riferito al familiare a carico (in questo caso, al figlio).

Queste circostanze sono dunque da verificare. Ovviamente, la dichiarazione può essere modificata o integrata se necessario. Ad esempio, nel caso in cui la spesa sia stata attribuita a un solo genitore ma è stata sostenuta da entrambi (e tale situazione è evidenziata nei documenti di spesa anche mediante un'annotazione sullo stesso delle percentuali di spesa) i genitori devono modificare l'importo inserito nel quadro E del 730 o quadro RP del modello Redditi riportando la quota di spesa detraibile da ciascuno entro l'importo complessivamente non superiore a 632 euro annui per ogni figlio fiscalmente a carico».



CONGIUNTURA INDUSTRIALE I TRIMESTRE 2024 DELLA GRANDA - UNIONCAMERE

Produzione in linea con lo stesso periodo del 2023 (+0,4%)

da Cuneo

La produzione industriale in provincia di Cuneo nel I trimestre 2024 ha realizzato una variazione del +0,4% rispetto all'analogo periodo del 2023, migliore rispetto al dato regionale (-0,4%), riportandosi ai valori medi del 2019 (+0,8%). Risultato, quello cuneese, che mostra come le imprese del territorio abbiano dimostrato una buona capacità di resistenza e reazione a fronte degli shock degli ultimi anni caratterizzati da inflazione e prezzi oscillanti, conseguenze derivanti dall'invasione russo-ucraina, dal più recente conflitto israelo-palestinese e da una situazione geopolitica internazionale incerta e in continuo divenire. Il risultato emerge dalla 210ª "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali nei mesi di aprile e maggio 2024 con riferimento ai dati del

I trimestre 2024 in sintesi - provincia di Cuneo	
Indicatore	Variazione % I trim 2024/I trim 2023
Produzione industriale	+0,4
Ordinativi interni	+0,5
Ordinativi esteri	+0,0
Fatturato	+0,6
Fatturato estero	+2,8
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	63,26
*Tasso % registrato nel trimestre in analisi	

Le imprese del territorio dimostrano una buona capacità di resistenza e reazione di fronte alle destabilizzazioni geopolitiche internazionali ed i derivanti i shock economici

periodo gennaio-marzo 2024. La ricerca ha coinvolto 1.819 imprese industriali piemontesi, di cui 275 cuneesi che vantano 13.538 addetti e un valore di oltre 3,7 miliardi di euro di fatturato. Nel I trimestre 2024 il rilancio dell'output si associa ai **risultati positivi di tutti gli indicatori congiunturali analizza-**

ti. A fronte di un fatturato totale del +0,6%, gli ordinativi interni registrano un +0,5% e anche la dinamica sui mercati stranieri risulta buona con un fatturato estero del +2,8% accompagnato da ordinativi esteri stabili. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 63,26%. Nel I primo trimestre

2024 mostrano un segno positivo le industrie alimentari che riportano un +1,3% e le altre industrie manifatturiere +0,5%, mentre le industrie metalmeccaniche sono sostanzialmente stabili con -0,1%, cala invece in maniera sensibile il settore tessile-abbigliamento-calzature che registra un -7,2%.

Scendendo nel dettaglio dimensionale d'impresa emerge come in termini di output prodotto solo alcune tipologie di impresa abbiano riportato risultati positivi. La variazione tendenziale della produzione industriale registra +1,8% per le piccole imprese (10-49 addetti) e +1,3% per le realtà di maggiori dimensioni (oltre 250 addetti), mentre il segno meno si registra nelle micro imprese (0-9 addetti) con -0,1% e nelle medie imprese (50-249 addetti) con -1,1%.

APPROFONDIMENTO

Le imprese della provincia di Cuneo e la transizione energetica

Al campione, costituito da 275 imprese manifatturiere cuneesi, è stato chiesto di rispondere a una serie di domande relative al tema della transizione energetica. Più della metà afferma di non essere interessata ad apportare modifiche nei processi produttivi in ottica di efficientamento e transizione energetica. Chi lo è predilige l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica dei propri impianti. Solo un terzo degli intervistati utilizza energia elettrica autoprodotta, attraverso il fotovoltaico. La pressoché totalità delle aziende oggetto dell'indagine sostiene di non disporre di una figura professionale specifica che si dedichi alla materia, e 7 su 10 affermano di non prevedere assunzioni di nuovo personale dedicato a tali mansioni nei prossimi anni. I principali ostacoli che frenano l'impresa dall'effettuare investimenti vanno ricercati, per il 75% del campione, nei costi di investimento troppo alti e, per il 37%, nella complessità burocratica e amministrativa. Sei imprese su dieci sono concordi nel ritenere che i principali benefici che si possono trarre da questo tipo di investimento risiedono nei minori costi operativi connessi ai più bassi consumi energetici. Oltre il 40% del campione non conosce la CER (Comunità Energetica Rinnovabile); altrettanti si dicono di non essere interessati a farne parte, mentre un gruppo minoritario vorrebbe invece parteciparvi.

IL NUOVO CONSIGLIO CAMERALE RESTERÀ IN CARICA FINO AL 2025

Luca Crosetto eletto presidente della camera di commercio cuneese

CUNEO. Mercoledì 29 maggio, Luca Crosetto, Presidente di Confartigianato Imprese Cuneo, è stato eletto all'unanimità Presidente della Camera di commercio di Cuneo dal Consiglio camerale composto da 25 membri in rappresentanza del mondo economico, imprenditoriale, professionale, delle or-

ganizzazioni sindacali e dei consumatori della provincia di Cuneo. "Innanzitutto ringrazio i Consiglieri per la fiducia che mi hanno accordato. Sono consapevole di essere uno dei pochi presidenti di Camera di commercio proveniente dal mondo artigiano ma, nello stesso tempo,

voglio ribadire con forza che sarò il Presidente di tutti - ha dichiarato il neo eletto Presidente **Luca Crosetto** - Nel breve orizzonte temporale del mio mandato cercherò di fare sintesi tra gli interessi e le istanze di tutte le categorie rappresentate all'interno della Camera al fine di creare valore sociale ed eco-



Consiglio della camera di commercio di Cuneo

nomico per il territorio, attuando le linee del programma che quattro anni fa, in piena pandemia, abbiamo delineato." Nel corso della seduta è stata ufficializzato l'ingresso nel Con-

siglio camerale di Mariano Costamagna, Presidente di Confindustria Cuneo ed è stata eletta nella Giunta camerale, quale esponente del mondo artigiano, Francesca Nota.

Il Consiglio così ricostituito guiderà l'Ente camerale sino al completamento dell'attuale mandato 2020-2025, il cui termine è previsto nel maggio prossimo.

CONFINDUSTRIA CUNEO

Elena Chiaramello confermata alla guida del Club HR



L'Assemblea del Club Hr di Confindustria Cuneo ha confermato Elena Chiaramello di Manitowoc alla presidenza per il prossimo triennio. Proseguirà sino al 2027 anche l'impegno di Luca Taretto di Randstad in qualità di vicepresidente. Il momento di confronto del club dedicato ai responsabili delle Risorse Umane delle aziende associate con l'obiettivo di favorire e promuovere i rapporti di collaborazione, conoscenza e condivisione tra gli addetti alla gestione delle risorse umane delle imprese associate, si è svolta a Magliano Alpi, ospiti della FerreroLegno Spa. In apertura di incontro, il saluto di benvenuto del direttore

L'assemblea dei responsabili delle Risorse Umane delle aziende associate si è tenuta presso FerreroLegno Spa di Magliano Alpi

generale Ilaria Ferrero, a seguire l'Area Manager Denise Carratto e l'Hr Manager Daniele Iommi hanno accompagnato i membri del sodalizio in una visita aziendale sia alla parte produttiva che

allo show-room. L'assemblea si è quindi occupata della disamina delle attività 2023, del confronto sulla programmazione 2024 e della raccolta di spunti per nuove attività, prima della conferma, all'unanimità, di Elena Chiaramello alla presidenza per altri tre anni. «Ringrazio tutti i colleghi del Club per la rinnovata fiducia che mi hanno accordato - ha commentato la presidente -. Tre anni fa abbiamo iniziato un percorso puntando sulla qualità degli eventi proposti e sul consolidamento delle relazioni tra i colleghi. Intendiamo procedere su questa strada anche per gli anni a venire».

BANCA DI CARAGLIO

Bando per 50 borse di studio a diplomati e laureati meritevoli del territorio - scade il 5 settembre

Ritorna il consueto appuntamento con il bando della Banca di Caraglio che mette a disposizione cinquanta borse di studio per neodiplomati e neo-laureati di talento del territorio. L'iniziativa premia gli studenti meritevoli, tra soci e figli di soci, che hanno conseguito le migliori votazioni al termine del loro percorso scolastico: 500 euro è il valore della borsa di studio per i diplomati alla scuola media superiore mentre 800 euro è l'importo di quella riservata ai laureati magistrali. Le domande di partecipazione potranno essere presentate entro giovedì 5 settembre esclusivamente tramite la compilazione dell'apposito form presente nell'area riservata soci sul sito www.bancadicaraglio.it, dove è possibile consultare anche il regolamento completo. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0171/617111 o scrivere a info@bancadicaraglio.it.

LE INTELLIGENZE ARTIFICIALI AL CENTRO DEGLI STATI GENERALI DEL DIGITALE

Le nuove tecnologie fattori di sviluppo, ma anche di enigmi: come affrontarle

Gli anni della pandemia hanno lasciato in eredità l'idea che dietro un momento di difficoltà si nascondano anche opportunità per migliorare; le discussioni intorno ai tempi esponenziali che stiamo vivendo inducono a pensare che valga anche il contrario: la rapida evoluzione delle tecnologie rappresenta certamente un fattore di sviluppo, ma presenta anche insidie, in termini occupazionali e non solo. In entrambi i casi, comunque, il compito a cui siamo chiamati consiste nel provare a guidare la transizione verso un futuro ancora tutto da scrivere.

La consapevolezza di poter giocare tale ruolo è stata confermata dalla seconda edizione degli Stati generali del Digitale, organizzati da Confindustria Cuneo insieme alla

sua **sezione digitale, che conta più di 70 imprese associate.**

Come ha spiegato in apertura di incontro il vicedirettore e responsabile Innovazione di Confindustria Cuneo, **Mauro Danna**, l'intelligenza artificiale è una tecnologia esponenziale che potrebbe rivoluzionare il lavoro e la vita delle persone e nel corso dell'incontro presso la sede di Confindustria Cuneo è stata analizzata sotto il profilo degli effetti sulla produttività, del quadro normativo e dell'impatto sul mercato del lavoro. Gli interventi, coordinati da **Paolo Cornero** dell'ufficio Comunicazione di Confindustria Cuneo, si sono aperti con **Ettore Russo**, senior policy advisor di Anitec-Assinform, il quale ha sottolineato l'importanza dell'AI (intelligenza

artificiale) come tecnologia che riduce i costi e aumenta i ricavi, migliorando l'efficienza e la sostenibilità dei processi. **Secondo uno studio di McKinsey del 2023, l'intelligenza artificiale è la tecnologia in più rapida crescita nel mercato digitale italiano, con un tasso di crescita annuale stimato al 28,6% tra il 2023 e il 2026, raggiungendo un valore di mercato di 1,2 miliardi di euro.** Russo ha anche evidenziato come il **Piemonte rappresenti una porzione significativa del mercato italiano dell'AI.**

Paolo Silvestri, rappresentante di Confindustria a Bruxelles per la Digital Policy, ha illustrato il contesto e le motivazioni alla base del regolamento dell'Unione Europea sull'intelligenza artificiale (AI Act), che non mira a



I componenti del tavolo di lavoro sulle intelligenze artificiali - Confindustria Cuneo

normare la tecnologia in sé, bensì i suoi utilizzi, adottando un approccio basato sul rischio, stabilendo una gerarchia dei rischi con utilizzi inaccettabili. **L'obiettivo è proteggere salute, sicurezza e diritti fondamentali dei cittadini e garantire un mercato interno regolamentato.** Ha poi parlato di ambienti controllati per la sperimentazione in condizioni reali, che permetteranno alle aziende di innovare prima di essere completamente conformi all'AI Act.

Antonio Bosio, Head of B2B Center of Excellence, Samsung Electronics Italia SpA ha mostrato come l'IA sia già presente e funzionante in molti ambiti della nostra vita

quotidiana e come possa apportare significativi benefici sia a livello personale che aziendale, migliorando l'accessibilità, l'efficienza e l'inclusività.

Gianfranco Sorasio, ceo di Eviso, ha descritto come la sua azienda abbia **utilizzato la tecnologia per creare un modello di business differente rispetto alle tradizionali utility**, automatizzando molti processi, riducendo i costi di servizio e aumentando la scalabilità, con un numero fisso di costi indipendentemente dal numero di clienti serviti. Questo modello ha permesso all'impresa saluzzese di crescere rapidamente, passando da 20.000 dei 2020 al mezzo milione di

clienti attuali.

Jacopo Allegrini, Government Affairs and Public Policy di Google, ha discusso l'impatto dell'intelligenza artificiale sulle tecnologie e i servizi dell'azienda.

Guido Saracco, rettore emerito del Politecnico di Torino, partendo dal libro "Tecnosofia", scritto insieme al filosofo positivista Maurizio Ferraris, ha sottolineato come le tecnologie possano migliorare le capacità umane e fare del bene, sostenendo l'importanza di avere fiducia in esse. Riconoscendo che le tecnologie avanzate possono suscitare ansia e timori, Saracco ha **rimarcato il ruolo di ricercatori e accademici nel guidare e supportare l'umanità ver-**

so l'utilizzo positivo di queste innovazioni.

Terminati gli interventi dei relatori, **Mauro Danna** ha ricordato come gli Stati Generali del Digitale sull'intelligenza artificiale rappresentino l'inizio di un percorso che prevederà un insieme di iniziative future. In particolare, sono in programma vari incontri tematici, attività formative, oltre al tavolo sull'intelligenza artificiale che è stato costituito in provincia di Cuneo, partito in una forma più ristretta, ma che aprirà a nuovi soggetti, per mappare le competenze in materia.

A tal riguardo **Michele Paoli**, uno dei componenti del tavolo, ha spiegato che l'iniziativa mira a **creare un'eccellenza nel tessuto provinciale**, valorizzando le competenze e la collaborazione per generare attrattività non solo industriale, ma anche di qualità della vita, grazie all'uso consapevole delle nuove tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale.

A chiudere gli Stati Generali del Digitale è stato **Valerio Colombo**, presidente della Sezione Digitale di Confindustria Cuneo, che con questo riuscito momento di confronto si appresta a concludere i suoi 6 anni alla guida del raggruppamento di imprese associate legate all'innovazione.

OBIETTIVI

Questo incontro e quelli che saranno realizzati prossimamente mirano a creare un'eccellenza nel tessuto provinciale, valorizzando le competenze e la collaborazione tra vari soggetti per generare attrattività non solo industriale, ma anche di qualità della vita, grazie all'uso consapevole delle nuove tecnologie, inclusa l'intelligenza artificiale

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu



COLDIRETTI CUNEO - GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

Con produzione di energia pulita gli agricoltori si confermano i custodi dell'ambiente

CUNEO. Gli agricoltori cuneesi custodiscono quasi la metà (45%) del suolo provinciale con una costante opera di manutenzione che cura il paesaggio e la biodiversità e tutela i cittadini dal dissesto idrogeologico, oltre a combinare sempre più spesso la produzione di cibo con la produzione di energia elettrica a impatto zero. È quanto ha evidenziato la Coldiretti Cuneo alla vigilia della Giornata mondiale dell'Ambiente che si è celebrata il 5 giugno, in occasione della quale presenterà, nella sede provinciale, il progetto "Energia agricola a km 0" in partnership con ForGreen Spa Società benefit.

"Gli agricoltori, come ha finalmente sancito la Legge 24/2024, sono i primi custodi dell'ambiente e del territorio perché quotidianamente impegnati a salvaguardare gli ecosistemi naturali e la bellezza delle nostre terre, oltre alla distintività e alla qualità dei prodotti agroalimentari che portiamo in tavola. La produzione di energia pulita, ad esempio prodotta dagli impianti fotovoltaici installati sulle coperture delle nostre aziende, si inserisce in questo quadro e vede ancora una volta l'agricoltura protago-



nista di un'economia circolare e responsabile, a tutto vantaggio dell'ambiente" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**.

"Negli ultimi anni a livello europeo si è alimentata una visione ideologica e irrealistica che ha messo in contrapposizione agricoltura e ambiente quando, invece, è proprio la presenza delle aziende agricole a garantire una costante tutela del territorio" aggiunge il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**. In tale ottica è importante lo stop al fotovoltaico selvaggio venuto dal recente DL Agricoltura approvato dal Governo, che ha accolto le richieste di Coldiretti di porre un freno a quello che era un vero e proprio far west normativo, con l'installazione di maxi impianti sopra i terreni agricoli spinti da fondi di investimento speculativi. Avanti, invece, agli impianti fotovoltaici sui tetti di stalle, cascine e altri edifici agricoli - conclude Coldiretti Cuneo - che permettono da un lato la produzione di energia pulita e sostenibile, senza intaccare la disponibilità di terreni coltivabili, e dall'altro di tagliare i costi dell'energia.

La presentazione del progetto "Energia agricola a km 0" è avvenuto mercoledì 5 giugno presso la sede provinciale della Coldiretti a Cuneo.

CONFAGRICOLTURA CUNEO - CONVEGNO 13 GIUGNO

«Agricoltura e turismo. Diritti e doveri di un binomio vincente»

Giovedì 13 giugno, dalle 9.30, al castello di Grinzane Cavour (via Castello 5), avrà luogo il convegno dal titolo "Agricoltura e turismo. Diritti e doveri di un binomio vincente" organizzato da Confagricoltura Cuneo con il sostegno della Camera di Commercio di Cuneo. All'incontro è prevista la partecipazione di diversi ospiti di rilievo che approfondiranno il rapporto sinergico tra agricoltura e turismo dal punto di vista operativo, normativo e giuridico e, a seguire, un confronto in tavola rotonda.

"Come ha recentemente illustrato il Rapporto Cuneo 2024 della Camera di Commercio di Cuneo il turismo nelle nostre zone è in crescita con 2 milioni di presenze nel 2023 e oltre 800mila arrivi e un aumento annuale del 7,9% per l'ente Turismo Langhe, Monferrato Roero e del 9% per l'AtI del Cuneese. Questi dati avviano una riflessione sull'inci-



Come ha recentemente illustrato il Rapporto Cuneo 2024 della CCLAA il turismo nelle nostre zone è in crescita con 2 milioni di presenze nel 2023

denza del turismo sul nostro territorio e, in particolare, in rapporto all'agricoltura - spiega **Roberto Abellonio**, diret-

tore di Confagricoltura Cuneo -. Oltre al sensibile aumento dei dati, il turismo è cambiato molto negli ultimi anni: grazie

anche al fascino dei nostri territori, assistiamo ad una crescita delle attività outdoor che favoriscono un maggiore interscam-

bio tra turisti e aziende agricole. È necessario, tuttavia, prendere in considerazione il punto di vista differente tra chi visita il territorio e chi ci lavora: da un lato il turista vuole scoprire sentieri e vigne, dall'altro l'agricoltore spesso assiste al passaggio dei turisti sulle sue proprietà o nelle vicinanze, con l'insorgere di una serie di problematiche. L'obiettivo del convegno a Grinzane è proprio quello di analizzare queste criticità e cercare soluzioni, attraverso accordi e una presa di responsabilità maggiore da parte dei diversi attori coinvolti. Grazie all'intervento dei colleghi delle Unioni Provinciali di Siena e Brescia, potremo avviare un confronto con altre due realtà che vivono un rapporto tra turismo e agricoltura molto simile a quello della provincia Granda".

Il programma dell'evento prevede la registrazione dei partecipanti alle 9.30

e l'avvio ai lavori alle 9.45 con i saluti istituzionali e l'introduzione di Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo che esaminerà il rapporto tra flussi turistici e aziende agricole. A seguire Bruno Bertero, direttore dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, approfondirà i numeri del turismo in Langa mentre, l'avvocato del Foro di Cuneo Jacopo Morra spiegherà gli aspetti giuridici relativi alla responsabilità e alla tutela della proprietà privata. Infine, Ezio Michelis, presidente SOSEC Piemonte - Struttura Operativa Sentieri e Cartografia, illustrerà la normativa e la gestione dei sentieri in ambienti rurali.

Alle 11 è prevista una tavola rotonda, moderata da Anna Gagliardi, capo ufficio stampa di Confagricoltura, a cui interverranno: Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, Alessandro Bottallo,

segretario della zona di Alba per Confagricoltura, Gianluca Cavicchioli, direttore Unione provinciale agricoltori di Siena, Sergio Germano, presidente Consorzio di tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani, Pietro Maimone, direttore Dipartimento di prevenzione ASL CN2 e Gabriele Trebesch, direttore di Confagricoltura Brescia. Il convegno è valido per il rilascio di crediti formativi per gli iscritti all'Albo della Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali del Piemonte e Valle d'Aosta e per gli iscritti al Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta.

Per informazioni chiamare il numero 0171/692143 (interno 7) o scrivere a eventi@confagricuneo.it. Prenotazione consigliata al link <https://forms.gle/XAimXR8sL11iSTNV6>

COLDIRETTI CUNEO

Cereali: bene le prove varietali in campo, avanti con «grano Piemonte»

da Fossano

Prosegue nel 2024 il progetto di filiera "Grano Piemonte" che Coldiretti porta avanti a livello piemontese con il Consorzio Agrario del Nord Ovest e che nella sola Provincia di Cuneo interessa circa 4.000 ettari, pari ad un quinto della superficie seminata a frumento tenero. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo a margine della giornata di prove varietali che ogni anno, da oltre trent'anni, propone ai cerealicoltori per presentare le soluzioni in campo capaci di valorizzare al meglio le produzioni di grano cuneese.

Durante la giornata di formazione collettiva, i tecnici Coldiretti - che accompagnano le imprese durante l'intera annata agraria con consulenze mirate che minimizzano i rischi e massimizzano la qualità delle produzioni - hanno presentato un "campo sperimentale", un vero e proprio catalogo delle principali varietà di frumento tenero presenti sul mercato, testate parallelamente al-

le medesime condizioni agronomiche.

La giornata è stata realizzata a Fossano in frazione Cussanio, presso i campi dell'Istituto "Umberto I" di Alba, Sezione di Cussanio, a rimarcare l'importanza della formazione per i tecnici stessi, per i produttori agricoli e per gli studenti della Scuola agraria, futuri agricoltori e tecnici.

Questa giornata rappresenta una tappa di un percorso iniziato più di trent'anni fa da Coldiretti Cuneo, che può contare sulla collaborazione delle aziende che ospitano le prove e di partner storici come il CAP Nord Ovest che si sono tramutati nel tempo anche in importanti contratti di filiera come Grano Piemonte.

"L'obiettivo è ottimizzare e valorizzare le produzioni locali di grano, attraverso la scelta di varietà selezionate e testate in grado di fornire risultati certi che rispondano alle richieste del mercato. Grano Piemonte garantisce una sempre più positiva remunerazione agli agricoltori e



Via libera dell'UE ai dazi sul grano russo dopo +1000% di import che ha creato gravi distorsioni sul mercato

A Cussanio presentato un campo sperimentale per ottimizzare le produzioni di grano cuneese

offre completa tracciabilità e qualità ai consumatori attenti alla provenienza degli ingredienti" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**.

Bene, intanto, il via libera dei ministri dell'UE ai dazi maggiorati sul grano russo e bielorusso, a partire dal prossimo 1° luglio, dopo che gli arrivi di questo cereale dalla Russia sono aumentati nel 2023 del 1000%, secondo dati del Centro Studi Divulga, con un effetto dirompente sui prezzi pagati agli agricoltori, crollati sotto il livello dei costi di produzione.

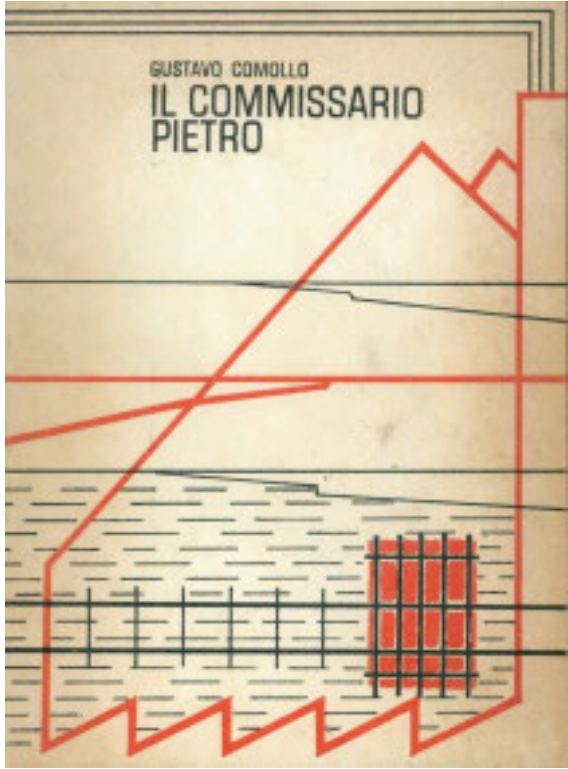
"Un fenomeno che va assolutamente fermato a tutela delle nostre imprese che vedono il loro prodotto sottopagato. La scelta dell'UE è un primo passo verso uno stop deciso alle importazioni sleali e una risposta alla tutela del reddito degli agricoltori, dopo che con il Decreto Legge Agricoltura sono stati stanziati 20 milioni di euro in più per i contratti di filiera del grano" sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**

168a puntata

“Il primo accusato - prosegue la testimonianza di Wanker - è un capitano. Egli dichiara il suo stato civile. Spada apre il suo taccuino, cerca e poi denuncia i capi d'imputazione. Il capitano si difende di taluni fatti, specialmente d'aver ucciso dei partigiani”. Qui una riflessione è d'obbligo: che si pretendeva? C'era una guerra. Civile (o, come alcuni preferiscono, “di Liberazione”), ma pur sempre guerra tra opposte fazioni. Bisogna per forza obbedire a un'illogica quanto assurda visione dei fatti, secondo la quale un militare della RSI non avrebbe potuto sparare contro il nemico, ma solo farsi uccidere da coloro che, a giochi conclusi, si sarebbero proclamati “dalla parte giusta”? Andiamo avanti: “Dice di non aver perseguitato i disertori dell'esercito repubblicano; e che, dopo l'8 settembre, quando l'Italia capitolò, egli non fece che eseguire gli ordini che, in rapporto col suo grado, i superiori gli impartivano. Due testimoni a carico sono introdotti. Essi riconoscono formalmente l'accusato per essere stati da lui fatti prigionieri. La causa è perduta (ndr: si condanna a morte un militare per aver osato fare prigionieri dei nemici!). Invano egli chiede siano citati altri testimoni che attenuino la sua responsabilità. Quei testimoni sono troppo lontani, ed il Tribunale non ha tempo da perdere. Il difensore patrocina debolmente ed il capitano è fatto allontanare. Spada è già uscito. Rimasti soli, i tre giudici si consultano rapidamente. Sono tutti d'accordo. Essi dettano la sentenza al dattilografo. Si alzano e bussano alla porta. L'accusato rientra col suo difensore. Gli si legge la sentenza del Tribunale. È condannato a morte per fucilazione. La sentenza sarà eseguita il giorno stesso. Il capitano non fiata. Dopo un istante fa semplicemente osservare che ha obbedito ad ordini



Il Grande Albergo del Castello a Pradleves, in una cartolina d'epoca



Il libro di Comollo, pubblicato dall'ANPI di Torino nel 1979

superiori. Come ufficiale, chiede la grazia di essere fucilato di fronte. 'Accordato!' risponde il presidente. È questo capitano che io ho visto stamane seduto contro il muro della pri-

gione con la testa fracassata”. Le ricerche svolte sugli assassinati (o, se si preferisce, “giustiziati”) in quelle circostanze hanno consentito di identificare questo ufficiale:

era Vittorio Giovanninetti, nato a Mirandola (Modena) il 28 ottobre 1913, capitano della Divisione Littorio, Terzo Reggimento. Dunque, Vittorio Giovanninetti, militare in divisa, arresosi, è stato condannato a morte da un cosiddetto tribunale fregiatosi dall'altisonante appellativo “di guerra”, formato da individui che firmavano le sentenze con dei soprannomi. E questo obbrobrio l'hanno chiamato “giustizia popolare”. “Dopo di lui - ci dice Wanker - è stato giudicato un ingegnere che aveva lavorato per la Todt (ndr: era l'Organizzazione del Lavoro tedesca). Egli ha implorato grazia: faceva pietà... Poi venne il turno di una donna... Io non sono rimasto oltre nel tetro ufficio”. Inquadriamo meglio la figura di Andrea Spada attraverso una serie di testimonianze, tutte provenienti da fonti non sospette di simpatie fasciste. Spada, “che si dichiarava reduce dai campi di concentramento e già

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti



Il comandante e “commissario” partigiano Pietro (Piero) Comollo

condannato dal Tribunale Speciale”, dopo l'opera di giustizia svolta a Cuneo tolse il disturbo e se ne andò, come aveva fatto qualche mese prima durante la clandestinità allorquando, mollati i compagni GL per transmigrare ad una formazione di diverso colore politico, si era portato via l'intera cassa: “[...] profferite gravi accuse, passa ai garibaldini, con tanto di tesoro (almeno 220.000 lire), e poi ribadisce le ingiurie più pesanti soprattutto nei confronti di Bianco” (Aldo A. Mola, “Giellisti”). Su Andrea Spada, Giorgio Bocca, in “Storia dell'Italia partigiana” (Mondadori, edizione 1996), ha scritto: “I giellisti della 1ª divi-

sione conoscono la casa di Pradleves dove la polizia di Spada tortura i fascisti: quando attaccano col grammofofono è segno che qualcuno lì dentro sta urlando di dolore”. Padre Prudenziolo Rolfo da Mazzé, nelle “Memorie di un Cappuccino nel soggiorno a Caraglio e nella lotta di Liberazione 1940-'45” (Ghibauda, Cuneo), ricorda di aver visto a Pradleves “un energumeno che, con le tenaglie in mano, stava estirpando le unghie del piede di una ragazza”. Il commissario politico Gustavo Comollo, partigiano comunista, nome di battaglia Pietro, racconta nelle proprie memorie (“Il commissario Pietro”, A.N.P.I., Piemon-

te, 1979): “Alcune misure si dovettero prendere immediatamente nei riguardi di alcuni elementi della Polizia partigiana ed in particolare di chi l'aveva comandata fino a quel momento, Spada. Era necessario sostituirlo con un altro G.L., a causa della sua eccessiva sbragatività nell'operare e della sua scarsa controllabilità”. Un'ordinanza del Comando Piazza di Cuneo in data 29 aprile 1945, considerava “responsabili a tutti gli effetti delle leggi di guerra i proprietari di case, o chi per essi autorizzati, di denunciare al Comando Polizia situato nei locali della ex Questura tutte le persone sospette di fascismo”, con minaccia per i trasgressori di fucilazione immediata”. Lo studioso Aldo Alessandro Mola, in Giellisti, scrive che “le persone passate per le armi all'indomani della liberazione sono molte di più rispetto alle 28 ricordate da Camillo Fresia nell'Immane sconquasso, fucilate su sentenza del tribunale straordinario di guerra ‘riunito presso la V Zona di Cuneo’, nel quale figura pubblico accusatore Andrea Spada (nel 1948 trasferitosi in un Paese dell'America meridionale, con sporadiche ricomparsa a Cuneo). Accanto ai nomi dei fucilati (per un terzo donne) ‘Giustizia e Libertà’ riporta le motivazioni sintetiche delle condanne a morte [...] A parte Luigi Vitale, fucilato per aver ricoperto ‘posti di alta responsabilità’, quale motivazione compare l'iscrizione al PFR e la partecipazione attiva alla politica fascista”. Riguardo a Luigi Vitale, originario di Cesinali (Avellino, 1905) e fucilato a Cuneo il 3 maggio 1945, con l'accusa d'aver ricoperto “posti di alta responsabilità”, dalla documentazione a nostre mani si rileva che in realtà egli era nient'altro che un gregario appartenente alla Brigata Nera cuneese Lidonnici.

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

IL PONTE

Siamo nel Cuneese: in una banca vengono anche, come clienti, contadini e braccianti che parlano in dialetto. Ad una cassa è giusto arrivato un impiegato proveniente dal profondo sud, che ancora non si è ambientato e trova ostica la parlata piemontese. Anzi, se può ne evidenzia l'indigeribilità, e non manca di tirar fuori un sottile velo di ironia nei confronti di una popolazione che - a quanto gli è stato raccontato - dopo l'unità d'Italia ha imperversato in Meridione. Ma si sa, tra nord e sud per vario tempo non è corso buon sangue, e certe situazioni lasciano tracce nell'animo. A questo sportello si presenta Giovanni Pautasso, un pezzo d'agricoltore dalla faccia cuoiosa, le spalle larghe e le mani segnate: “Cerà, mi

a voeurrija buté ‘n libret ‘n testa a mia fomna”. “Come ha detto, scusi? - gli fa il cassiere, occhi e capelli neri, baffetti rubacuari.- Abbia pazienza, parli in italiano; non capisco il dialetto locale”. “Custa a l'è bèla: suma davsìn a Còni e pudùma nèn parlé piemunteis. Ma come, siamo vicini a Cuneo e non possiamo parlare piemontese? Vabbé, cercherò di spiegarvi: vorrei mettere un libretto in testa a mia moglie”. “In che senso, scusi? Vorrebbe che sua moglie girasse con un libretto in testa? Magari per imparare a camminare come un'indossatrice?”

“Senta, non faccia il furbo: non è qui che si fanno i libretti bancari di risparmio? Ebbene, vorrei che ne venisse aperto uno a nome di mia moglie, tutto qui”. “Ah, adesso ci siamo. Mi dia le generalità dell'interessata, e mi dica con quale cifra intende avviare il libretto di risparmio”. “Beh, mia moglie si chiama Carmela....”. “Come, Carmela? Ma allora non è di queste parti”. “Infatti è di giù: da ragazza è emigrata con la famiglia nel Cuneese in cerca di lavoro, ci siamo conosciuti e me la sono sposata”. “Ah, bene!. E di dove è precisamente sua moglie?”. “Mah, di

un paesino della Sicilia, mi pare Centuripe”. “No, Centuripe, si dice Centuripe con l'accento sulla u: guardi, lo so perché io pure vengo da quelle zone. Quel paese si chiama così perché si trova coricato su un colle come un granchio, le cui zampe sembrano abbrancare le ripe scoscese tutt'attorno. Non c'è mai stato? Ci vada con la moglie: merita davvero una visita!”. “D'accordo, il mondo è piccolo; ma intanto andiamo avanti col libretto. Ecco i dati anagrafici richiesti; quanto alla cifra, recentemente ho venduto un toro che è una meraviglia, e tutto il ri-

cavato voglio metterlo sul conto di Carmela”. “Va bene. Però mi dica, figli ne avete?”. “Altroché, quattro, tre maschi e una femmina. I maschi mi aiutano in campagna, sono certi pezzi d'uomini! E sa come li ho chiamati? A dir la verità è stata Carmela a tirar fuori quei nomi: si chiamano Nunzio, Rosario e Concetto, proprio roba da napoli! Ma cosa vuole, non è mica facile spuntarla con mia moglie! Però la figlia l'ho battezzata Tommasina, in casa la chiamiamo Tomalina: qualcosa di piemontese ci vuole, no?”. “E Tommasina cosa fa? lavora anche lei nei campi?”.

“No, lei studia ragioneria: magari diventerà una sua collega, ah ah!”. “Mah, non so se augurarlielo. Intanto firmi qui, signor Pautasso. Io mi chiamo Catello Messina, mi trovo qui da poco e mi sto ambientando; del resto conosco poca gente, anche perché sono ancora single. Chieda di me se viene in banca; anzi, mandi magari sua figlia Tommasina: ci faremo una chiacchierata che potrebbe tornarle utile. Saluti!”. Il contadino Giovanni Pautasso se ne va sorridendo sotto i baffi: se torna indietro nel tempo gli par di trovare una qualche analogia con la sua vicenda personale. Che sia l'inizio di un ulteriore ponte tra nord e sud?

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Un amico: la chiave per un'esistenza felice

Contrassegnata da empatia, affetto sincero e reciproco sostegno, l'**amicizia** è una straordinaria connessione che si radica nell'intimo, una comprensione profonda ed una condivisione libera che ci accompagna negli alti e bassi della nostra vita. Nell'era dei single e delle coppie "a scadenza", i legami di affetto che ci sostengono nel corso della vita sono sempre più spesso quelli con i nostri amici, ed è oggi sempre più evidente l'importanza delle *"relazioni elettive"*, quelle in cui siamo noi a scegliere come *amiche* quelle persone che, all'interno di un gruppo di conoscenze, riconosciamo come speciali. Ma queste persone "speciali", a loro volta, sono attratte da noi, perché una peculiarità dell'amicizia è l'assoluta *reciprocità*: è infatti possibile, e anche piuttosto frequente, amare alla follia qualcuno per cui siamo inesistenti, ma per essere amici bisogna essere necessariamente almeno in due!

L'amicizia si evolve in modi unici attraverso le diverse fasi della vita, in risposta alle esigenze e ai cambiamenti che ogni età porta con sé: da bambini si traduce in esperienza di gioco, nell'adolescenza, fase in cui siamo alla ricerca di una nostra identità, troviamo nell'amicizia un rifugio, una volta adulti cerchiamo di costruire una rete sociale che ci sostenga nella crescita personale e professionale e, nel contempo, alimentiamo quelle che, fra le amicizie di lunga data, riteniamo più "di qualità", invece di rimanere connessi con le persone amiche contrasta la solitudine e promuove il nostro benessere mentale. Ma resta il fatto che, oggi, più ancora che in pas-

sato, ad ogni età l'amicizia è una componente fondamentale della nostra esistenza! Capace di durare e di resistere alle crisi, molto più di una relazione sentimentale, forse perché "poligama" per natura senza che necessariamente tutte le aspettative e i bisogni siano soddisfatti da una sola persona, *l'amicizia rende liberi* perché, non essendoci parametri universali su come deve essere un amico, e non dovendo quindi seguire schemi precostituiti, *sfida le norme sociali* e può spaziare dai legami più liberi a quelli più impegnati. Da adulti poi è più facile avere amici di età e provenienza diversa, e si riesce anche a creare nuovi legami, anche se spesso questo succede soprattutto quando la nostra vita è segnata da un cambiamento, o da un evento drammatico in cui si scopre vicina una persona che fino ad allora era stata una semplice conoscenza. E non è vero che l'amicizia tra persone di sesso diverso è impossibile: si può avere «un uomo per amica» o viceversa, non pochi uomini infatti scelgono un'amica come confidente. Probabilmente un'amicizia fra uomo e donna è più rara, a volte può sfociare in un rapporto diverso e può succedere che serva a mascherare una timidezza che impedisce di andare ol-



tre, come in realtà magari si vorrebbe. Ma contrariamente a quanto si potrebbe pensare, uomini e donne attribuiscono all'amicizia un ruolo analogo, e hanno anche più o meno lo stesso numero di amici: quel che cambia sono le dinamiche... Le donne parlano di "amiche del cuore", con cui creare legami basati più sull'empatia che sul vissuto comune. Un'amica è qualcuna con cui poter essere se stesse, di cui ci si fida e che capisce senza bisogno di spiegazioni, capace di dare affetto, comprensione e quel sostegno emotivo che diventa uno strumento prezioso per combattere lo stress. Questo

meccanismo, in termini biologici, si traduce nel fatto che la presenza delle amiche stimola nell'organismo femminile la produzione di ossitocina, che genera sensazioni di benessere. Per le donne, l'amicizia è fondata sul sentimento, sull'emotività e sul dialogo: è fatta di parole e di confidenze, ed è qualcosa per cui si riesce sempre a trovare il tempo, nonostante una vita piena di impegni. I sodalizi maschili si muovono su dinamiche diverse: confidenza e disponibilità a parlare di sé non sono così essenziali, anche perché gli uomini preferiscono condividere con gli amici momenti piacevoli, piuttosto che

confidare loro i propri problemi. È un'intimità diversa, che si basa su un legame intellettuale o cementato da interessi comuni: gli amici sono spesso compagni di attività con cui fare sport o uscire per una birra, per distarsi, per fare qualcosa insieme. Ma, a prescindere dall'età, dal sesso, dalle modalità e dalle dinamiche attraverso cui la si vive, l'amicizia non è solo un legame sociale, ma una **fonte di benessere psicofisico**: da un punto di vista neuroscientifico, le connessioni che creiamo con gli amici influenzano positivamente la nostra salute mentale e fisica. Dal rilascio di os-

sitocina, che contrasta lo stress, a quello di dopamina e serotonina, i neurotrasmettitori associati al piacere e al buon umore, gli effetti chimici sul nostro cervello che derivano dalle interazioni sociali positive, ovvero dallo stare in compagnia dei nostri amici, contribuiscono al nostro benessere emotivo e psichico, ma non solo: studi scientifici hanno dimostrato che chi ha una solida rete di amici ha una pressione sanguigna più bassa ed una frequenza cardiaca più stabile, una migliore risposta immunitaria, una vita più lunga! L'amicizia infatti non solo migliora la qualità della vita, ma può anche aumentarne la durata: un recente studio ha rilevato che avere relazioni sociali forti può ridurre il rischio di morte prematura, con un effetto paragonabile ai benefici di una vita sana, come smettere di fumare o fare esercizio fisico regolarmente. La forza delle connessioni sociali è il fattore che più di ogni altro **permette di stabilire la felicità a livello generale**. Il segreto per essere amici è assomigliarsi nel modo di percepire, interpretare e reagire al mondo che ci circonda: una ricerca dimostra che le risposte agli stimoli dei

cervelli degli amici si sviluppano nello stesso modo, una sorta di «firma neurale» dell'amicizia! Ed è stato inoltre dimostrato come, nel determinare l'inizio di un'amicizia vera e autentica, la condivisione di un'esperienza giochi un ruolo cruciale: ad attivare la materia grigia non sarebbe tanto la somiglianza in fatto di gusti e interessi, quanto piuttosto l'aver condiviso esperienze in passato, belle o brutte che siano. Sarebbe quindi la presenza di una relazione già costruita, sulla base di un'esperienza condivisa, a scatenare i nostri neuroni, più di quanto non avvenga al cospetto di uno sconosciuto, che magari ci somiglia tantissimo. Dalla riduzione dello stress al miglioramento della salute cardiovascolare, i benefici dell'avere amici sono profondi e scientificamente provati. In un mondo sempre più connesso ma paradossalmente isolante, l'amicizia è un bene per corpo e anima, risponde al nostro bisogno di sicurezza e di non sentirsi soli, e può essere la chiave per un'esistenza felice. Come scrisse il filosofo greco Epicuro, *"di tutte le cose che la saggezza procura per ottenere un'esistenza felice, la più grande è l'amicizia."*



La Dottoressa Carla Tosco

A cura del team «Educazione Alimentare» di Lilium Spazio Medico - via Roma 62, Cuneo

Alimentazione Consapevole: la chiave per il nostro benessere psicofisico

Quando si parla di alimentazione la parola d'ordine è consapevolezza! Considerata la stretta relazione fra alimentazione, nutrizione e stato di benessere psicofisico, l'essere consapevoli a tavola significa abbracciare una visione olistica dell'alimentazione che va oltre il semplice atto di mangiare: dagli aspetti della sicurezza alimentare, alla scelta di cosa mangiare, al modo in cui mangiamo e all'atteggiamento mentale che accompagna i nostri pasti. La **sicurezza alimentare** è un aspetto cruciale della consapevolezza alimentare, rappresenta la prima linea di difesa per garantire che il cibo che consumiamo sia sano e sicuro e coinvolge una serie di pratiche e precauzioni volte a prevenire malattie e a proteggere la nostra salute. Dal consumo di cibo contaminato possono derivare infezioni o intossicazioni, causate da batteri come la Salmonella o l'Escherichia coli, da virus come l'epatite A e il norovirus, da parassiti e da tossine. I sintomi possono variare da lievi disturbi gastrointestinali a gravi complicazioni che possono mettere in pericolo la nostra vita, soprattutto in chi è più vulnerabile, come bambini e anziani, e chi ha un sistema immunitario compromesso. Conoscere e applicare tecniche corrette di preparazione del cibo è fondamentale per prevenire la contaminazione degli alimenti, così come occorre prestare attenzione anche alla cottura dei cibi e alla conservazione dei cibi a temperature adeguate. Un altro aspetto fondamentale è la **lettura delle etichette**, che forniscono informazioni essenziali sugli ingredienti, i valori nutrizionali e le possibili allergie: imparare a interpretare queste informazioni ci permette di fare scelte informate e di evitare ingredienti indesiderati o dannosi.



si. Per imparare a leggere correttamente le etichette del cibo e, poi, quindi, essere in grado di poter scegliere tra le varie dobbiamo innanzitutto prendere in considerazione alcuni fattori: *analizzare bene la lista degli ingredienti*, considerando che sono ordinati da quello presente in maggior quantità (il primo nella lista) a quello meno presente e che quindi il primo ingrediente è sempre molto importante nella scelta del prodotto; *fare attenzione agli zuccheri nascosti*, in quanto non sempre lo zucchero viene inserito nella lista ingredienti come "zucchero" e alle volte è possibile trovarlo sotto forma di altre denominazioni, e ai grassi, soprattutto saturi, che dovrebbero avere sempre una concentrazione che non superi un terzo di quella dei grassi totali; *optare per prodotti che contengono farine integrali*; ricordarsi che la quantità di sale, che sia pre-

sente naturalmente nell'alimento o che sia aggiunto, deve essere sempre indicata nell'etichetta. Per la sicurezza alimentare è importante anche la **tracciabilità degli alimenti**: un sistema che permette di seguire il percorso del cibo dalla sua origine fino al consumatore finale. In caso di contaminazione, la tracciabilità permette di identificare rapidamente la fonte del problema e di ritirare dal mercato i prodotti contaminati, oltre a prevenire le frodi alimentari e a garantire che le informazioni sull'origine degli alimenti siano accurate. Un elemento fondamentale per una scelta consapevole in tema di cibo, inoltre, è il non basarsi solamente sulle calorie, che non devono essere l'unico fattore che spinge ad acquistare un prodotto piuttosto che un altro. Al loro numero complessivo concorrono tutti i tre macronutrienti, ovvero carboidrati, proteine e grassi, e

un alimento potrebbe avere poche kcal, ma date tutte dallo zucchero, condizione che sarebbe da evitare. Il conoscere in maniera approfondita sia i **macronutrienti**, dove i carboidrati forniscono energia, le proteine sono essenziali per la costruzione e la riparazione dei tessuti, e i grassi sono necessari per molte funzioni corporee, tra cui l'assorbimento delle vitamine liposolubili, e sia i **micronutrienti**, ovvero vitamine e minerali, che svolgono un ruolo vitale nel mantenimento della nostra salute, rientra in un concetto di **Educazione Alimentare**, che in un mondo dove l'accesso a cibi di ogni tipo è sempre più facile, diventa davvero un elemento cruciale per la salute e il benessere delle future generazioni. **Insegnare ai bambini l'importanza di una dieta equilibrata e delle corrette abitudini alimentari fin da piccoli non solo contribuisce a prevenire molte malattie, ma crea anche le basi per uno stile di vita sano e consapevole**. Per questo motivo siamo lieti di dare il nostro contributo nel diffondere l'appello al governo lanciato nei giorni scorsi da Slow Food Italia e l'Università delle Scienze Gastronomiche di Pollenzo: "COL CIBO SI EDUCA, COL CIBO SI CAMBIA: *Le scelte alimentari che compiamo più volte al giorno possono diventare un'importante leva di cambiamento. Affinché ciò avvenga, urge un importante investimento in educazione alimentare, che fornisca ai giovani gli strumenti per diventare protagonisti del proprio futuro.*" (testo integrale e istruzioni per firmare: <https://appelloeducazionealimentare.it/appello/>) Essere educati sull'alimentazione significa anche comprendere l'impatto delle nostre scelte alimentari sulla salute a lungo termine. E oltre a cosa mangiamo, altrettanto importante è il modo in cui mangia-

mo: oggi, infatti, troppo spesso ci capita di mangiare senza nemmeno rendercene conto, in modo distratto e soprattutto veloce, senza prestare attenzione ai segnali di fame e sazietà di cui tutti, sin dalla nascita, disponiamo. Differenziano i cibi in "buoni" e "cattivi" rispetto alle credenze che abbiamo acquisito in merito, utilizziamo ossessivamente la bilancia come unico metro di misura e monitoraggio per la nostra salute fisica senza pensare che il peso non ne è il solo indicatore ma vi sono un insieme di fattori psicobiologici che concorrono a definire un corpo in salute. Numerosi sono stati gli studi scientifici che hanno riconosciuto come sia stato sbagliato, sino ad ora, l'approccio nei confronti dell'alimentazione: inconscia, a volte incontrollata e spesso punitiva. Ed è qui che entra in gioco una metodologia innovativa per regolare il proprio rapporto con il cibo, mirata ad insegnare ad alimentarci in maniera saggia ed equilibrata: la **Mindful Eating**, letteralmente *"mangiare con consapevolezza"*. È quello stato di consapevolezza che si attiva quando si sceglie, si prepara e si consuma il cibo utilizzando i propri sensi, entrando in contatto in modo armonioso e curioso con le caratteristiche propriamente fisiche come i colori, la consistenza, i profumi, i sapori e anche i suoni. *Mangiare in modo mindful* è un'attitudine che si sviluppa lentamente e che aiuta a coltivare un atteggiamento che ci porta a capire come il cibo sia interconnesso al tutto, e a prenderci il giusto tempo per fare la spesa, a scegliere saggiamente i cibi, cucinarli e mangiare con equilibrio, entrando in contatto con i nostri sensi, rallentando la velocità e sperimentando come un boccone possa cambiare sapore dall'altro, e ascoltando i segnali del nostro corpo. A breve in Lilium Spazio Medico partiremo con degli incontri di gruppo, condotti dal nostro team di Educazione Alimentare per lavorare insieme sulla **consapevolezza del valore nutrizionale degli alimenti che scegliamo e di come il nostro approccio al cibo ci permette di riscoprire una sana alimentazione e di nutrire il nostro corpo con gioia e soddisfazione**. **Continuate a seguirci per tutti gli aggiornamenti!** www.spaziomedico-lilium.it

Silvano Osella

Inizio dicendo semplicemente il riso è una vera ricchezza di carboidrati, ottima alimentazione per gli sportivi, ma per i diabetici deve essere consumato in minime quantità e in versione integrale. Le prime traccia nel casato dei Savoia, lo troviamo elencato per il pranzo di Natale del 1274,naturalmente poi trasformato in dolce. Sì, il riso a quell'epoca era considerato un ottimo alimento per i dolci, oppure come ricostituente per i malati. Come possiamo dimenticare la zuppa di latte e riso, oppure quella zucca ,riso e latte, ma dopo, per il popolo dei protestanti, che rivendicano la paternità la zuppa di riso, patate e latte, e per alcuni ancora con l'aggiunta di porri. Portate oggi, troppo lunghe nel prepararsi, e le gastronomie alcune volte le propongono. Ma a Trino Vercellese, famosa Città per lo smantellamento della centrale atomica, alcuni storici, amano conferirgli il titolo di primi produttori e coltivatori del riso grazie ai Frati Cistercensi. L'Abbazia di Lucedio fu fondata dai frati Cistercensi che giungevano dalla Borgogna, nel 1123, e dopo la bonifica delle terre che durò circa due secoli, iniziarono a coltivarlo. Non mancarono le lotte per le coltivazioni del riso perchè essendo fatte in acqua, molti sostenevano che erano ambienti malsani grazie la presenza delle zanzare e di conseguenza la Malaria,

Torta di riso salata e dolce



Non mancarono neppure dei vescovi che vietavano la loro coltivazione, compreso i medici, per poi giungere all'editto di Carlo Emanuele I , nel 1583 che imponeva che nessuno seminasse il riso perchè sarebbe stato punito dell'amenda di 200 scudi e il sequestro del raccolto. Questo regolamento risulta essere molto discutibile perchè gli stessi lo consumavano, si

trova traccia nei conti del casato, inoltre, poco applicato perchè alle cultivar di riso venivano applicate delle gravosi gabelle. Ma sappiamo che i Savoia, sono sempre stati tutto, al contrario di tutto, l'ambiguità compreso il fronte delle guerre, si sapeva con chi si iniziava,ma non si sapeva con chi si finiva. adesso quest'arte viene chiamata diplomazia, loro erano, anzi

sono stati i pionieri. Anche per il risotto furono i pionieri, infatti nelle grandi feste di corte, nei balli di corte, nei veglioni di carnevale non mancava mai la sua presenza perchè aveva una tenuta di cottura, era considerato un alimento nobile eil suo prezzo era molto elevato si trovano testimonianze ancor. Ormai, difficilmente e raramente troviamo testimonianze

orali dei soldati del primo conflitto mondiale, che raccontavano non mancava mai il riso perchè si poteva mangiare, una volta cotto, anche freddo, si poteva mangiare con del formaggio, si poteva riscaldare con del latte, era astringente e questo in guerra, era un ottimo motivo di presenza nell'alimentazione quotidiana. Ma il riso, una volta cotto aveva una buona conservabilità, che durava anche alcuni giorni, inoltre donava il senso della sazietà e appagamento. Oggi, il riso è un alimento che impegna una ventina di minuti per la preparazione, con la mantecatura e molte persone si rivolgono al mercato del disidratato dove si deve aggiungere soltanto acqua ed aspettare. Come diceva il mio Maestro Arpino, il cibo si deve prima cucinare con gli occhi, poi con il naso annusare ed infine degustare con la bocca. Le tre regole fondamentali per una buona ricetta, cucinata e poi consumata.

TORTA DI RISO SALATA E DOLCE

Tutte e due iniziano da una base

neutra cioè si deve cuocere 200 gr.di riso vialone nano in 500 gr. di acqua e poi:

La prima salata:

Prendere il riso e aggiungere in 3 uova sbattute con 100 gr.formaggio grattugiato, pepe nero, sale fino, 200 gr guanciale tagliato a tocchetti, mettere in uno stampo imburrato e spolverizzato di pan grattato, mettere in forno caldo a 180° e cuocere per 20 minuti. Svasare e servire caldo con una crema di formaggio calda.

La seconda dolce:

Il riso cotto dovrete frullarlo con l'aggiunta di 100 gr. zucchero, 100 gr. zucchero di canna, 200 gr. ciliegie mature. Montate a parte 3 albumi a neve ben ferma e aggiungete al primo composto lavorando con la frusta dal basso verso l'alto. Svate il tutto in una tortiera da cm 26,imburrata e spolverizzata di cacao amaro, e mettete in forno caldo a 180 ° e cuocete per 25 minuti, Fate raffreddare e poi svasate in un piatto. Servitela a fette con una decorazione di amarene candite e cioccolato fondente fuso a 37°: Ottimo assieme se servite del Banjuls. Scoprirete che il riso è ottimo sia in versione salate che dolce. Diveratevi a prepararvi il cibo e soprattutto divulgatelo come metodo ai vostri figli.

«SALE E PEPE»

STR...A

Il governatore della Campania De Luca, individuo notoriamente raffinato, ha dato della "str...a" alla Presidente del Consiglio Meloni. Epiteto becero e sessista. Non hanno reagito granché i compagni di cordata Tajani e Salvini;



non hanno reagito per niente le femministe nostrane; non ha reagito la Schlein, se non altro in quanto donna; non ha reagito vigorosamente Mattarella, non fosse che in

difesa della massima figura istituzionale del governo. E adesso che la Meloni si è presentata a De Luca dicendo "Sono quella "str..a", apriti cielo su giornali, giornalacci e massmedia!

FROC.....NE

"Mamma, cos'è la frociaggine?". "Pierino, dove hai imparato quella brutta parola?". "Brutta? Ma se l'ha detta il papa!".

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

14° Concors «Renato Canini»: premiassion

Saba, 8 ëd Giugn, a 9,30, as farà la sirimònia del concurs për conte e poesie "Renato Canini", istituì da nòsta associassion cultural "Piemont dev vive" ant l'arcòrd dël nòst prim Pressident. A arlegrene, lì ant ël Salon d'Onor ëd la Comuna a-i sarà nòst "Gironi" (Tarcisio Piacenza, con la sua fisa, già premià belessi për ij sò 40ani d'angage)e, con un cantor a surprèisa, a seguiteran a canté e a soné për deje ghëddo dcò al disné (al "Quadrifoglio" 'd Caraj). J'associa e la Giuria (la poetëssa Elisa Revelli Tomatis, ël Diretor ëd "Piemontëis Ancheuj" Michele Bonavero, lè stòrich turinèis Giuseppe Perrone e la nòsta Presidenta Anna Boassone Daniele) a vè speto bondos . . . e dcò al disné, neh ? S'av fa piassi !.



I veuj ëdcò omageve, dagià ch'i festegjoma, con ël concurs, nòsta lenga, dë sta bela poesia 'd Camillo Brero "Ël Drapò" : përché

st'ann, arcordomlo, a son sonàbe ij sò 600 agn (1424 - 2024) !

Candida Rabia

ËL DRAPÒ

*Drapò 'd Piemont
a svanta al vent
l'eterna arsorsa
dla nosta gent . . .*

*Dzora 'l cel ross ëd glòria
che an parla con la vos
dla nòsta stòria
-sota al lambel
che a spòrs l'asur dël cel-
la candia cros
a slarga ai quatr canton ëd l'in-
finì
ij brass glorios che an forgeran
l'avni.*

*Drapò 'd Piemont
a svant al vent
l'eterna arsorsa
dla nosta gent . . .*

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Nome in codice Hélène» e «Aura: vento di fuoco»

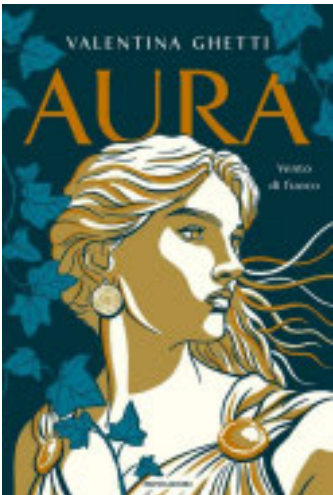
“Ho molti nomi. Alcuni sono veri, solo alla nascita me ne hanno imposti quattro – ma per la maggior parte sono personaggi costruiti... sono bugie scarabocchiate su documenti di viaggio. Stasera sono Helen e sto tornando a casa”. Una storia di coraggio, passione e sacrificio basata sulla vita vera di Nancy Wake, una delle più importanti spie ed eroine della Seconda guerra mondiale Combattente, contrabbandiera, spia, ricercata: durante la Seconda guerra mondiale Nancy Wake è abilissima ad assumere qualunque ruolo possa contrastare l'avanzata nazista. Ma tutto comincia qualche anno prima del conflitto, quando Nancy - giovane espatriata australiana - incontra, conosce e s'innamora del più famigerato seduttore di tutta la Francia, Henri Fiocca. Parigi e la Costa Azzurra sono le location del loro amore... La Guerra infatti sta iniziando a far sentire le sue minacce dappertutto. Così Henri viene arruolato e Nancy inizia a con-



l'astuzia unica della spia di classe. Helen un personaggio sconosciuto e straordinario che Lawhon ci fa “incontrare” nel cuore della Resistenza francese dove ha il coraggio di correre dei rischi e l'alta capacità di sacrificio.

Ariel Lawhon
Nome in codice Hélène
Piemme Editore
Pagine 560 - Euro 21.00

Aura. Una ragazza ribelle della nobiltà romana in fuga, un giovane camuno che si rivolta contro l'Impero. Due vite ostinate e contrarie in cerca di qualcosa che potranno trovare solo incontrandosi. La storia di una ragazza ostinata come la pietra, viva come il fuoco e ribelle come il vento, è la storia di un ritorno a casa. Il passato di Giulia è una somma di scelte sbagliate. La scelta di suo padre di allearsi con Marco Antonio contro l'imperatore Augusto ha portato la sua famiglia a essere cacciata da Roma ed esiliata a Brixia, circondata dai barbari della Gallia Cisalpina. La sua scelta di sposare il Legatus Quirino l'ha lasciata vedova troppo giovane, custode di ricordi preziosi e irripetibili e, anche, la scelta di scappare in una gelida giornata di Februarius dalla villa patrizia per tornare a casa, a Roma, e riconquistare la sua eredità, il suo titolo e l'onore della sua famiglia sembra sbagliata: costringe infatti Giulia a scegliersi un nome barbaro, a infilarsi una rozza tunica di lana grezza da serva e a vivere con la sensazione di essere braccata dall'alba alla notte. La Gallia Cisalpina, del resto, è una regione pericolosa da attraversare da sola, anche per una ragazza come Giulia che sa usare bene la lama di un coltello. Ci sono montagne impervie, foreste fitte e le tribù autoctone dei Camunni che si stanno ribellando all'occupazione



militare dei Romani. In Gallia regnano il caos, la morte e la distruzione, e Giulia, per tornare a casa, ci deve passare in mezzo. È proprio qui che la sua strada incrocia quella del Principe Druso Maggiore, figliastro dell'imperatore Augusto e comandante delle legioni cisalpine in guerra contro le tribù insorte, e quella di Jarl, un giovane camunno in cerca di vendetta contro chi ha incenerito il suo villaggio, la sua famiglia e il suo futuro. Due vite agli opposti, due nemici che hanno in comune solo una cosa: Giulia “Aura” è la storia di tante persone - Racconta Valentina Ghetti - ma anche di un luogo, la Valle Camonica, che ho imparato ad amare lentamente, più andandomene che restando. Solo abitando nei luoghi più caotici e confusi ho imparato ad apprezzare il silenzio della natura addormentata e la bellezza di poter salutare con calore chiunque incontro per strada. Solo raschiando il muschio e pulendo le rocce incise sotto il sole in un giorno di luglio, ho sentito la magia che scorreva sotto la terra e che alimentava l'antico popolo dei Camuni...”

Valentina Ghetti
Aura. Vento di fuoco
Mondadori Editore
Pagine 228 - Euro 20.00

SPORT

MOTOCICLISMO

Internazionali
d'Italia Supermoto
sul circuito di Busca

Sabato 8 e domenica 9 giugno, dopo i primi due appuntamenti di Ortona ed Ottobiano, si corre, sul Circuito internazionale di Busca, la terza prova degli Internazionali d'Italia di Supermoto, che vedranno al via un centinaio di concorrenti, suddivisi in varie categorie. Gli appassionati, in attesa del "mondiale" che avrà luogo a fine giugno, avranno l'occasione di vedere in pista i più grandi specialisti delle Supermoto, che li delizieranno con le loro spettacolari evoluzioni. Vediamo quale è la situazione dopo le prime due gare. Marc Reiner Schmidt (TM - L30) si presenta a Busca al comando della classifica della classe più prestigiosa, la SM1 Pro, seguito dal veneto Elia Sammartin (Honda - Gaerne), dal francese Steve Bonnal (TM9, dal lombardo Luca D'Addato (Honda -8bianco) e da Fabrizio Bartolini (Moto Club 04 Park). Nella SM5 la tabella rossa la detiene Marco Furega, con

Roberto Bellu secondo e Nicola Baccanti in terza posizione. Faranno parte della compagnia anche i piemontesi Gabriele Gianola, attualmente quarto ed il trinitese

Mauro Cucchietti, mentre Matteo Andreotti comanda la S3, seguito da Gabriele Monica e Michele Ferrari. Alessandro Sciarretta è in testa alla classifica della S4, se-

guito da Iacopo Arduini e Marco Malone. In gara ci saranno anche le categorie SM Junior, SM Young, SM Lady ed i piloti del Trofeo Honda Red Moto.



ATLETICA ROATA CHIUSANI

Sarah Aimée L'Epée vince la Due Santuari Running



Strepitosa vittoria di Sarah Aimée L'Epée, alla Due Santuari Running, disputata domenica 2 giugno a Biella. La portacolore dell'Atletica Roata Chiusani chiude i 19,8 km che portano dagli 800m del Santuario di Graglia ai 1200m del Santuario di Oropa in 1h22'53", prima donna al traguardo, in tredicesima posizione della classifica generale.

Il Roata al Meeting di Primavera di Mondovì – settore Assoluti

Tre podi e tre pass per i Campionati italiani sono i ri-

sultati più rilevanti conquistati dai portacolore dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati domenica 2 giugno al Meeting di Primavera di Mondovì: - vittoria in 3'19"64 e Minimo per il Challenge Assoluto di Brescia per la 4x400 assoluta composta da Coppola, Gatto, Diallo e Massa; - argento in 3'32"90 e Minimo per i campionati italiani allievi per la 4x400 composta da Odeppo, Golé, Falco e Scarrone; - argento per la 4x100 allieve composta da Giorgis, Giraudo A., Serale, Giraudo I.(già in possesso del pass per i campionati italiani allievi); - minimo per i campionati italiani u23 e nuovo personal best per Luca Coppola nel salto in lungo con 6,84m. Ad accompagnare il tecnico Fabio Milano.

Il Roata al Meeting di Primavera di Mondovì- settore Esordienti

Buone prove per i giovani atleti del settore Esordienti dell'Atletica Roata Chiusani, accompagnati al Pre Meeting di Primavera, quarta giornata Outdoor Esor-

dienti, dal tecnico Giorgia Tomatis, domenica 2 giugno. Pietro ed Edoardo Bessone, Arianna Benini, Noah e Zoe Borri, Caterina Carignano, Samuele Da Ros, Elisabetta Delfino, Cloe De Leo, Letizia Garro, Sofia Ghione, Gerardo Lavilla, Yasmin Ouardini ed Emma Peano si sono divertiti, con ottimi risultati, nelle varie prove di velocità con ostacoli ad altezza miste, salto in lungo, salto in alto, percorso motorio, lanci del disco, vortice e pallina da tennis.

Il Roata a Boves - ventiduesima Sulle Strade del Colla

Numerosi podi e piazzamenti i Master dell'Atletica Roata Chiusani impegnati a Boves, sui 5,2km del circuito stracittadino della ventiduesima Sulle Strade del Colla, in scena mercoledì 29 maggio. Vittoria di categoria SM50 per Massimo Galliano, SM40 per Luca Massimino, SM60 per Beppe Pellegrino ed SF65 per Cristina Frontespezi. Sara Viale sale sul secondo gradino del podio SF45, Davide Preve è 3° SM35. Piazzati Vittorio Rossetti, Flavio Gancia e Mirco Grillo.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ
DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

SPORT

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Domenico Cavaccini nuovo «libero» del Cuneo Volley

La seconda new entry nel roster della Serie A2 del Cuneo Volley è Domenico Cavaccini, Libero classe 1987 in arrivo da Sarnia Acicastello (Catania). Alla nona stagione in serie A, il giocatore di origine campana due stagioni fa con Vibo Valentia conquistò Campionato A2, Coppa Italia e Supercoppa. Il club cuneese affida a lui e alla sua esperienza la seconda linea, sicuri che saprà dare un grande supporto alla squadra. Inoltre, “Mimmo” e “Sicci” hanno già disputato due stagioni insieme in Superlega, a Cisterna, questo sicuramente sarà un vantaggio per il gruppo. «Sicci è stato il mio capitano due anni in Superlega a latina ed è uno di quegli esempi che ancora oggi cerco di seguire; mi rende davvero felice ritrovarlo, condividiamo gli stessi valori e lo stesso ideale sportivo, ovvero il modo in cui viviamo la quotidianità in palestra».

Mimmo, hai scelto di affrontare il campionato



di A2 da titolare a Cuneo, cosa ti aspetti dalla prossima stagione?

«Credo che ci siamo scelti insieme, Cuneo mi dà le garanzie che cercavo, un progetto virtuoso, con basi solide, dove le scelte sono opinative e basate

su valutazioni interne molto precise. In realtà non è che mi aspetto qualcosa dalla stagione, ma piuttosto farò in modo che sia come la vorrei, ovvero difficile, impegnativa, emozionante!»

Hai già giocato nel palazzetto di Cuneo da avversario con Vibo, ne hai girati parecchi in tutta Italia in questi anni di Superlega, che ricordo hai di quello cuneese?

«Il palazzetto di Cuneo è un'icona, un pezzo importante della storia del volley italiano, giocare lì è sempre un gran privilegio, grazie soprattutto ai tifosi».

Hai già avuto modo di parlare con coach Battocchio e la società?

«Sì, ho parlato già a lungo con quasi tutti, ed è una cosa che mi ha reso subito entusiasta, ho sentito la passione e la voglia di

creare da subito un ambiente stimolante».

C'è qualcosa che vorresti dire al pubblico e al mondo biancoblu?

«In realtà il messaggio più importante lo daremo quando scenderemo in campo, è lì che si trasmette la vera essenza di una squadra e lo spirito con cui si affronta un campionato. Aspetto di vedere i tifosi perché sono un amante del mondo delle tifoserie; essendo anch'io tifoso, desidero avere quella spinta che mi emoziona. Quindi direi - “Ci vediamo al palazzetto!” - comunicare con le azioni è la cosa che mi piace di più».

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Alexandra Lazic al Granda Volley

Cuneo abbraccia Alexandra Lazic: altro arrivo per la Granda Volley.

“Sono elettrizzata di essere parte di questa nuova avventura con una società come Cuneo, una società con tanta storia. Spero di portare energia ed esperienza verso il resto del gruppo. In stagione vorrei che si creasse un gruppo forte per portare a casa più vittorie possibili. Spero di divertirmi ed avere successo con tutto il gruppo, lo staff ed il pubblico di Cuneo”. Sono queste le prime parole di Alexandra Lazic, svedese classe 1994, dopo il suo arrivo alla Granda Volley.

La schiacciatrice svedese è alla terza stagione in Italia ed arriverà a Cuneo dopo le esperienze a Perugia e Firenze. Prima dell'arrivo in Serie A1 la classe '94 è passata tra Francia, Svizzera, Turchia, Germania e Polonia, conquistando quattro campionati nazionali (3 francesi ed uno svizzero). Inoltre Lazic ha collezionato 84 punti in 20 partite nell'ultima stagione.

“Siamo felici dell'arrivo di Lazic perché può portare una sana dose di esperienza nel gruppo che si sta creando, al quale mancano ancora pochi tasselli”. Così i co-presidenti Bianco e Manini hanno accolto Lazic.



DANZA

L'ASD Cuneo Danze protagonista del progetto «Piusport@scuola»

Il Comune di Cuneo ha aderito al Bando Regionale denominato “Sport per tutti”, proponendo alle scuole nel progetto “Piusport@scuola” vari tipi di sport tra cui la danza sportiva. L'ASD Cuneo Danze ha aderito inviando il proprio tecnico Ornella Morano. Sin da subito i ragazzini si sono divertiti a muoversi in sincronismo con musiche tratte dai tormentoni del momento e via via hanno imparato anche a socializzare con coreografie di coppia, non soltanto con l'amico preferito, ma alternandosi tra di loro; nello stesso tempo hanno conosciuto le varie culture musicali del mondo. Per il tecnico Morano è stata una bella soddisfazione vedere i ragazzini collaborare e partecipare a questo genere particolare di attività motoria con musica.



CUPOLE LIDO.IT

SABATO 8 GIUGNO

GRANDE APERTURA

STAGIONE 2024

 Cupolelido Acquaparco

 Cupolelido

CUPOLE LIDO - S.R.20 CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFOLINE 0172.381280

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.

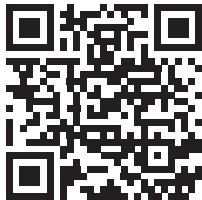


MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

BRANDSIDER

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCellenza DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE